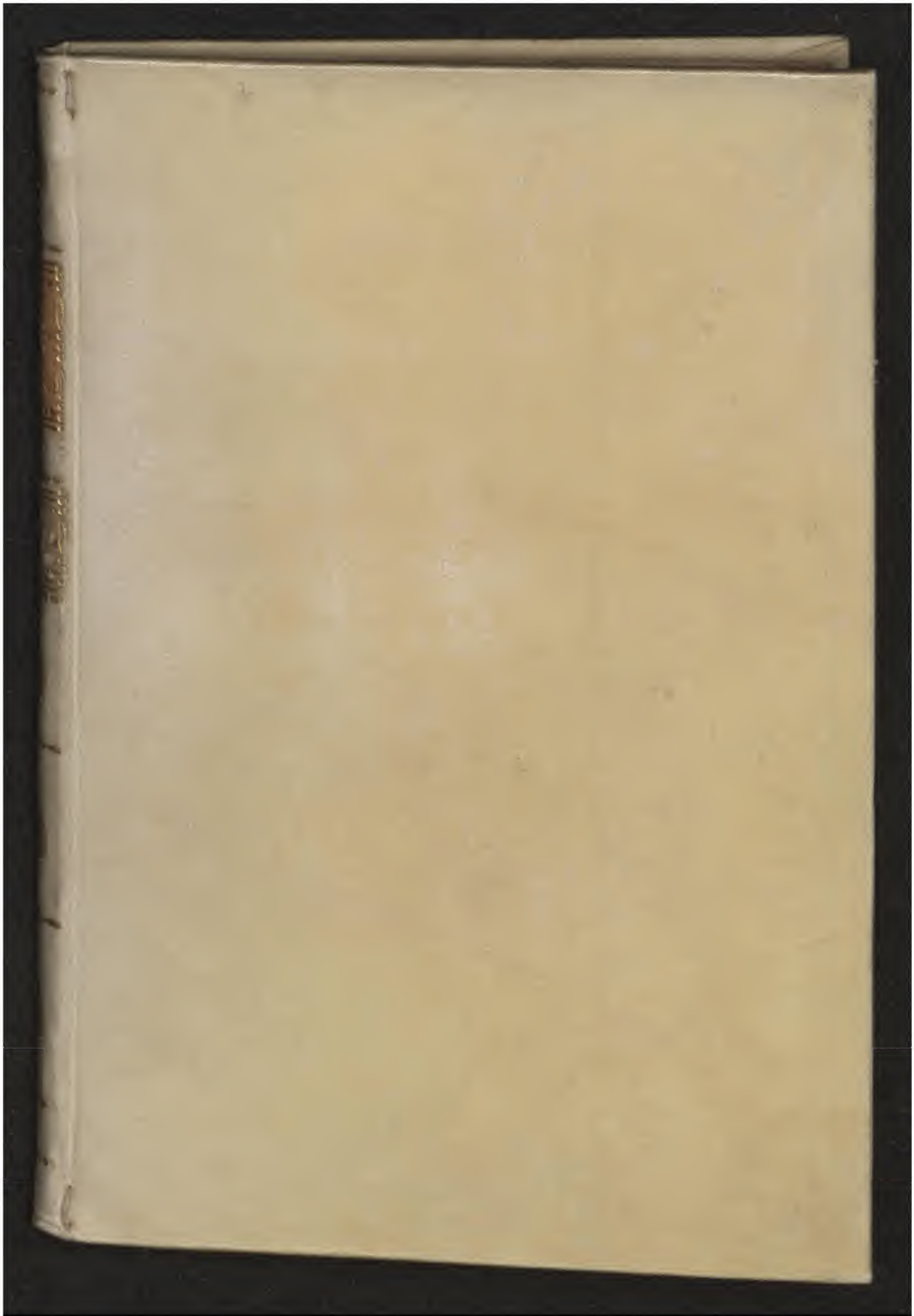
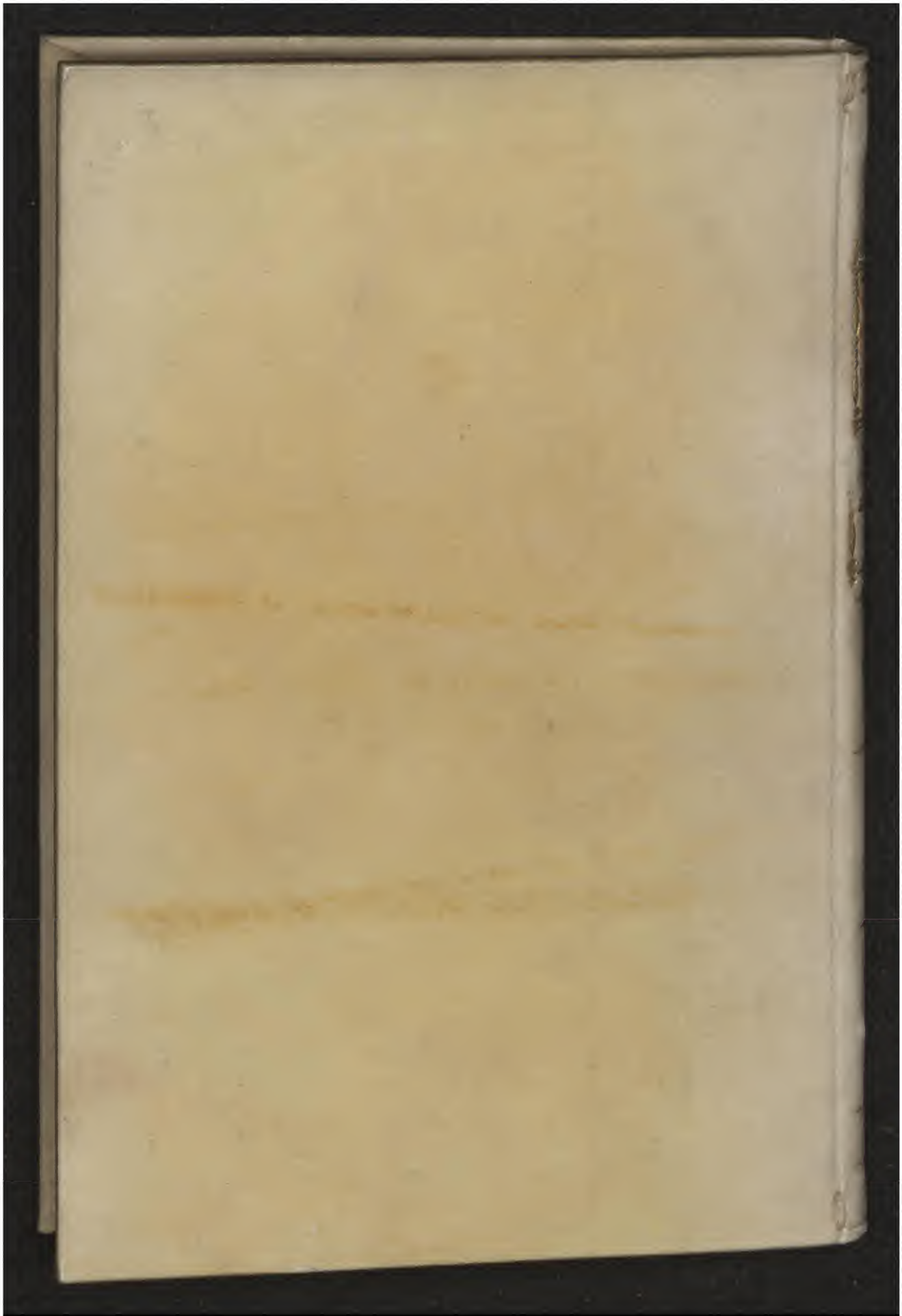


Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

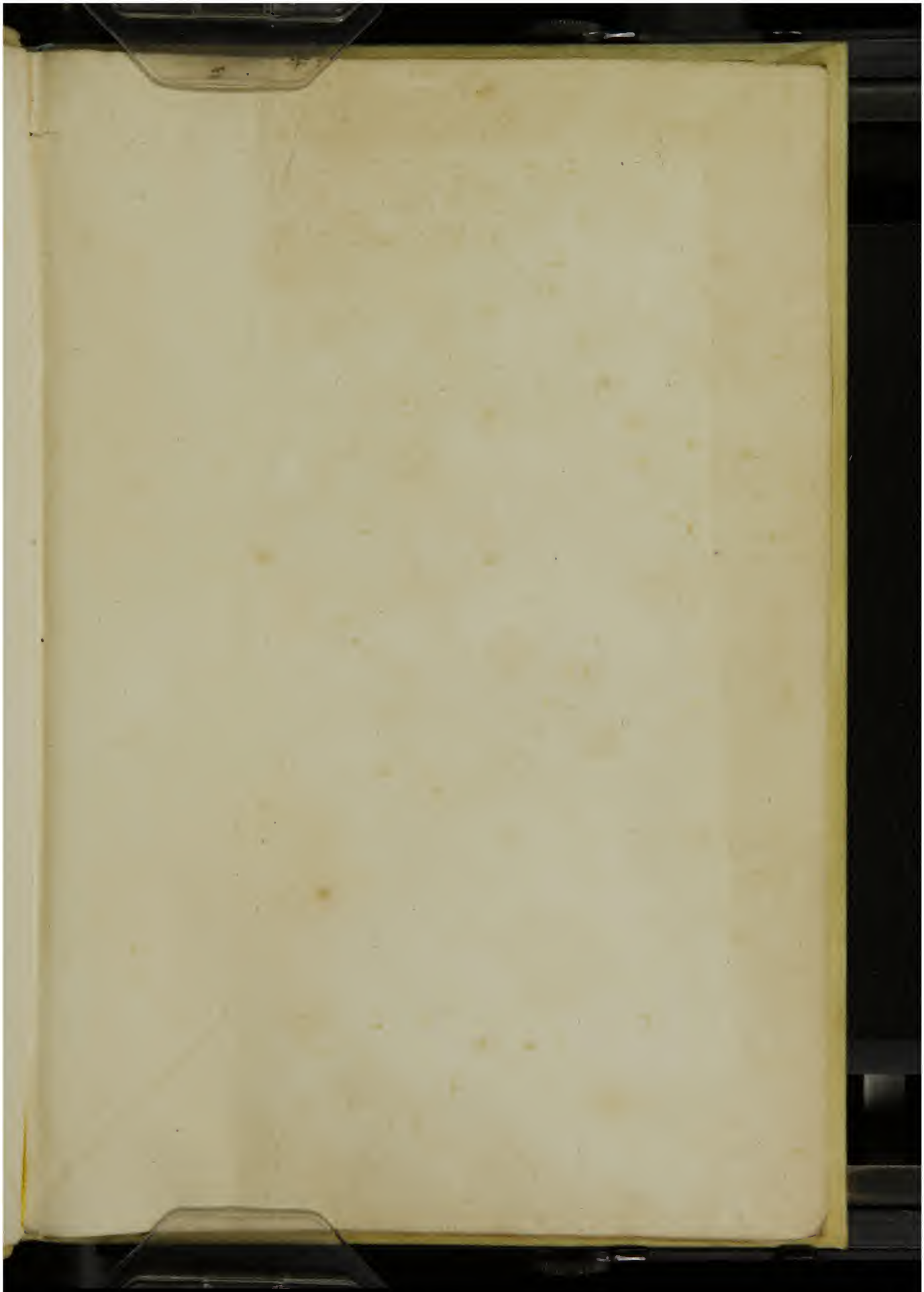
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

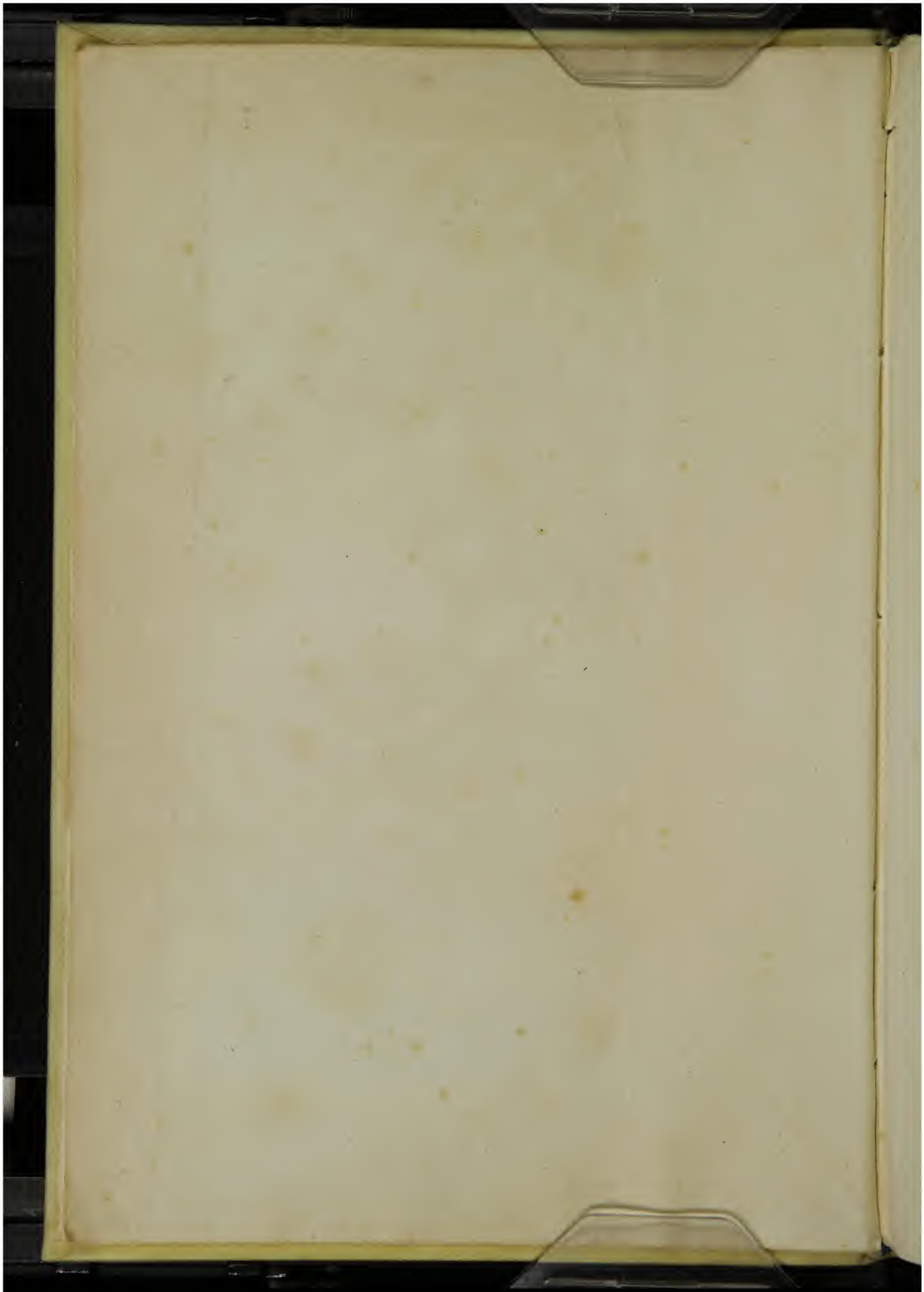
Compito.

E, 6, 3, 5

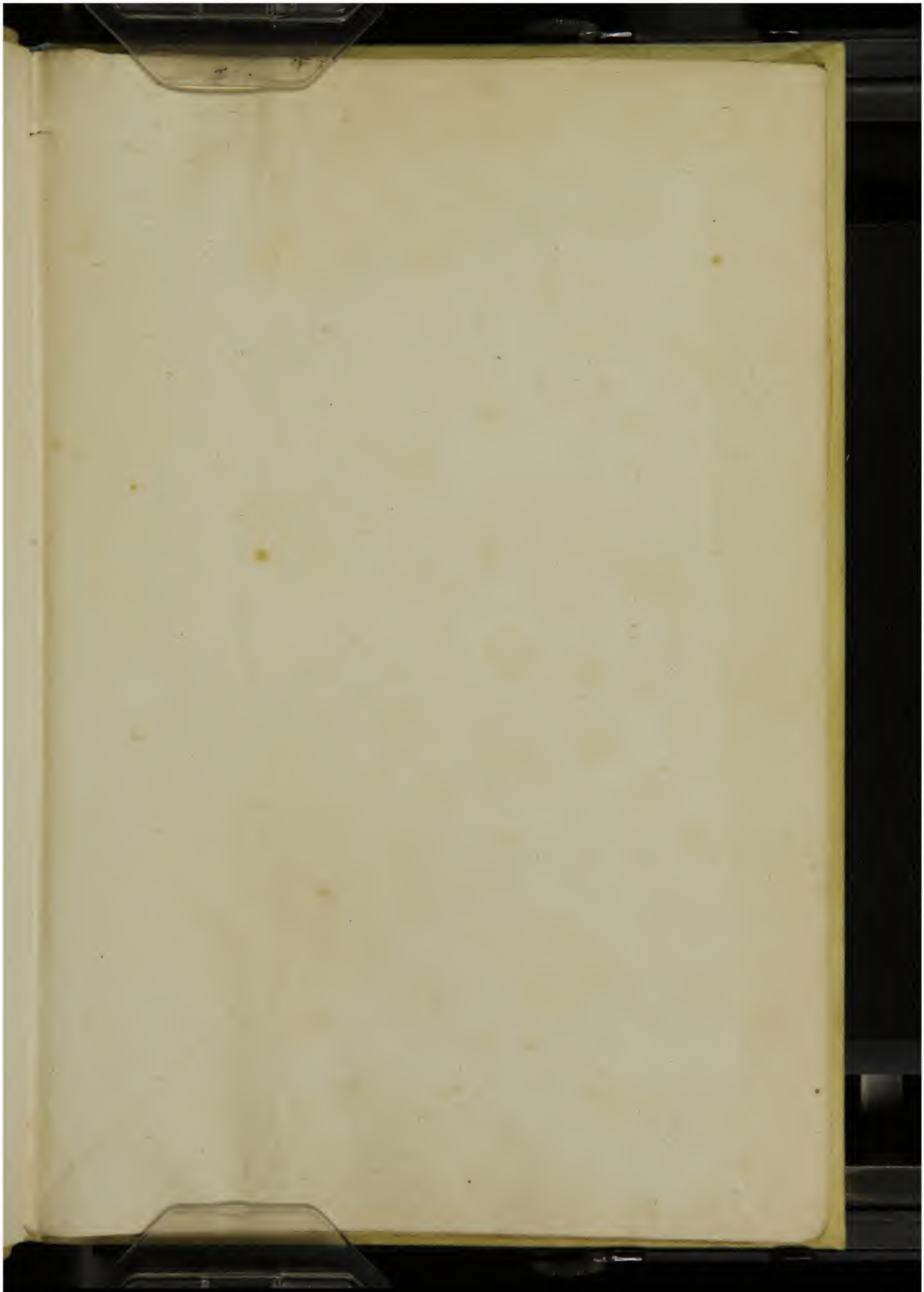
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



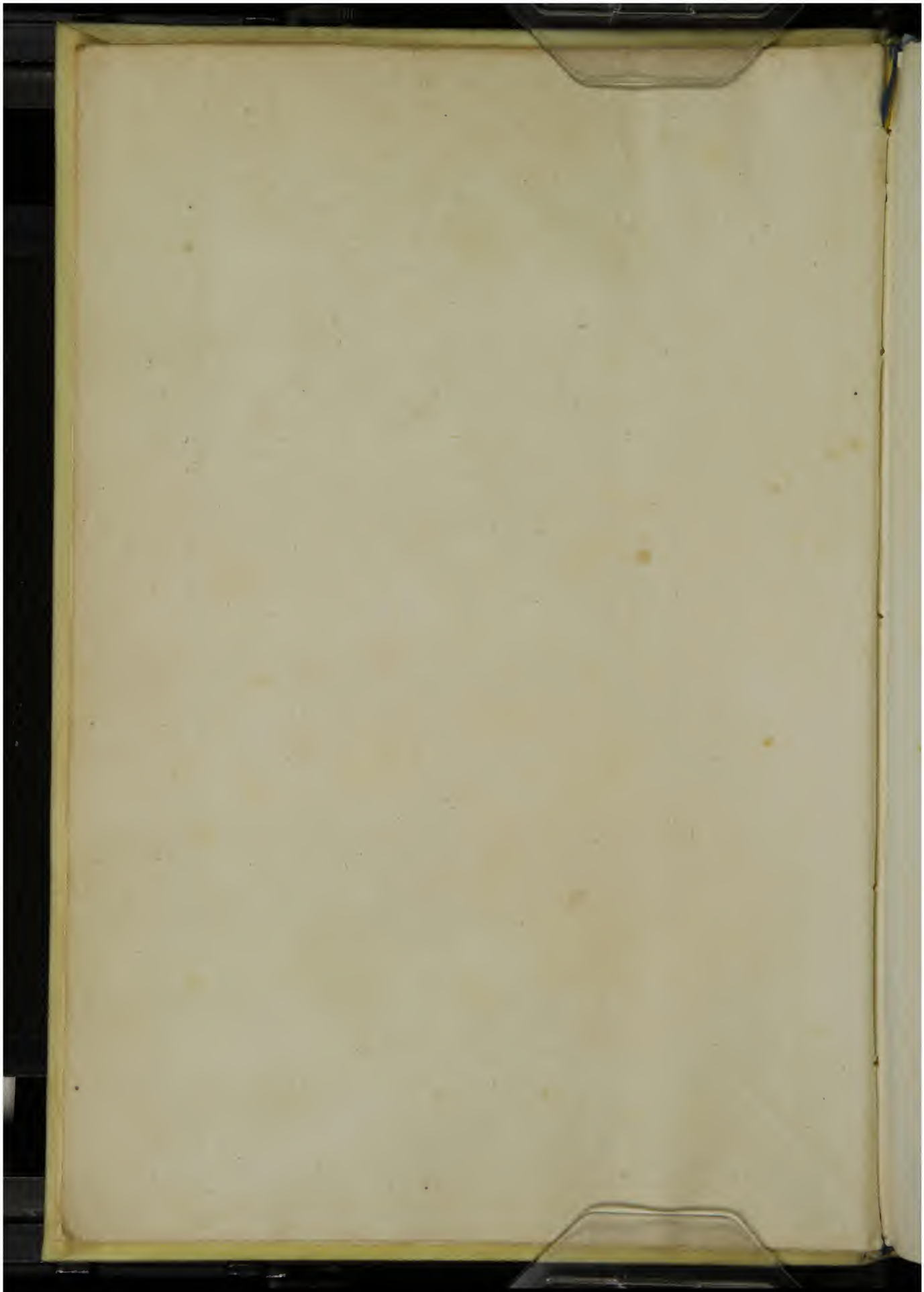
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



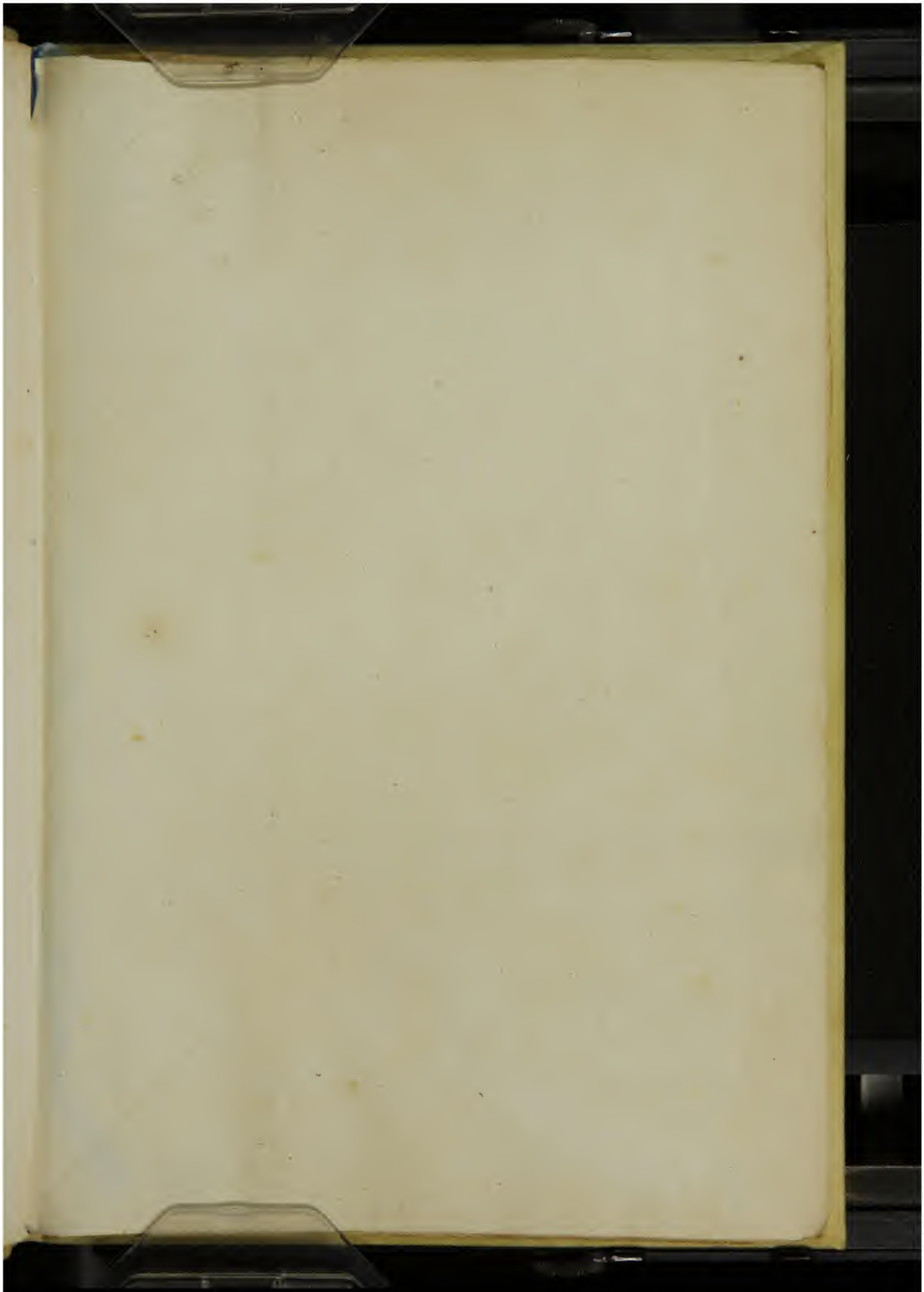
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



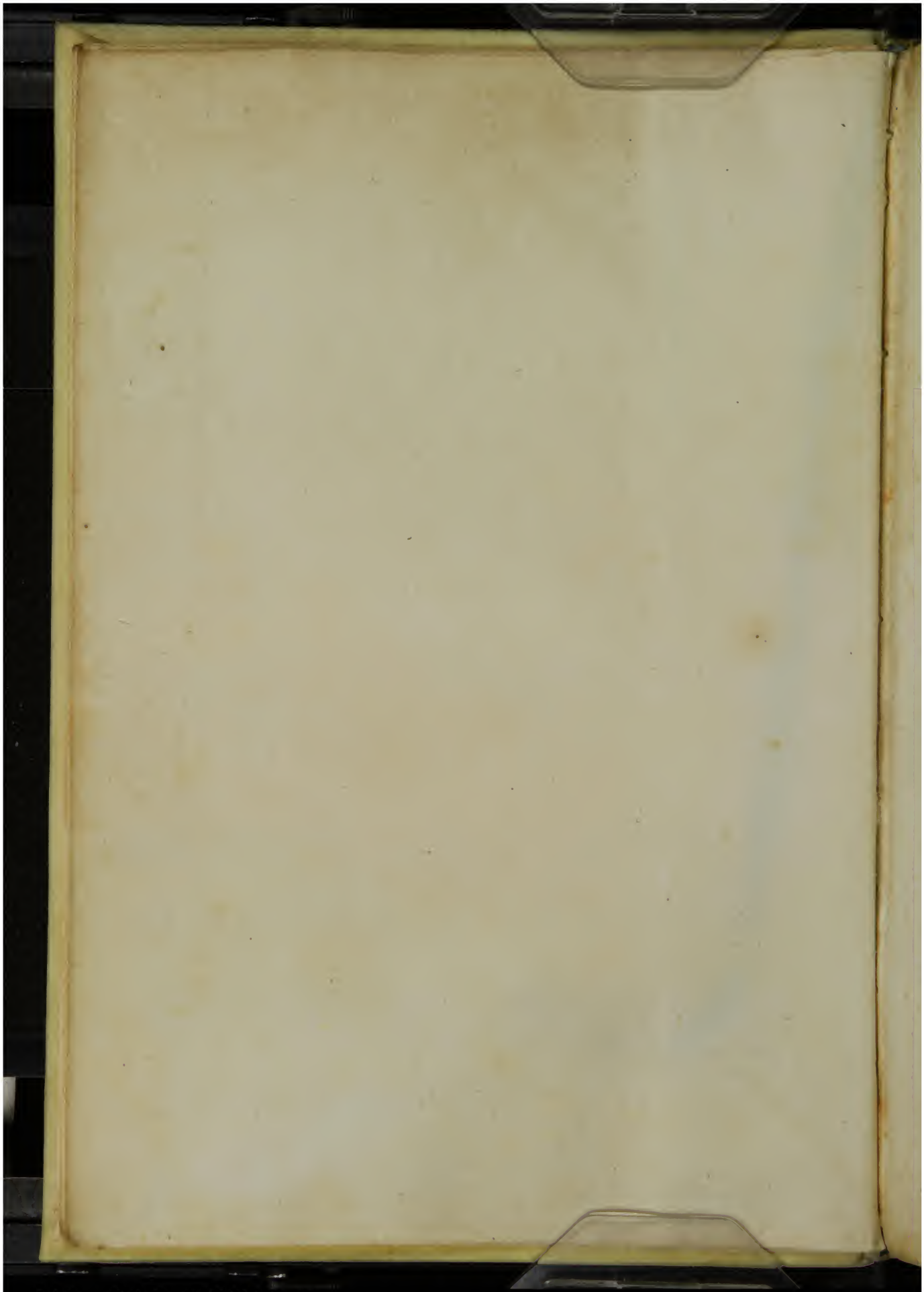
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



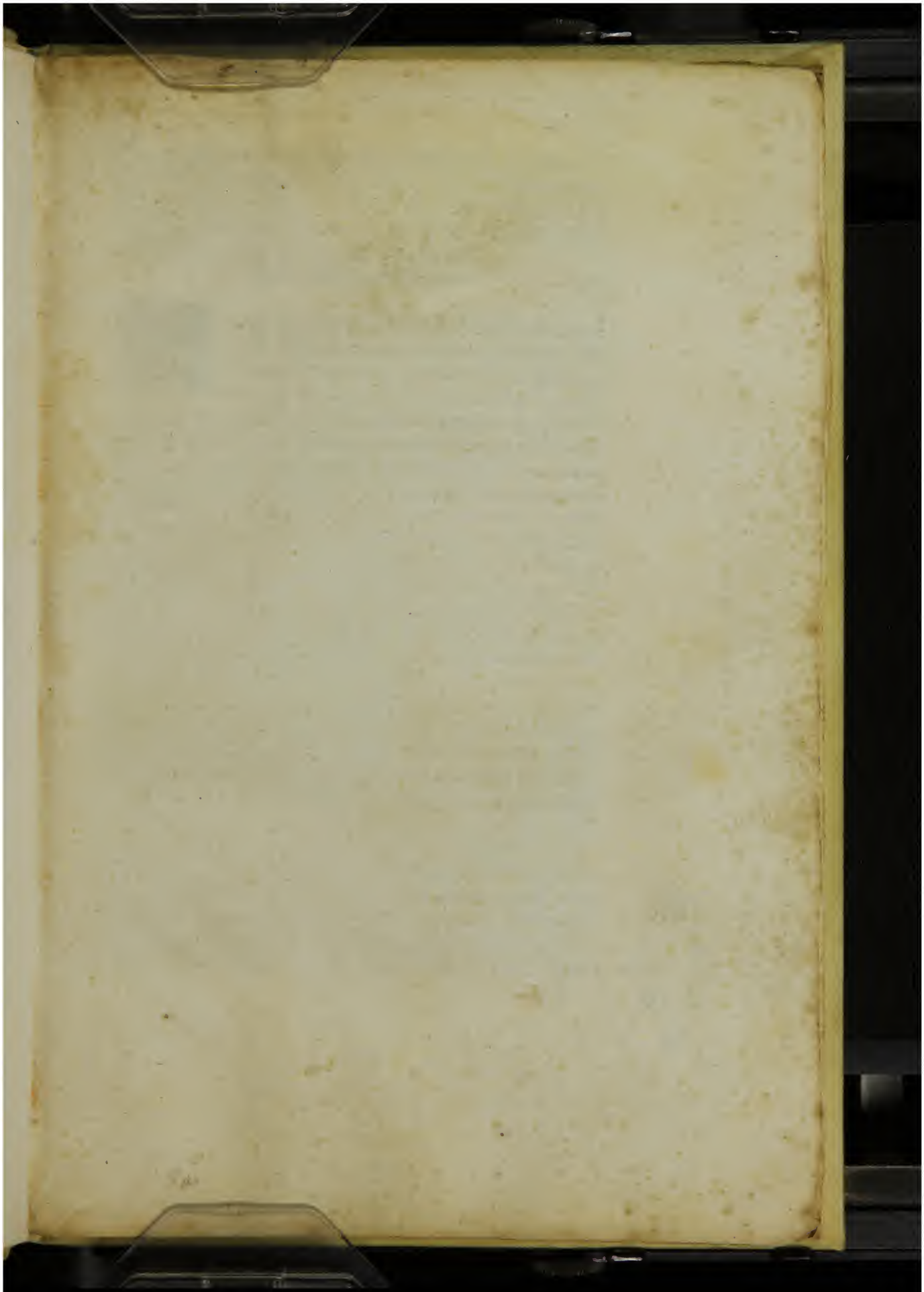
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



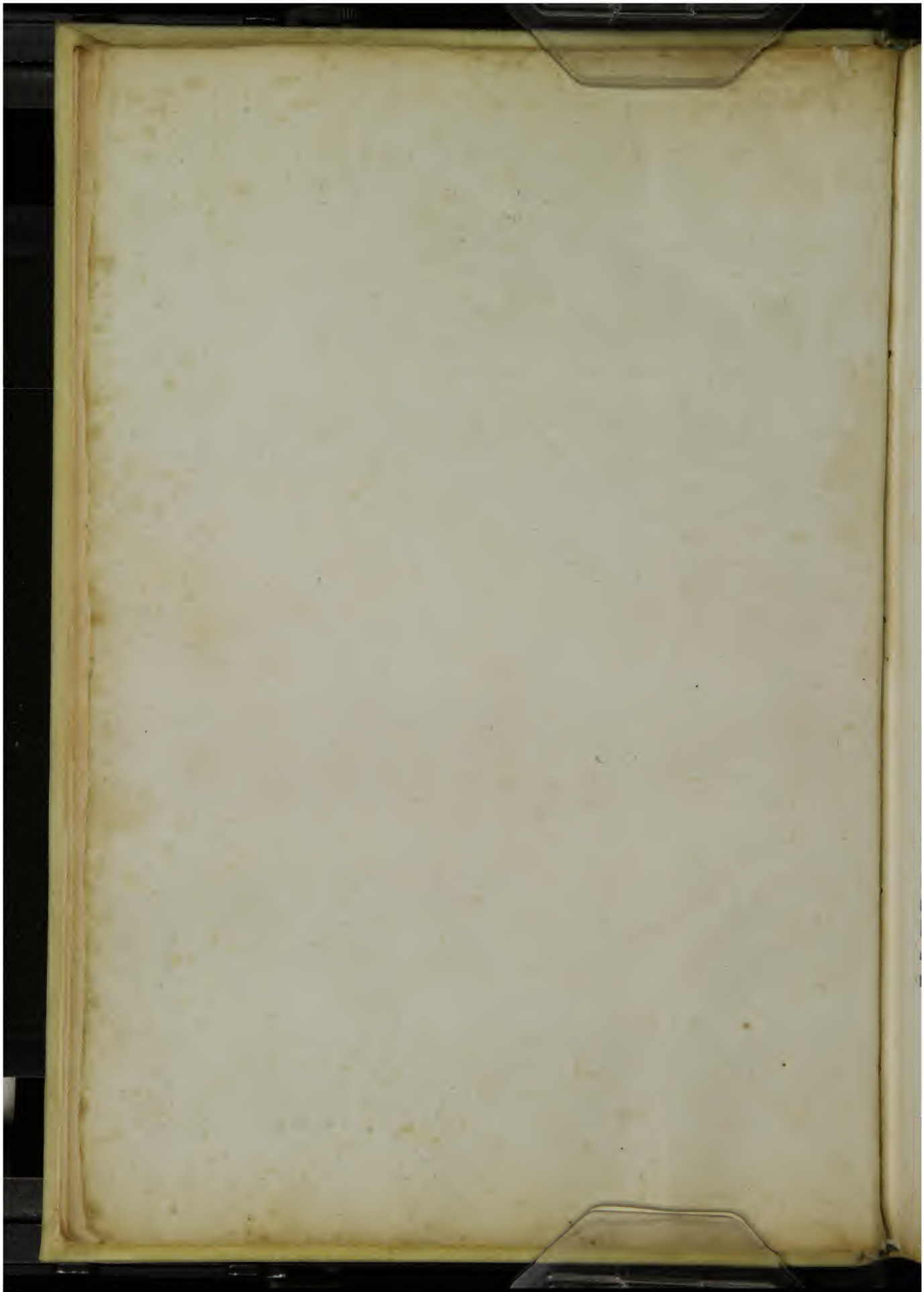
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

¶ Formulario de epistole uulgare missiue & respõsiue & altri fiori de ornati parlamẽti allo excelso & Illustrissimo Principe signore Hercule da esti dignissimo Duca di Ferrara Composto per Christopboro landini citadino di Fiorenze dignissimo cõmentatore di Danti.

¶ E prima el probemio.

Ono piu tempi trãscorsi illustrissimo & excelso Signor mio che per longo stimulo de alcuni citadini & gẽtilbomini auidissimi de ornarse de laudata peritia fui compulso ad alquanto exercitare el mi exiguo ingegno circa la loro uirtuosa instructione. Vnde per adimpire el suo desiderio non con mediocre difficulta composi la p̃sente operetta. & uolendo io perla affectione seruitu & fede porto uerso la uostra excellentia fare nelle adimãdate occurrentie secondo le mie debile forze apertissima demonstratione examinata la bumile & inculta compositione bo statuito farne oblatione & dono a uostra illustrissima signoria: nõ come meriteuole p̃sente ma come cordiale attestatione e fede della mia perpetua uolũtaria seruitute: & in qualche recognoscẽtia degli apiaceri & innumerabili beneficii ch̃ gia receuuti dalla uostra sublimita. Et se il fauore ce qualche accidental doctrina lo baueße comparato perlo preterito o che me baueßino iciels alcbun natural & chiaro lume de intelligentia porto & per esso facto securo. io nõ barei posto tanto interuallo & dilation di tempo a uisitare la p̃fata uostra celsitudine con questo mio libretto nel ꝓcesso del quale bo scritto molti exordii & epistole missiue & responsiue in ogni faculta & altri parlamenti opportunī & necessarii da exponere ambasciate al sommo Pontifici. a Cardinali. Episcopi. a Cõmunita. a Signori. & qualuncha altro regimento in diuersi occurrentie. Et q̃tunche io sapia che la uostra excellentia sia fornita & amplamente copiosa de tutte quelle cose che a excellentissimo

BIBLIOTECA NAZIONALE 1872 FIRENZE

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

principe se recbiedeno. E che questa mia debele compo
sitione sia tenue & exigua a uno tanto et si glorioso prin
cipe: la cui uirtu & uniuersale doctrina e tanta cb̃ piu pre
sto pò dare instructione & amaistramento ad altri che da
altri riceuere tamen per far parte il debito mio uerso uo
stra celsitudine. Et p̃sertim persuadendomi che spesse fia
te alli alti & digni ingegni aduiene come alli stomachi de
li homini grandi & potenti li quali quantunche siano co
piosi de electe et exquisite uiuande nibilominus alchuna
uolta fanno diuersione in cose piu utile et basse le quale co
sa par che faciano rinouamento de appetito alle cose deli
cate. Cossi essendo uostra illustrissima signoria continua
mente quando octo & a,uacatione de gouernare & pru
dentemete regere ipopuli sottoposti a uostra illustrissima
protectione & clementissimo auxilio quando in lectioni
morali & bistorice. Et in quelle delectarse ponẽdo poi in
opera nele cose occurrenti onde uostra illustrissima signo
ria se ha acquistato nome de prudẽtissimo fra li altri gran
di signori & principi de italia: Per tanto sicome li stoma
chi alcuna uolta si dilectano dele cose men conueniente
& come molte uolte ui ricreati nel audire et uidere istro
ni & ioculatori parimẽte per diuertere lo ingegno uostro
excellente dale cose alte quasi per respiratione a renoua
re la uirtu dallo intellecto affannato in se degni inuestiga
tioni potra la excellentia uostra legere q̃ste mie inepte &
inornate fatiche che al meno ui commouerano a ridico
loso piacere di me che agia prosumpto occupare il pere
grino uostro ingegno in cose uulgare e materne & inep
tamẽte compolte. Et io al meno ne receuero q̃sto fructo
cb̃ la uostra sublimita bauerra piu gran rispecto al mio de
siderio de gratificarme a q̃lla che non bauera in reprebẽ
derme che io sia stato poco aduertente a non mesurare il
mio basso ingegno a tanta impresa uerso prelibata uostra
ducale & excelẽtissima signoria a quale bumilmẽte sem
pre me racomando.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

¶ Exordio & excusatiõe optima e bella qñ
se fosse stato negligẽte a scriuere a uno anti
co suo maiore.

Pectabilis uir et mi cordialissime maior posti cõ
mendationes. Se nelli passati tempi io fusse sta
to in scriuere alla humanita uostra forsi troppo
tardo & negligẽte come alla satisfactione del debito mio
in uerso q̃lla se conuenia considerata la stricta nostra obli
gatione che ho con lamicabile & dolce uostra benuolen
tia che sempre dali teneri & dolci anni me hauesti sẽp̃
cum amore portato fino a q̃sto di p̃sente. Io son certo che
hauendo uoi inteso iduri mei & periculosi infortunii & li
aduersi & contrarii casi con gran pieta me haueresti uoi
excusato. E pche al p̃sente e cessato li mei affanni & mo
lestia dela peste. El me pare de fare il mio debito de scri
uere al presente alla uostra spectabilita acioche q̃lla possa
pigliare di me q̃lla leticia & conforto che debitamẽte de
pigliare el signore de uno suo caro amico e seruitore.

¶ Exordio & excusatiõe optima e bella qñ
se uolisse scriuere a un gran maistro ch̃ mai
piu nõ si hauesse scritto captãdo benuolẽtia.

Pectabilis ac prudentissime uir maior bonorã
dissime. El se uede per experientia che le uirtu
de son di tanta efficatia che non solamente alli
uicini e beniuoli: ma agli incogniti & strani fano noti al
trui & in la mente de quilli sono amati e desiderati assai:
& cosi io quãtunche presentialmẽte non habia con la uo
stra spectabilita cõiuncta familiarita alchuna el nõ e im
pero che el nome dela uirtu & prudẽtia uostra nõ mi fosse
noto familiarissimo & domestico & che nel core mio nõ
fosse continuamẽte la presentia lo accesso desiderio di ue
dere con effecto q̃llo che peruedea la mento mia di uoi
contemplaua sempre me aricomando.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

¶Exordio con excusatiõe optima & bella quando se fosse stato negligente a scriuere uno amico magiore dal quale se hauesse re ceuuto molti beneficii.

Magnifice ac generose miles eximieque doctor mator mi bonorandissime. La humanita che la uostra magnificentia ha continuamente uerso ogni homo dimostrata in non hauere mancho sollicitudi ne & cura deli affanni de quilli che sono amici che deli soi proprii mi da ardire quãtunchõ la tardita mia si potesse accusare di negligẽtia de aprire la mia diuotione e singu lare feda uerso la. V. M. la quale sono certo acceptata per sua pieta & usata humanita le excusatione mie le q̃le nõ gia come da immemore deli accepti bñficii: ma a stretto in fino a qui dela necessita & infortunii da tempi proce deno e glie piaciuto a colui el quale che tutto po chẽ io nõ habia mai potuto alla uostra Magnificencia referire gra tie ne meriti deli beneficii receuuti da quella ne satisfare in parte alle innumerabile obligatiõe nelle quale mi cog nosco diuoluto. Ma non e però che lo interuallo del tem po ne degli lochi me habiano per loro uarieta potuto de la mente cancellare il debito il quale cognosco meritamẽ te hauere con la. V. M. & niuna cosa me haueria nelle ca lamitate mie potuto dare piu iocõdita ne recreare piu la affannata mia mente che hauere cognosciuto poter fare cosa in parte alla. M. V. grata. Ma poi che niuno al psen te la faculta del dimostrarui laffectionato mio animo per li uarii lochi doue nõ ho hauuto ferma habitatiõe me sta ta negata el me parso ritrouãdomi hora per stantia ferma a bologna & hauendo io inteso notamente da Piero gio uanni mio suocero quãto eglie amico & seruitore dela uo stra. M. de significar a quella doue essa ha uno intimo & cordiale seruitore & cosi io la prego che accadendo cosa alcuna doue io posta le debile facilta mie quantuncunq;

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

siano picole & propria uita adoperare perla. V.M. la qua le prego se degni comandarmi perche ho receuuto sempre sommo conforto & singulare contentamento in satisfactione deli debiti beneficii ho con q̄lla a fare cosa che gli sia in piacer ho grata alla quale insieme con lo prelato mio suocero infinite uolte me ricomando.

¶ Exordio & excusatiõe quãdo se bauesse aparlare in qualche digno & excellẽte loco

b En che io sapesse prima non essere digna cosa dire nel conspecto dela uostra. M. cose che nõ fosseno fabricata di grande ingegno & lauorate da singulare industria come che hanno sempre facto quilli li quali hanno parlato nel cõspecto dela uostra. M. niente dimancho essendomi confidato dela uostra grandissima humanita io ho bauuto ardimento de uenire in tanto conspecto quanto e la excellentia uostra non tanto per dimonstrare & dirue quelle cose le quale sel nõ se gli prouede uegniranno in grandissimo danno & uergogna dela patria uostra. Et prouidendogli figli seranno in grandissimo honore gloria & fama imortale di q̄sto populo.

¶ Exordio & excusatione quando se fosse stato negligente a scriuere a uno amico dal quale se bauesse receuuto beneficio.

f Pectabilis uir tanq̄ pater bonorandissime. Se per lo passato tempo non ue ho scritto come seria stato mio debito e stato per le grande occupatione che io ho bauuto. Ma non e che continuamente ogni mia fede & ogni mia speranza in qualuncha cosa non sia stata in uoi & specialmente ricordandomi delo amore paterno che sempre stato uerso di me bauete mõstrato con effecti & operatione & etiamdio lamplitudine di beneficii riceuuti dalla uostra Spectabilita. Et per

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

che le meglio ſatiſfare a un tal debito tardi che non mai mi ſono moſto a douerui ſcriuere la p̄ſente littera acio ch̄ ſiate participeuole dogni mio bene utile & honore coſſi como per adrieto ſeti ſtato in le mie calamitate & tribulatione in darme aiuto cōſiglio et fauore molto piu che nō ſono ſtati e mei meriti uerſo la ſpectabilita uoſtra alla cui gratia continuamente me ricomando.

¶ Exordio & excuſatione quādo ſe foſſe ſtato negligēte a ſcriuere a un amico maiore.

Vanto magior ſono li ſtimoli & piu frequente q che me ſi riuoltano perla mente ſi perla negligētia uſata uerſo le uoſtre receuute littere a nō hauere riſpoſto a quelle Si etiā per intermittere il debito dela uera amicicia quale che ſenza alcuna prouocatione debe uiſitare uoi con lo ſcriuere in tāto magior obligo mi uedo eſſer inuolto cioe ch̄ doue piu ui ſia amico tāto piu ſia da uoi reputato negligēte. Ma ſe io conſidero bene lo errore mio non eſſere cōmeſſo uoluntariamente ma come conſtrecto dela urgēte occupatione hauere interlaſſato tal debito de non ui hauere riſpoſto facilmēte ſpero da uoi in q̄ſto obtinere digna excuſatione concioſia coſa che ne tempo ne deſtin ne lontananza potria iuſta il uulgare mettere in oblio lamore e la dilatiōe de luno & de laltro Siche poſſo dire non eſſer inuito tal deſiderio: ma piu toſto acreſſuto doue che ſia ſtato piu ſcarſa la uiſitatione de noſtre littere.

¶ Come ſe potria intrare in amicicia con q̄l che homo da bene adimandādolo con bone e dolce parole.

Entil homo da bene ſe a uoi nō foſſe a moleſto g a me ſarrebbe molto agrato di uoſtra conditione cognoſcere piu oltra che quello chel uoſtro aſpecto repreſenta aciochē forſi cognoſcendoui piu dig-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

namente ui posso honorare: Pero che tal fiata il non cog-
noscere fa ad altrui il debito del honore manchare·

¶ Exordio & parlamento fornito qñ se uo-
lesse auere amicicia di q̈che homo di p̄sio

Venga chel aspecto uostro et etiādio le opere
a dimostrano uoi essere ben nato di bona & gen
til famiglia niente dimeno per piu certeza se a
uoi non fosse uoglia a me molto sarebbe agrato quantun
che la presumptione mia sia grande di uostra conditione
cognoscere piu auanti che quello chel uostro gentil aspe
cto representa perche cognoscendoui di quello che po-
trano le mie piccole forcze me ingegnaranno honorarui
e reuerirue pero che tal fiata il nō cognoscere fa nelli bo
noranti il debito del honore māchare questo mi sara gra
tissimo.

¶ Come se potria adimādare uno homo da
bene della sua conditione.

Vantunche la uostra e bona & gentil natura &
q humani costumi dimostri uoi esser de bona no
bilissima casa & famiglia nētedimeno non ue
essendo a molesto & per ogni rispecto a me sara di som-
mo gaudio & leticia p̄sente di uostra cōditione piu oltra
che quello chel uostro nobile e gentile aspecto represen-
ta a cioche forsi cognoscendoui piu dignamente ui possa
honorare pero ch̄ tal fiata il nō cognoscere fa nelli bono
ranti el debito del honorare mancere. ¶ Nota che tutte
queste parole si pono adaptare a molti altri parlari.

¶ Visitatione facta per secūda psona a qual
che magnifici ambasciatori in nome duno
homo dignissimo.

L cognosce magnifici et excellēti oratori el spe
e ctabile mio patre perla humanita & amor ch̄
le uostre magnificentie gli hanno continuamē

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

te dimostrato: & per lo excelso splẽdore il quale beueti da quella inclita & amplissima republica che qui ui mande chel debito suo seria de transferirse personalmẽte alle presentie uostre et dimostrare quãto el sia desideroso et ben dispposto a fare cosa gli sia grata: ma essendo al presente occupato in questo suo felice magistrato dela nostra republica & hauẽdo etiam per experiẽtia ueduto le uostre magnificentie non hauere mancho grato per loro humanita le cose sue che le uostre medesime in satisfactione del debito suo la sua spectbilita mãdame che li son figlioli in suo nome a uisitare le uostre excellentissime magnificentie. E ben chel cognosco esser superfluo offerirui le cose che gia per desiderio ha deliberato siano uostre. Tamẽ il prega le uostre amplitudine che bisognãdo li si dignano operare et familiarmẽte usare lecose dela spectabilita sua quãto quelle dele uostre. M. proprie perchõ receuera sempre el sommo piacere & contentamẽto a far cosa che in qual che parte sia a q̃lli de piacere o grata alle quale la sua spectabilita & io insieme cõ q̃lla ex corde ce racomãdiamo.

¶ Risposta facta per gli dicti ambasciatori al la dicta uisitatione.

b En che la presentia del magnifico uostro padre ci fosse p molti respecti desideratissima & grata come quilli che per longa experientia possiamo dire hauerlo in luocho di padre. Tamen hauendoci la egregia uostra eloquentia exposto nello suo nome quãto cordialmente la sua. M. ce manda a uisitare & offerire le cose soe le quale in uero meritano altra satisfactiõe che de parole: nõ dimeno noi acceptemo la uisitatiõe sua come dono et humanita singulare et cosi la rengratiamo infinitissime uolte laquale uolemo sia certa quãtunche per lo passato noi habiamo dimostrato con pocha experientia il nostro affectionato animo uerso q̃lla che noi non pigliaressimo altra sicurta nelle cose dela. M. sua cõ dele no

ſtre proprie: perche deſideremo che ſempre q̃lla facia il medeſimo di noi & ogni noſtra facultà ma quãto alla ſpecialità dela noſtra ampliſſima republica che qui come expoſitorii de lor mẽte ci mãdano la certifichemo che queſta uiſitatione doppo la relatione noſtra lhauera in ſingulare & grandiſſima affectione. Doue ſimilmente noi ringratiemo la. M. ſua per parte di quelle & coſi piaciaui riportare la noſtra bona diſpoſitione & animo alla ſua. M. & per parte dela noſtra ampliſſima republica & di noi ſalutare & confortare quella.

¶ Riſpoſta triplicata ī nome dela terza perſona mandata & facta elegantiſſimamẽte.

Io comprendo & chiaramente con gliochi dela mente cognoſco chel ſeria neceſſario di maior ingegno & piu profonda memoria a referire la immenſa gratitudine concepta perle parole mie & lhumanità che le uoſtre magnificentie me hano inuerſo la riuerentia di mio padre moſtrata: non dimeno la imbecillita del mio ingegno referito a quella quanto perle uoſtre. M. me ſtato humanamente riſpoſto.

¶ Nota che queſto parlare di ſopra auenga chel ſia adaptato & ordinato per dire a bocca: mẽte dimeno el ſi potiã ſcriuere alli amici & parenti: & anche ſe pomeſcolare in altri parlamẽti in diuerſi manieri & in diuerſi modi.

¶ Relatione che ſe ha affare alli magnifici ambaſciatori come ſequita perlo nobile & prudente iuuene Anthonio.

Magnifici ambaſciatori. Mio padre deſideraua grandemente de uenire a uiſitare le uoſtre ſignorie come ſeria ſtato ſuo debito: ma impedito dalle continue occupatione nei facti dela republica nõ po al preſente ſatiſfare al ſuo ardente deſiderio. Diche el

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

ma cõmesso che in lo loco quantũche indigno per la mia insufficiẽtia e poca facultà io uengo a uisitare le uostre signorie & offerire a quelle non solamente le facultade nostre ma etiãdio la uita doue bisognasse expore al piacere dele. V. M. alle quale con excusatione del mio rogio et inepto parlare humilmente maricomando.

¶ Risposta che fano li magnifici ambasciatori al prenominato Antonio.

E non bisognaua che el tuo sapientissimo padre a noi per sua humanita amicissimo se desse molestia ne desse faticha dimãdare a fare inuerso di noi scusa alcuna. Perche noi sapiamo lui essere grandemente occupati si nei facti dela repub'ica si etiam nel frequẽte scriuere deli amici boniuoli & deuoti dela sua magnificentia ma certo bauemo bauuto grandissimo piacere de bauerte uiduto ti suo bonoreuole & suo caro figliolo el quale ai facto si acconzamẽte la sua bonoreuole ambasciata che a noi seria difficile a poterlo la presente exlpicare. perla qual cosa noi te pregamo che el ti piaza recgratiarlo per parte nostra con tanta eloquentia & ornamẽto de parole quanto a noi bai facto la sua excusatione al quale perla absentia deli nostri beni non possendo al presente offerirli se non la propria uita & bon uolere digneti bauerti excusati et referirfigli chẽ in ciascuna altra cosa a noi possibile semo & sempre seremo al piacere dela sua magnificentia alla quale te piaccia recomandarci.

¶ Replicatione che fa Antonio predicto a gli nominati ambasciatori.

A uostra risposta magnifici ambasciatori e stato tanto ornata sublime & piena de humanita: che a uolere de cio ringratiare le uostre dignissime signorie io nõ so qual parole conuenẽte ne idonee

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

me debia ritrouare per principio de mia satisfactione uer
so delle uostre dignissime signorie & dello amore che q̄l
le portano al mio genitore uene ringratio summamente
al quale ne faro bona relatione al meglio chio potero de
la bona uoglia Et io maricomando alle uostre dignissime
signorie.

¶Replicatione che fa Antonio alli magni
fici ambassatori per uno altro modo.

E per referire gratie alle uostre signorie dello a
f more che esse portano al mio prudētissimo pa
dre potesse a q̄lle satisfare in qualche parte io
ne referia assai post che la facultà nō solamēte de mi:ma
dogni excellentissimo oratore sera insufficiente. Ma solo
io ne faro q̄lla risposta alle'uostre signorie che piu tosto la
more e dilectione chio porto a q̄lle ma insignato che ar
te o doctrina che in me sia. Et cossi sio fallassi in cosa al
chuna spero che la benignita delle ante dicte uostre signo
rie me haueranno excusato alle quale io maricomando.

Replicatione che fa antonio alli ambasciato
ri per uno altro modo. Et nota che q̄sto par
lare se po adaptare in piu modi e maniere.

L uostro parlare magnifici Ambasciatori e tan
e to ornato & pien de humanita che nō uoglio
dire a me giouene rogio & inexercitato. Ma a
qualunche scientifico & de eloquentia pieno nō seria po
cho grauamento dargli debita & sufficiente risposta: per
la qual cosa io referiro al mio padre tucto q̄llo me hanno
replicato le uostre signorie alle quale iterum dinouo per
sua parte me offero & racomando.

¶Replicatione che fa Antonio alli amba
sciatori con ornate & sententiose porole.

Agnifici ambasciatori e glie per superchia leti
m cia della uostra .S. si ogni mia uirtu occupata
che a pena posso arēderui debite gratie forma
re la risposta & se io piu potesse secondo el mio desiderio

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

explicare q̃to in cio seria necessario. Niuno termine e si
lungo che mi bastasse a poterui di cio ringratiarue: niente
dimeno iuxta il mio potere de tutto questo ne rendo in-
finite gr̃e alle uostre signorie alle quale io maricomãdo.

¶ Petitione facta per Antonio allo infra-
scripto come in beneficio del suo amico.

Magnifico cõfaloniero hauendo mio padre cõ
m tinuamente hauuto ricorso alla uostra magnifi
centia per li amici di casa nostra tanto magior-
mente pigliai audacia in douere sequitare per quilli che
oltra quillo ch̃ siano cordiali et intimi amici lui e obligha
to in beneficiarli come si medesimo e tanto piu quanto le
petitione loro sono iuste & honeste q̃sto giouene qui pre
sente una certa differẽtia con Antonio da luca come lui
ad plenum narrara alla uostra magnificentia. Et se una co
sa che e durata tanto tempo che boramai e dibisogno ch̃
al p̃sente si li ponga fine per auctorita & sententia dela uo
stra signoria di che possendo mio padre debitamente re
putare il ben di questo giouene sua proprio. El prega cal-
damente la uostra magnificentia che se degni operare ch̃
lamico suo consegua suo douere senza letigio & dilation
di tempo & integramente: perche dalla uostra magnifi-
centia ne receuera gratia singulare alli comãdamenti de
la quale continue se offerisse & ricomanda.

¶ Risposta facta dal p̃fato confaloniero per
tutto al dicto Antonio per la prenominata casone

O bo inteso secondo il tuo parlar et la tua bone
i sta petitione come el tuo genitore desidera che
io expedischa la causa delo amico suo: per el q̃l
secondo che tu mi porgi me pare che non glie da ponere
alchuno interuallo ne dilation di tempo. Et impero farai
relatione al tuo padre che io daro opera diligentemente
de seruirlo & che io tractaro lamico suo in tal modo che
lui cignamente il potera rengratiare del seruicio receuu

to. E farollo uolentiera perche ſon certo per la ſua prudẽ tia & integrita che iſſo nõ adimãdaria coſa che foſſe con tra la dignita del noſtro officio. Et tu che hai parlata coſi bene in nome del tuo padre: fa che tu gli ſappi referire la mia ambaſciata.

¶ Replicatione con rengratiamento fa il di cto Antonio al prefato Confaloniero.

Conſiderando magnifico ſignore & cõfalonie
c ro che tutte laltre uirtute ſon ceghi e mute ſen za lo adiutorio del ornato parlare el mi duole ſommamẽte che in me non ſia tanta eloquentia per lam plitudine dela quale io mi ritrouo ſufficiente a potere in qualche parte ringratiare la uoſtra magnificentia in no me del mio ſingulariſſimo genitore del affectiõe & amo re ch̃ uoi gli portati: ma perche io mi perſuado che la uo ſtra magnificentia hauera excuſato la mia uerde & tene ra etade. In queſta parte piu non me extẽdero perche me rendo certiſſimo che la uoſtra magnificentia ha per cer to che lamore che tra mio padre e quella e ſi forte radi cato & coſi fermo che mai per alcuno caſo di fortuna nõ potria eſſere diminuito. Et di queſto la. V.S. ne po fare all ſuo piacere experientia alla quale io mi racomando.

¶ Gratia adimãdata perche al infraſcripto per ſaluto e ſcampo del ſuo caro amico.

Agnifico ſignore & confaloniero ben che que
m ſta mia petitione prima facie para eſſere alquã to p̃ſumptuoſo non dimeno intendendo la. V. M. li grandi obligbi & infiniti che io bo con iobanne de mantoa ſon certo quella me hauera excuſato che hauen do loro continuamente ſeruito & expoſto la uita & ogni loro faculta in beneficio di caſa mia. per li quali meriti gli mei paſſati ſempre li ſono ſtati obligbatiſſimi: ſimili obli gbi ſonno rimaſti ſopra di me: Pero non ſi de guardare

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

ne extimare p̄ſumptione a ſatiſſare in parte tanti e coſſi fa
cti amici & non uoglio per niuno modo che per mie pre
ghi la. V M. liberi coſtui ſe prima lo noſtro cauſidico nō
ue dimoſtra per ueriſimile coniecture & apertiſſime ra-
gione lui non eſſere in dolo ne in fraude alchuna perche
la uera iuſticia et honeſta dimanda che li mali et rei ſiano
exaltati & magnificati uno fratello di zoanne qui preſen
te ritrouandoſi a quiſti giorni proximi cum certi compa
gni in prouiſo & ſenza altra deliberatiōe alla feſta di ſan
cto Iacobo loro cōmiſſeno un certo maleficio come co-
ſtui narrara alla. V. M. di che li principali li quali hano tu
cto lincaricho ſono fugiti & il fratello perla ſua diſauen-
tura e poſto qui nelle carcere et ha gia li ſoi termini proxi
mi chome ſe coſtuma di che credendo loro che io poſſa
q̄lche coſa apreſſo la. V. M. caramēte priego quella eſſen
do coſtui innocente come ho dicto e nato de cordialiſſi-
mi mei amici e ſeruitori il uogliati hauere per arricomā-
dato & a contēplatione mia liberarlo dalle carcere acio
poſſa per il mezo dela. V. M. a una gran parte de tāti ob
ligi ſatiſſare alla quale ben che per altri grandi beneficii
non poſſia eſſere obligato come ſono non dimeno a giun
gero q̄ſto col numero degli altri li quali ho cū la. V. M.
alla cui gratia infinitiſſime uolte me ricomando.

¶ Reſponde il confaloniero iuſta el deſide
rio & con modo del petitore.

b Auendo inteſo e cognoſciuto apertamēte per
lo uoſtro defenſore e cauſidico dela uita e de
lhoneſto uiuer̄ de Antonio uoſtro amiciſſimo
lo quale etiam io ho inteſo eſſer homo coſtumatiſſimo e
di buona fama el me debito a ſatiſſare alla uoſtra honeſta
petitione perſuadendomi che la mente uoſtra non ſe in-
clinarebbe a porgere in queſto excellente luogo ſe non la
uerita diche prima uidendo lamico uoſtro non eſſere do
lo & etiā uoi deſideroſo de ſatiſſare alli obligi hauuti con
loro li quali debo reputare mei. Io ſon contento de darui

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

liberamẽte il uostro incarcerato: e similmẽte faruę ogni altra cosa pur che non sia contra la dignita del nostro officio nel satisfareue & administrarui audientia cũ bono spacio. Si che tolliti uno maciero qual ui piace & andiati allo amico uostro quello il fara relaxare per mia parte e cõfortati o al ben uiuere & che una altra uolta li homini de mala conditione conducano al mal porto quille che hanno sempre uisso bene & costumatamente..

¶ Rengratiamento del petitore perla obtenuta gratia in fauore delo amico suo.

d A poi che io ho obtenuto dala. V. M. q̃llo ch̃e io desideraua & quello che era la mia petitione mi reputo hauere receputo eminente piacere & beneficio. E de cio ne rende quelle infinite gratie alla. M. V. che me sia possibile. E restogliene grandemente obligato: et cossi come semper mi son persuaso ch̃ quella affente uoluntiera alli amici e li incogniti. E maxime quando le soe petitione hanno bona iustificatione hora per questo ne ho ueduto magiore leffecto e per tanto piu me sento insofficiente a rendere remuneratione conuenenole a q̃lla di tanto dono e beneficio receuuto adunch̃a la. M. V. ha me e le mie piccole facultą si ad essa obligate ch̃ allei si aspecta il disponerne come di soe cose proprie la qual cosa piu non me extendero se non che la prefata. M. V. faccia di me al suo piacere experiẽtia alla quale continuamẽte me offerisco & semp̃ me aricomando..

¶ Exordio da impetrare gratia et misericordia in suo subsidio.

f Ra li amici & maxime a tutti quelli che nõ solamente sono cari. Ma che glie come una parentela & coniunctione di sangue como e tra noi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

iquali ce ſiamo alcuati & creſciuti inſieme & uſati conti-
nuamente come boni fratelli ſe cõuene bauere ardire de
richiederſi luno laltro non ſolamẽte alli biſogni conuentẽ
ti ma doue ſe bauesſe ad exponere la propria uita. Et per
tanto cõ questa ſperanza a uoi recorro perſuadẽdomi de
essere ſubuenuto allo infortunio e biſognio mio como da
uero et fidele amico ch̃ io mi ui reputo. La extremita mia
e ſtata tanta & ſi maudita che per infino al p̃ſente bo in-
terlaſſato ogni ſperanza. E quaſi bo poſto in bando la pro
pria uita. Solo mi e rimaſto la uoſtra a cui me attenga.

¶ Vna ſtrectiſſima ricomẽdatione et degna
de fidele & cordialiſſimo amico.

E mai io non baueſſi bauuto amicicia con uoi
ne receuuto beneficio ſi como ne bo receuuto
& per quilli mene reputo grandemẽte obliga-
to Haueti uoi ſi optime parte e gentili coſtumi che debi
tamente accedẽdo ad ognuno douertano uenire dalla uo
ſtra immẽſa humanita et in ogni ſua facenda nõ dubitare
di ricorrere da uoi per ſubſidio in tutte quelle che fuſſino
alla poſſibilita uoſtra ſottopoſte. Di che bauẽdo intelo la-
cobo qui p̃ſente lo amore che tra noi non mediocre. E ſa
pendo quello che noi potiamo diſponere luno de laltro e
p nomine et perli amici: maxime in coſa boneſte. Lui me
ha pregato grandemente che io uelo ricomẽdi una ſua fa
cienda la quale ſubbreuita ui narrara perla qual choſa ui
prego chel ue ſia ricommandato: & che lo uogliati fauo
regiare in modo a ragionare chel recognoſcer̃ el ſeruitio
che bauera riceuuto dala prudentia uoſtra eſſer gli ſtato
ſingulare ala quale lui et io uene reſtaremo obligati et n̄
dimentigheuoli di tal beneficio & deſiderata gratia.

¶ Exordio & parlamento fornito como ſi
potria aricomandare uno amico a unaltro a
boccha cõ optime & cordialiſſime parole

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

Magnifico signore elcõfaloniero la fede e la spe
m ranza che ha mio patre nela uostra. M. gli pre
sta ardire di recorrere a quella per aiuto & sub
sidio che si bisognia per gli amici suoi & specialmẽte uer
so quilli de iquali per experiẽtia maiesta glie noto la fede
lamore & le singulare affectione sono in lui: sicche maxi
me questo giouene qui presente: el quale lui ama quanto
fratello & desidera chel sia seruito in una sua facenda ch
esse narrata alla uostra. M. como si medesimo ui priega
instanter chel ue sia ricomandato in uolerlo aiutare & fa
uorire nella sua causa: che cosi proprio ne receuera dalla
M. uostra piacere gratia singulare quanto se in necessita
grandissima fosse conferito a mi medesmo suo figliolo tal
beneficio da quella alla quale io me racomando.

¶ Ricomandatione confidentissimamente facta per uno suo intimo amico.

En che io cognosco magnifico signore e consa
b lonieri non essere necessario perluadere la uo
stra. M. alla iustitia ne quella farla alla cõmune
utilita piu uolontarosa che essa sia. niente dimeno ueden
do io uoi alla iustitia ardentissimo & cõcitatissimo: tanto
piu sinceramente ricorro a uoi quanto che naturalmen
te e da uoi seruata & che o opera dela iustitia e ciascbuna
persona fauorizata aiutata & diffesa & specialmente ap
presso de cbi ne sonno desiderosi & defensori come e la
M. uostra sicbe per satisfare al debito che bo uerso Anto
nio da luca presente al quale perla fede & affectione che
e tra noi sono obligato fare q̃llo faria perla propria mia sa
lute uelo recomãdo e prego la uostra magnificentia che
uoglia prouidere senza letigio e dilatiõe di tempo se pon
ga el desiderato & iusto fine a questa sua lite che ultra el
debito se fara quanto alla iustitia & ultra alla commodita
non e per consequire dicto Antonio io ne restaro sempre

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

alla uostra. M. obligatissimo alla quale me aricomãdo.

¶ Como se po respõdere quãdo uno te arre comandasse uno suo amico o uer parente.

c He bisogna mi recomãdi collui il quale equal mente come ti amo tanto sono le uirtu soe e li soi copiosi meriti che da ogni homo di qualun che stato se sia de essere dignamente amato e diffelo credo perla sua grande prudentia che niente me dimandara che sia contra la dignita del officio mio unde per debito de iusticia & alui & a ciascbuno sono obligato administrare grata audiẽtia. Ma qñ niuno rispecto ci fosse la nra anticha beniuolentia me constringerebbe a darli aiuto & bono fauore: perla qual cosa dati di bona uoglia che io lo fauorezaro per si facto modo che lui apertamẽte cognoscera che li toi pregbi non seranno porto inuano.

¶ Come se po monstrare lo homo grato de beneficii receuuti.

a Venga che al presente perla cõtrarieta di tempi io mi ritrouo debile deli beni dela fortuna e che uerso di uoi nõ posso usare in qualche particularita quella debita gratitudine con effecti che io doueria: niente di meno io me persuado che uoi crediati cõ la mia bona uolunta e si grande uerso di uoi che largamẽte suppliste ad ogni mancamẽto dela mia infelicita e contraria fortuna & cossi mi rendo certissimo, che pla uostra usata humanita acceptati ogni mio bono uolere. Ma se mai la fortuna la qual e mutabile se riuolzesse uerso di me con el suo dolce & iocõdo aspecto ne ponesse le uele prosperose al mio bonesto uolere el non e homo al mondo che piu potesse disponere di me cõ ogni mia faculta e la prudentia uostra.

¶ Come se po scusare lomo cõ optime e gẽtil parole di bñficii receuuti o altri meriti.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

Io non so in che modo ne che eloquentia sia in
i me perla quale io me ritroui in niſuna minima
parte ſufficiente a rendere a uui dono e gratie di
tanti beneficii quanti io ho receuuti da uoi ma che ſe sia
quãtunche io sia debile nei beni dela fortuna. Et che per
tal mancamento io non posso supplire al mio debito & ar
dente desiderio il quale seria in rẽderui pari beneficii. Ni
ente di meno io aspectaro che uoi me rechidiati in qual
che cosa a cio ui possa dimostrare lamore et affectiõe mia
uerso uoi & dele cose uostre non essere manco diuoto &
ben dispotto che uerso mi medesimo. Et in quello che cõ
li effecti satisfare nõ potero pregare idio che p mio gran
premio renda alla prudentia uostra di tanti beneficii quã
to io ho receuuti da quella alla quale io maricomando.

¶ Come se potria rechiedere un amico per
compatre con optime & gentile parole.

Issere Gironimo perche io non habbia bauuto
m per adrieto gran familiarita con la uostra mag
nificentia'el non e che continuamẽte io nõ ba
bia amato quella & ami singularmente perla si a uirtu &
humanita & perla bona fama che ognun predica di q̃lla
& pche a quisti giorni proximi a mia contemplatione ue
dignasi de uegnire ad honorare quel mio parente lamo
re mio e tanto cresciuto uerso la. M. V. cb̃ io ho delibera
to in q̃anto piacza a quella de conuertire tale benuolen
tia in parentela & perfecta cõiunctione a quisti dila'don
na mia ha partorito uno figliolo maschio el q̃le con la gra
tia de dio intendo di baptizare domenecha: & tra glialtri
compari io ho electo uoi perlo p̃ncipale pregãdoue cbia
ramente cbel ui piacza de douere acceptare la mia parẽ
tela & offerta dela quale uoi poteriti fare quello conto di
tutti noi che debitamente de fare el bon padre uerso lo fi
gliolo. Se cosi merito & posso in tal modo parlare alla uo
stra. M. alla quale io maricomando.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

Come ſe potria richiedere uno amico per compadre cum optime & gentile parole.

Iſſere Anſelmo el ſeria una longa materia a uo m lere narrare al preſente alla uoſtra. M. quanto amore continuamente bo portato a q̄lla & portaro fin chio uiua: & per non eſſere accaduto el biſogno alla. M. V. non bo facto experientia di tale dilectione. E per chio amo intimamẽte la. V. M. bo deliberato in quã to piacia a quella di conuertire tal beniuolẽtia in parente la ſpirituale & come perfecta coniunctione di ſangue. A quiſti giorni proximi la dõna mia ha partorito uno figlio lo maſchio el quale intendo con la gratia de dio domene ca de farlo criſtiano et battizarlo et eſſendomi di biſogno prouiderme de compari io bo electo per el principale la V. M. pregando quella caramente uoglia acceptare tale inuito: accio che per lo auenire la. M. V. come ancora po terebbe poſſa far de mi & de ogni mia faculta come ſuo proprio patrimonio alla quale ſempre me aricomãdo.

¶ Nota che tutti li parlari che ſe dicono a bocca ſe pono etiamdio ſcriuere allo amico con ogni ornamẽto ma parlando a boccha ſe cõuiene uſari uocabuli boneſti: cioe nõ multi ſublimi.

¶ Argumento de moſtrare lo effecto de q̄l che in parole ſe dice.

E lopera non deſſe uera teſtimoniãza dele pa ſ role e feſſe fida ſcorta alle prompte offerte gia altre uolte facte ſerio uano e contẽtibili ogni artificioſo dire: & piu la penitẽtia ſeria da eſſere bauuto baodio che non ſeria da extimare el ſeruicio grato ſiche per obuiare ad ogni ſuſpecto: & tore uia ogni querela chio nõ ue uiſiti uolentiera ue ſo participe di quãto al preſente bo ordito.

¶ Exordio a referire gratie de uno beneficio receuuto.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

E dio me baueſſe cõceſſo tanta gratia chio foſ-
ſi coſi ſufficiẽte a poterui remeritar̃ de tanto be-
neficio come che io me ſento eſſer abile & de-
ſideroſo a referirue infinite gr̃e. Nõ manchо ſeria prom-
pto alla ſatiſfactione de lopera che alla bona uoluntа. A-
duncha per quanto ſe extendera al p̃ſente el mio poſſere
delibero non eſſerui ingrato. Siche per queſto ue ringra-
tio tanto quanto faria ſe mi baueſti uſata ogne altra gran-
diſſima et ſingulare humanita & offeriſcome ſemp̃ a uoi
in ogni uoſtra coſa che mi ſia poſſibile. Et coſi ui prego ch̃
me debiati rechiedere in tutte quelle coſe che a me ſono
poſſibile che xp̃o ui guardi.

¶ Decto a rechiedere lo amico dignam̃ete

Oſi come ſempre io cognoſciuto la uoſtra no-
bilita uolermi eſſere propicia nelle mie occur-
rentie coſi cum gran ſecurita hora che me ac-
cade recorro a q̃ la la quale prego inſtãtem̃ete mi uoglia
ſeruire di q̃ſto che ſub breuita ue narraro al p̃ſente mi cõ
uene.

¶ Argom̃eto acaptar̃ beniuolẽtia cõ lo incognito.

Mne beniuolentia et obligatione uol principio
per tanto ibiſogn̄adomi un. C. et non ſap̃edo io
da chi recorre ſe non da uoi che ne ſiti ſornito
ue uorria pregare zc. Dela quale coſa non ſolo uene ſero
p̃ſto renditore. Ma uene reſtaro continuamente obligato
Siche p̃goui quãto ſo e poſſo nõ me diciati de no chel ſe-
ra coſi ſecuro cuſtodito apreſſo di me quãto ſeria apreſſo
la perſona uoſtra propria che chriſto ue guardi.

¶ Exordio o uero excuſatiõe de arrogantia p
amare lo amico al ſuo deſiderio & biſogno

O cogноſco ben che la neceſſita mi fa eſſere in
portuno uerſo la nobilitade uoſtra. Tamen nõ
e ſi grãde il mio difecto ch̃ io nõ extimi eſſere

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

maiore la uostra humanita e cortesia donde mi nasce nõ minor fidanza che sia il mio bisogno.

¶Excusatione optima quãdo dubitasse ha-
uer parlato troppo con un gran maistro.

E io son transcorso nel mio parlare piu oltra ch̃
f la mia licentia non comporta imputatilo a una
grãdissima confidẽtia che masecura ch̃ presso
a laffectiõe & prudentia uostra non mi si possa a scriuere
errore: se non in bona parte perche el me pare quando io
parlo & sto cum uoi che io sia cũ uno singularissimo pa
dre e benefactore.

¶Excusatione cum acaptare beniuolentia
da uno gran maestro o inferiore.

Aro fine boramai al mio parlare & se io fosse
f transcorso piu oltra che la mia licentia non cõ
porta pregoui me habiati scuso per che quãdo
parlo cum la humanitade uostra in non tegno la festa in
mano et nõ me pare di potere errare tanto e lamore e laf
fectione mia uersa la nobilita & gẽtilecza uostra alla qua
le con tinuamente me offerisco & ricomando.

¶Exordio optimo quãdo se uolesse adimã
dare uno seruitio a uno amico o parente.

Rater amantissime Se io non ui amasse & spe-
f rasse in uoi io non ue recbiederia cosi al biso-
gno mio come facio q̃sta fiade e segurtade pi-
glio di uui come uorei festi uoi di me quãtunq; le faculta
de mie non siano pare & equale ale uostre ul presente mi
cõuiene.

¶Come se potria respõdere ornatamente
a uno homo di presio che te laudasse.

Enche cõprẽda simile laude procedere piu to
b sto p la grãde hũanita uostra & plo singulare a

more che me portati che p merito dele mie uirtu pur nõ posso fare che non mi allegra & che non piglia consolatione assai de essere laudato da uno huomo prudente & ornatissimo come seti uoi per che lauctorita uostra e di tãta extimatione che non solamente li homini degni. Ma anchora li infirmi ren deria illustri et forti.

¶Exordio come se potria ornatamente recordare una sua facenda a uno amico captando beniuolentia.

i O son certo che negligentia alcuna non ue retardaria mai ala satisfactione dele petitiõe mie le quale per uostra humanita continuamente li hauete reputate uostre. E nõ solamente le offerte che facto me hauete piu uolte me dano ardire a rechiederui ma la experiẽtia demostratrice dela intrinsechecia deli animi si me lan dimostrato nõ dimeno astringendomi il bisogno et cognoscendo che mai niun mio solicitarui apresso uoi perlo amore & affectione che uoi me portati nõ sero reputato tedioso. Io dinouo ue recordo quello che l biso gno me stimola de esser seruito da uoi come da quello el quale ho posto ogni mia speranza in qualuncha cosa & il quale po dispore dime come di caro e perfecto amico.

¶Come se poria dire a uno amico a bocca col qual se hauesse desiderato de hauere la sua amicicia.

m Olte uolte li dei fanno el desiderio deli homini ascosamente contenti doue mi pare hauere receuuto una grãdissima gratia da dio gentil homo da bene de hauerui ueduto personalmente che in uerita piu uolte mi haueua posto nel cuore che qualch mia littera fosse stata mediatrice a farmi hauere la cognoscentia & beniuolẽtia et gratia dala humanita uostra ne taglio piu acconcio me poteua fare contento a fornire il deside

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

rio mio che uidere la presentia dela nobilita uostra la qua
le quantũq; lessere mio sia in bassi termini uoglio che essa
possa semp̃ disponere di me come de uno caro & pfecto
amico.

¶Come se potria dire ad uno gran maestro
desiderando la sua amicicia.

u Oria ben cõ la fortuna magnifico caualiero se
mai da lei posso sperare beneficio alchuno che
in sol punto alquãto dele soe forze hauesse po
sto in farme cõtento nõ di richeze nõ di grande hauere
dignita superflue non de abundantissimi honori: ma solo
di potere essere mediãte la uostra benignita collocato nel
numero di seruitori dela. V. M. alla quale intendo essere
semp̃ sottoposto in fin che la misera uita sestera le mem
bra.

¶Exordio optimo et bello quando se uoles
se admandare uno seruicio a uno amico.

b En che cognosca non essere cõueniente che io
ue dia faticha e tedio non dimeno lamore &
affectione che continuamente ho portato alla
V. M. & alla dilectione che sempre quella ma dimostra
to me fara usare uerso essa p̃sumptione o conuenięte chel
se sia io me ritrouo al presente.

¶Exordio & excusatione optima & bella
qñ se hauesse a parlare ĩ cõsiglio o denanci.

c Onsiderando in me medesimo che tutte le al
tre uirture son mute senza adiutorio del sauio
& ornato parlare. Il me dolo summamẽte che
in me nõ sia tanta eloquẽtia perla magnitudine dela qua
le io mi trouo sufficiente hauendo a parlare nel conspec
to uostro ma che se sia io non me extendero in molto di
re pche mia intentiõe e piu p̃sto cũ effecto che cũ parole
mostrare lamore che io porto a questa communita sapiati.

¶ Exordio & excusatione optima qñ se ha
uesse a parlare in consiglio o in altro loco

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

Auendo a parlare nel conſpecto & p̄ſentia de
b la nobilita uoſtra e cognoſcendomi inſufficien
tiſſimo nō ſo che parole ne quale eloquētia uſa
re mi poſſa che digna ſia de uoi ma pur per ſatiſfare alle
dimande uoſtre: le quale piu p̄ſto procedeno dale uoſtre
humanitate ch̄ da arte et doctrinà ch̄ in me ſiano ſapiati.

¶ Exordio & riſpoſta quando ſe baueſſe a
reſpondere a uno che baueſſe prepoſto a te

L uoſtro parlare e ſtato tanto bornato & tanto
c elegāte che certo a qualunche ſcientifico & de
eloquentia pieno non ſeria poco grauamēto a
fargli debita et ſufficiēte riſpoſta non che a me il quale nō
ſo forſi quello che lamore & affectiōe che me portati ne
p̄ſuade a credere che io ſia come uoreſti per laude in deg
ne a me attribuite dala prudentia uoſtra perla qual coſa
quantunche in me non ſia quella imperitia & ornamēto
de parole che ſe rechiederebbe denanci al uoſtro cōſpec
to nientedimeno io me ſforczero per mio debito fare. Et
anche come io penſo per uoſtro conforto darui riſpoſta a
cio che poſſiati piu preſto biaſmare me de inſufficientia
che de ingratitudine o de negligentia e prima ꝛc.

¶ Come ſe potria commettere a uno amico
che rengraciaſſe alchuni gētilhomini con
optime parole.

Ognoſcendomi prudēte alla rengratiatione de
c q̄lli magnifici & egregii gētilhomini dela hu
manita e bona opinione che piu toſto per laffe
ctione loro che per el merito dele mie pichole uirtu li fan
no parlare io non me extendero al p̄ſente in piu longo di
re ſe non che io ui prego che me faciati como bo ſperan
za in uoi & che ſatiſfaciati eſſendo io abſente al debito &
bonore mio dela qual coſa ne receuero piacere ſingulare
dala prudētia uoſtra offerēdomi in ſimile & magior coſa

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

continuamente apparicchiato al comando di quella.

¶ Come se potria exortare un amico cō op
time parole ch̄ redisse gr̄e ad altri beniuoli

i O ho in inteso per relatione a boccha & per lit
tere come quilli uostri magnifici gentilhomini
laudando molto lo exercitio mio: & che loro
hanno bona & optima opinione di me di che essendo io
absente non posso supplire con la penna a quello che io fa
ria con la p̄sentia & cognoscēdo uoi prudente & che alla
rengratiatione loro suppliriti p̄sonaliter per mi quello ch̄
scriueria seria una longa materia. io non mi extendero al
presente in altro dire se non che faciati per me como son
certo fariti p̄la uostra usata humanita offerēdomi per uoi
in simile et maiore facēda de essere continuamēte prom
pto & paratissimo al comādo uostro che xp̄o ue guardi.

¶ Exordio e rengratiatione qn̄ uno amico te
hauesse facto uno dono con optime parole

p Arendomi alla retributiōe di tanta humanita
in sufficientia a potere rendere le innumerabi-
le gratie se rechiederia io ho accettato el dono
nō per merito ma come stimolo: el quale continuamente
sera al fiancho mio & a casa nostra in pensare de fare co-
sa che in qualche parte satisfacia alli grandi oblighi haue
mo con la uostra nobilita la quale prego accadēdo se deg
ni ad operarmi perche nō solamente la roba & ogni mia
faculta ma la uita ex propria per fare cosa a q̄lla grata alla
quale maricomando.

¶ Exordio optimo e bello qn̄ se scriuisse a
uno gran maistro desiderādo la sua uenuta

i O non so magnifico e ualoroso caualiero e con
padre mio singularissimo se mai nel obscuro
limbo fu cum tanta diuotione la presentia del

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

noſtro ſaluatore aſpectata dagli ſanti padri quanto io con grādiſſimo deſiderio aſpectaua la uenuta dela uoſtra. M. dela quale mi rēdeua certiſſimo obtenire mediāte la bona & optima interceſſione ſua quello che el preſente ſubbreuita lo narraro io al preſente.

¶Excuſatione optima e bella quando ſe haueſſe a reſpondere a una littera o a bocca.

Io comprendo che a uolere ſatiſſare al debito di tanta affectione alla innata e mirāda eloquētia in uoi con altre optime parte conſtituta il ſeria neceſſario piu alto e piu excellente & piu ſublime ingegno che non e el mio.

¶Como ſe potria exſcuſare un amico a uno altro quando ſe haueſſe receuuto una ſua littera o a bocca.

El me biſogniaria che a ſupplemēto de uno tanto carichо nō picolo alle mie ſpalle dinouo alli primi p̄ceptori retornare li q̄li me infondeſſeno tanta ſufficiētia de life che io poteſſe ſupplire al debito mio & allo honorato & boneſto e laudeuole uoſtro deſiderio.

¶Excuſatione optima e bella q̄n ſe haueſſe a reſpondere a una littera a bocca.

Tingendomi la debilita dele faculta mie & reducēdomi il gouerno dela famiglola mia & anche la eta in cio inſufficiente me ingegnaro al manco con lanimo con la diſpoſitiōe e con la fede al tutto ſatiſſare al deſiderio uoſtro quanto potro.

¶Excuſatione bella con narratione de ſoi infortunii con optime e belle parole.

Io uoglio che piu toſto la humanita uoſtra biaſmi la imbecilita del nō exercitato mio intellec

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

to con qualche excusatõe de linfortunii mei che q̃lla me
possa deputare ingrato ne remittẽte alla uostra petitione.

¶ Epla come se allegra li magnifici signori
dela uenuta del reuerẽdissimo gouernatore

Vetti magnifici signori e gltaltri regimẽti fide
q lissimi figlioli & seruitori di sancta chiesia poi
che fo creato da dio il presẽte & unico pastore
papa pio hanno p̃gato e facto fare molte oõne chel crea
tore nostro ponga in animo al btissimo patre de mãdare
un gouernatore a questo populo che continuamente il se
ne habia allegrare & tenere in pace questa cita & il con-
tato e li homini de quella onde dio per sua misericordia
ha exaudito le nostre oratiõe che ne ha mandato quel be
nigno & sancto signore cõ uoleuano & hauea di bisogno
q̃sta republica & a dio & al nostro signore hauemo a ren
dere infinite gratie de si sancte & optime electione quale
e uostra reuerẽdissima signoria alla quale tutti cum opti-
ma obedientia e fede ce racomandamo.

¶ Come se excusa colui che ha a parlare al
gouernatore che uorria essere piu eloquẽte
a potere commendare la sua signoria.

L mi dole reuerẽdissimo monsignore essendo-
e io posto in questo officio & dignita doue cõ io
sono el quale ho multo piu amplo & digno cõ
nõ merita el mio essere e sapere cõ essendo io electo prin
cipale a riceuere la uostra signoria che in me non sia tan
ta eloquentia & ornato parlare come se rechiederia dignã
ti a un tanto signore quale uoi site perche le tanta sparta
e dilatata la uostra fama & che ognuno predica de uirtu
dela uostra signoria che tutto el populo nõ certo deside
rano el sancto gouerno di q̃lla cotmo di q̃llo signore che se
ria sufficiente nõ solo al geuerno di q̃sta nostra republica
ma etiam dio de tutta italia perche la excellente uirtu de

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

la uostra signoria e tanta che saperia gouernare e ponere in pace tutto el mondo & doue fusse odio & maltuolentia saperia ridure in amore & in carita & etiam le guerre e le discordie conuertire in pace & in tranquilita che cristo conceda questa gratia alla uostra reuerēdissima signoria & a noi che siamo ad obedientia di quella alla cui gratia ce recomandiamo.

¶ Essendo maudato perlo beatissimo patre uno legato o gouernatore a bologna figli dira questa orationcella.

E stato continuam̄te desiderio de tutti q̄sti regimenti e populo reuerendissimo monsignore perla excellente fama che ognun p̄dica che fusti gouernator̄ della nostra republica & remetterci alle sapiētia & iusticia di quelle la quale e abondante de uirtu che noi habiamo speranza che la uostra cita refiorita de ogni felicita e gloria e bene & uitii darano loco alle uirtu siche iboni & seruitori di sancta chiesia bauerano uigore & prosperita di che quisti regimēti e tutto il populo e cō tentissimo dela. V.S. & stare a lombra & allo gouerno di q̄lla como de quillo signore baueano fede & bisogno di tale regimēto: el quale semo certi sera bisogno e iusto ch̄ cosi piacia al altissimo idio & tutta la corte celestiale ꝛc.

¶ Auenga che questo exordio & parlamento sia facto in nome duno legato niēte dimeno il si po adaptare a molte altre persone mutando.

¶ Excusatione optima e bella q̄n̄ se baueſſe a respondere a una littera o a boccha.

Radello carissimo considerando in me cō che potentia del mio debile ingegno cum quanta auctorita cum che de eloquētia fonte & origine fa bisogno e necessario mandare ad te le mie lr̄e sum q̄si stupefacto & maxime bauēdo receuuta la tua epistо-

la copiosissima & ornatissima io certamente non sum co
lui il quale tu hai dicto essere eloquente e de eloquētia or
nato. Perch̄ alla oratoria faculta nō ho dato opera la qua
le a pena che lbabia con le mie labra gustata ma tu sei dig
no de essere appellata sommo eloquentia.

¶ Exordio qn̄ se hauesse adimādare licētia
a uno grāde maistro e retornare alla patria.

E mai per alcun tempo ho desiderato alchuna
f uiuacitade ingegno subtilita de intentione co
pio de sermone gratia de pronuntiatione ora
re in questo punto inclyti signori mei e spectabili citadini
douēdo mi partire dal uostro dolce cōspecto e retornare
nela patria mia tutte queste cose sommamente apitisco

¶ Exordio come se potria laudare un gran
maistro in sua presentia cō optime parole.

O non uidi giamai homo magnifico mio ma
i giore che tutte le parte intiere chauesse ad do
minio dela uostra. M. la quale ad tempi si fara
del humano del magnifico del liberale del gratiolo & a
charezare iboni & con grāde spauētare e catiue uicios

¶ Come se porria respondere a uno amico
che dubitasse de essere stato negligente.

Rater carissime hebi la uostra con una a iohan
f ne da mantoa laquale siglie mādata in uilla do
ue sta a passare quisti caldi ne ui bisognia meco
prende scusa con cui mai non poteristi errare tanta debe
essere con li amici la segurta quāto lamore: e non solo ne
le cose minime ma in q̄lche che se fosseno magiore e piu
graue dele forcze loro.

¶ Exordio et excusatione qn̄ se haueſſe a par
lare dinanzi a uno gran signore.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

Onsiderãdo magnifico signore mio hauere a
e parlare nel conspecto dela. V.M. il core spauẽ-
ta et trema cognoscẽdo si de poco ingegno me
no arte e minimo exercito pensando ai multi incliti tituli
dela. V.M.

¶ Excusatio quando se fosse hauuto benefi
cio da un gran maistro.

Arissime uolte aduene o quasi non giamai fra
r tello carissimo che la pouerta & miseria lassi di
mostrare ad altri la grandeza deli animi loro e
quãto si conosca o bñficii o doni o altri meriti che se fosse
ro potuti receuere questo dico per me zc.

¶ Come se poria participare cũ uno amico
de qualche consolatione.

Gregie frater carissime hauendoui sempre co-
e gnosciuto amicissimo de casa mia eglie debito
che uoi participati de ogni mia consolatione &
che siati richiesto al bisogno come amico io me delibero
menare la donna mia a di dieci de zenaro proximo siche
ue cõuito che ue uogliate retrouare alla festa & facendo
lo mi fariti piacere & sariti uisto uolentiera infra li altri.

¶ Come se poria dire al fin duna littera o ue
ramente a boccha.

Ercaro fratel carissimo far fin a quello che se li
c cito fosse uorria ch̃ fosse eterno e nõ fatiga per
duta reputare alla humanita uostra scriuere q̃l
chio posso & ho e uostro: & pero mi pare grande errogã
tia la mia le cose uostre medesime proferirue.

¶ Come se potria optimamẽte rengratiare
uno del quale se hauesse receuuto bñficio.

Enerose frater excolende a mi bisogniareue hà
u uere cento bocche & cento lingue e la uoce di
faraon se uolesse a pieno cõmemorare referire
& laudare li grandi & innumerabili beneficii receuuti al
la uostra humanita xp̃o uene meriti.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

¶ Perchel parlare sia adaptato a una materia nientedimeno el si po mutare in piu modi.

Come se porria allegrarse cũ uno gran maestro che fosse electo potesta de una cita captando beniuolentia.

Larissime & prestantissime uir. Non so se dal dichio naque in qua hebi nouella ch̄ tanto mi cõsolasse quanto questa de hauer inteso la spectabilita uostra essere stata nouamente electa e chiamata potestaria dela nostra cita: nela quale lascian stare e chio spero: ma so certo che la possederete con tanto honore con tanta gratia & con tanta beniuolẽtia de tutti citadini quãto rectore che forze ui fosse a di nostri: & cosi piacia a colui che a tutto po fareuene ogni fauore: iome debo cõsolare de ogni di uostra bona fortuna essendo uostra generosa casa quanto io son dela quale io ho receuuto tanti beneficii e tante diffese maximamẽte dal uostro uirtuoso padre & dala uostra prudentissima madre che non so se mai debia uenire con niuna opera alla satisfactione dele minore che io ne receuesse giamai ricomandami alla spectabilita uostra & pregola se digni amarmi & hauermi caro come hauer soleua & se alchuna cosa io posso adoperatime ch̄l cor e lanima tengo atenta & sugietta per seruirla.

¶ Exordio quãdo se uolesse adimãdare uno seruicio a un gran maistro del quale si fosse stato seruito piu uolte.

A grande humanita dela. V. M. la quale continuamẽte ho ritrouata alle mie recomãdatione prompta & inclinata me fa cõ piu ardire sequire lusato mio stilo in darui faticha & tedio per li amici & specialmẽte per q̄lli che ultra la intrinseca amicitia nostra posso reputare fratelli cordiali el portatore dela p̄sente.

¶ Come se poria recordare una sua facẽda a uno suo amico con optime & honeste parole.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

O ſon certo che niuna negligẽtia non ue retar
i daria mai alla ſatiſfactione dele mie petitione
perche io me perſuado che uoi ſiati non man-
cho deſideroſo del bene utile & honor mio che del uo-
ſtro proprio ma il biſognio grandiſſimo che ho de eſſere
ſeruito dela facẽda ſapete me fa uſare preſumptione in re
cordarui quello che con gran deſiderio aſpecto dala pru
dentia uoſtra alla quale io maricomando.

¶ Exordio & excuſatione come ſe haueſſe
a parlare dinanci a un gran maiſtro.

Venga che compręda che ogni ornato dire ſe
a ria di poca reputatione hauendo a parlare nel
cõſpecto dela. V. M. niente dimeno cognoſcẽ
do q̃lla benigna & humana ſum certo che non reguarda
ra alla imperfectione del mio dire: ma alla diuota affectio
ne ſingulare reuerẽtia & ſincero animo che io li porto e
che la prefata. M. V. ſe dignara compiacermi di q̃ſto che
al p̃ſente ui narraro. Eglie piu giorni zc.

Come ſe potria dire a un gran maiſtro che
ſe dubitaſſe de non li uenire a moleſtia.

Amore & ſingu'are affectione chio ui porto e
l q̃lla che mi da ardire che frequẽtemente uen-
ga da uoi & ben che io cogno'ca ch̃ da altri for
zi la mia fiducia ſeria reputata perſumptione io ſon certo
che da uoi queſta tale fiducia ſera reputata humanita per
che io non poteria riceuere magior piacere che uidere &
contemplare quelli che ſon certo me amano. Et io alloro
li porto grande amore & ſomma dilectione.

¶ Exordio optimo quãdo ſe uoleſſe obtine
re una coſa da uno gran maiſtro el quale te
haueſſe ſeruito altre uolte.

Agnifice ac potens domine mi ſingulariſſime
m la fede & affectione che continuamente hagio
hauuto in la uoſtra ſignoria la quale per molte
experientie me ha dumoſtrato quãto la ſia feruẽte e calda

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

& ben diſpoſta a lutile & commodita mia me ha perſua-
ſo & facto maiſtro a credere che q̃lla ogni bene & bono-
re mio reputati ſuo proprio: e coſi ſempre in q̃ſto propoſi
to uiuero che la uoſtra ſignoria ſia non manco alla exalta
tione mia deſideroſa ch̃ mi medeſimo & che in lei poſſa
uſare in ogni ſegurta come in quella che mi ſapo coman
dare nõ altramente che a ſuo bono e cordial ſeruitore.

¶ Exordio qñ ſe uoleſſe anunciare la morte
de uno amico e figlolo dimoſtrãdoli deba-
uere eſſo etiam gran paſſione.

b En ch̃ io ſapia fratello cariſſimo a uoi meſſo io
condo non mãdarui ne anche littere del dolo
re uoſtro mitigatrice nĩtedimeno pche la for
tuna nelle coſe humane habia a dominare a noi a q̃lla cõ
forte animo el moſtraremo e ſimulãdo ſicco q̃ſta miſera
uita in q̃ſto mõdo fallace cercaremo guidare ſiche meri
tamente non poſſiamo eſſere dalcuna perſona inculpati:
& per tanto a mi e parſo moſtrarue il mio dolore come a
colui che de tale infortunio ſene duole e piange & lamẽ-
ta con la humanita uoſtra e queſte mie rogie & inelima-
te littere piene de lacrime ſcriuere & in q̃lle narrare con
quante dolore habia ſentito e partito a dire lacerba mor-
te del uoſtro ſauio & prudentiſſimo figlolo che ſolamen-
te la littera uoſtra ma tutta italia ne parerebbe uedoua &
orbata certamente.

¶ Petitione optima e bella quãdo ſi uoliſſe
adimandare uno ſeruicio a uno amico che
piu uolte thaueſſe offerto cõ bon animo

I A fede e ſperãza che io ho poſta in uoi e le pro
ferte che piu uolte con affectiõato animo me
haueti facte mi perſuadendon inuitano e con-
fortano al biſogno mio recorrere a uoi come a quello ſon
certo perla uoſtra humanita & affectione mia in uoi non
mi ueriti meno & che le parole uoſtre reſponderano alli
effecti e che me ſeruiti di q̃ſto che io ne adimandaro la q̃l

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

cosa misera gratissima & uoi facilmente mela poteriti cō
cedere perch a uoi e facile farme questa gratia come a mi
domandaruela quanto sia la mia miseria nō e persona ch
nol sapia in la quale mi ritrouo non per mio mancamen-
to ma per impeto di fortuna la qual sol gettar a terra ogni
persona linfirmitade le questione le maledictiō di tem-
pi e mille contrarieta come sa ogni homo mi hano si mā
dato al profondo che horamai con cinque figlioli ho piu
paura di morte di fama che sperāza da uiuere sela uostra
humanita nō mi soccorre la quale sa e po souegnire ogni
persona che e in affanno e sapiati il mio bisogno come ha-
uuti cognosciuti li mei intēditi il mio uiuere e la casone da
la mia ruina mene aricomando.

¶Petitione facta al confaloniero de iusticia
per uia de arecomandatione.

m Agnifico confaloniero rendendomi certo che
la. M. V. per sua humanita comprendera sem-
pre ogni parlare procedere solo dalamore mio
che li porto & dal desiderio che ho del ben & honore di
quella non mi ritiraro indrieto aricomandarli quilli la fe
de & uirtu li quali li e per experiētia noto e questo dico p
lo prudēte & honesto giouene Lamberto da mantoa mio
caro compagno & intimo amico el quale la. V. M. ha pos
suto uidere la fede & diuotione che gli porta et quāto uir
tuosamēte il se gouernato in uero gli reputa integro & da
bene da ogni homo & tutta la fede & speranza sua ha po
sta nela. M. V. doue cōsiderato che lauirtu soe meritano
dessere auitato la aricomando a qlla & pregola che apres
so de si o uero del uostro magnifico fratello se degni darli
qualche recapito chel possa uiuere che oltra el bono ser-
uicio et honore che ne cōseguira la. V. M. io receuero da
quella complacentia singulare.

¶Risposta del prefato confaloniero iusta el
desiderio de lamico suo. Questo parlare si
po scriuere.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

Nteſo il uoſtro parlare quale mi fate ſi ornato e
i ſi humano cognoſco per effecto eſſere uero il
uoſtro amore & indubitata la grande affectiõe
che me portati che eſſendo altramente nel uoſtro ricorſo
mi ha nelle occurrentie uoſtre ne il deſiderio ſi infiam-
mato uerſo il mio bene utile & honore darrano queſto iu
dicio & ſi aperta dimoſtratione ben che per tale riſpoſto
io ſia ſempre inclinato ad amare & uedere uolentiera &
tuſta poſſe fauorezare tutti quilli che noi a uoi cari & grã
demente a mi ricomandati: tamen quanto piu ſeranno le
cõprobata opere e lo amico uoſtro e mio tanto maiormẽ
te daro opera chel deſiderio uoſtro habia loco & che lui
ne conſegua dal lato mio digna remuneratione & laude
moſtrãdoli per effecto che ogni uoſtra ſperãza & ſua nõ
habia ad eſſer indarno & per cõſequẽs mi bauera ad eſſe
re aricomandato in modo che apreſſo il magnifico ſigno
re mio fratello ſecundo recbiedera il bon uolere & poſſi-
bilita lbauero in qualuncha coſa per caro & bono fratello
& eſſendo certo che non me meteriſſi nanci ſe non coſa
che baueſſe a reſultare honore & commendato ſeruicio
apreſſo qualunche ſe foſſe di noi uene bo a rengratiare e
farui certo che per uoſtro amore & complacentia ne ba-
ueriti a ſperare il uoſtro intento ſimiliter in ognialtra coſa
ſon alli bñplaciti uoſtri aparichiato e di boniſſima uoglia.

¶Petitione facta per Antonio allo infraſcri
pto cõfaloniero per caſo dela iuſticia & mi
ſericordia parlando a boccha.

Euche perlo paſſato magnifico ſignore & con
b faloniero la mente mia nõ mi habia preſtato ar
dire comparire dinanci alla. V.M. el non e pe
ro chel non me ſia noto la immenſa humanita di quella e
che la fama gia per luniuerſo diuulgata non mi preſti ani
mo & ſperanza de exponere al cõſpecto di quella il mio
miſerando infortunio e ſon molti anni che per ſuſtentare

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

la mia debile uita io bo dignato & quasi dispersо plo mō
do dela fortuna miserata dele mie continue & sostenute
fatiche si me bauera per el grande bisogno mio ma con-
cesso parte deli soi beni & reducendomi al p̄sente con le
mie afatigate robizole uerso la patria per paura alquanto
del desiderato riposo a queste passiōate menbra io mi son
ritrouato nella uia publica tra certi predatori li quali uua
no di altrui sāgue che me bano robato & impouerito que
sta mia misera uita & me bano tolto un certa numero de
dinari & in una breui bora bo perso ciochc la fortuna in
tutta la mia uita mi bauea concessa. Doue magnifico con
faloniero bauendo ricorso dala. V. M. prego e supplico in
stantemente alla immēsa bumanita & misericordia di q̄l
la laquale mai a niun fu scarsa se degni attendere la man
sua & operara ch̄ la roba mia con tanti affanni acquistata
non lassando uno tanto assassinamēte imposto me sia re
stituita perche ultra la impotentia dela fede mia la quale
io bo dicta alla. V. M. idio summo retributore ne rende-
ra a quel non indegna gratia alla quale bumilmente ma-
ricomando.

Exordio optimo quando se bauesse adimā-
dare uno seruicio a qualche gran maistro

O nō posso magnifico caualiero senza qualch̄
i rasone comparire dinanci al conspecto uostro
maxime cognoscēdo non bauere con la. V. M.
tal merito per la qual debia essere p̄sumptuoso: ma la 'grā
de affectione & fede che cōtinuamente bo bauuto in la
p̄fata uostra magnificentia la quale non solo uerso mi mi
nimo suo seruitore ma in uerso ciascbuno altro lba immē
sa bumanita mi da ardire allegramente con bon core ue-
nire a quella sperando obtenere dala uostra magnificētia
quel che e il desiderio & bisogno mio.

¶ Exordio optimo quando se uolesse obte-
nire uno seruicio da uno amico col quale se
bauesse amicicia.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

Vel chio intendo & ſpero de obtenire dalla uo
q ſtra humanita per anticha beniuolẽtia che ſem
pre tra uoi e ſtata e coſa dubita e cõueniente &
impero mi rendo certiſſimo che quella mela concedera
ſenza grande dilatione di tempo come e el deſiderio &
biſogno mio el quale non potrebbe eſſere maiore al pre-
ſente mi conuene tranſferire.

¶ Exordio quando ſe uoleſſe adimandare
uno ſeruicio a uno amico o parente con opti-
me parole.

El non mi pareſſe hauere in la petitione la qua
r le io intendo di farui gran iuſtificatione opte-
nendo dala uoſtra prudẽtia il mio deſiderio nõ
preſumeria di ricorrere a quella per aiuto & ſubſidio al bi
ſogno mio il quale al preſente mi occorre.

¶ Exordio optimo quando ſe uoleſſe narra
re uno facto di preſio a uno gran maiſtro.

Vello che al preſente intẽdo de dire & narrare
q alla. V.M.non e coſa longa ma di grandiſſimo
peſo: & nõ ſolamẽte in ſpecialita di perſone ma
in comune utilita & per tanto prego la prefata. M. V. ſe
digni aſcoltarme & benignamẽte & uolere adaptare que
ſta facenda con quella prudentia ſapera farẽ la clementia
V.M.la quale ne ſeguira honore & cõmendatione &c.

¶ Exordio optimo et bello quãdo ſe haueſ-
ſe a parlar con uno caualiero ſcuſandoſe &
captando beniuolentia.

Ome uergogno grandemẽte magnifico caua-
i liero che in me non ſia quella eloquentia & or
nato parlare che ſe rechiederebbe dinanci alla
V.M.ma perche io ſpero cõ q̃lla non reguardara al mio
rogio et inepto parlare ma alla diuota affectione & ſingu
lare reuerẽtia che io ui porto narraro il facto mio alla pre-
fata V.M.alla quale & ſolo in raſone humilmente mari-
comando le giorni e meſi che io.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

¶ Exordio optimo quãdo ſe uoleſſe captare beniuolentia da uno amico et dimandare uno ſeruicio.

Ebitamẽte io ſono obligato de amarue non come amico & parente: ma come padre et ſingulariſſimo benefactore prima per lbonore che bo receuuto da uoi & etiam dio perle uoſtre ſingular uirtude le quale ſono tante che ne con penna ne a boccha lo poria explicare e perche ui amo intimamẽte & bo poſto in uoi ogni mia fede & ogni mia ſperãza ſon ricorſo a uoi confidentemente al preſente.

Exordio & parlamẽto fornito quando ſe uoleſſe dolere dela calamita de uno amico o parente.

L ſe de ſempre participare con li amici de ogni proſperita & afflictione che alloro occorreſſe no & bauẽdo inteſo a quiſti giorni proximi come ue ſtato facto un certo robamento io ne bo receuuto qnello diſpiacere & moleſtia che debitamẽte de bauere ciaſcun bono & perfecto amico alaltro e perche io ſo chl nõ biſogna che io cõforti chi e per ſi medeſimo per prudentia confortato non me extendero piu utlra ſe nõ che io ue prego che babiati patiẽtia di tal infortunio come richiede la uoſtra ſingular prudentia alla quale continuamente me offeriſco e ricomando.

¶ Exordio optimo quando ſe baueſſe a parlare a uno caualiero ſcuſandoſe del ſuo poco ornato parlare.

E parichi iorni e meſi magnifico caualiero che io non parlai a uno bomo di tanto e ualore per quanto e la. V. M. per nõ eſſer accaduto ſi che io non uſaro quello ornamento di parole che rechiedere bẽ dinanci alla. V. M. ſon certo che quella me bauera ſcuſato per la ſua uſata bumanita alla quale me aricomando in queſta facenda che ſub breuita li narraro.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

¶ Exordio optimo quando se uolesse scriue
re a uno il quale non se bauesse bauuto grā
familiarita.

Obilis & egregie uir & uti frater carissime. A
o uenga che per lo tempo passato nō babia bauu
to longa practica: nientedimeno & per fama e
cū effecti ui bo cognosciuto giouene prudente e multo a
corto e per tale bone parte gentil costumi che sono in uui
io ue bo amato e amaro in fino a lultimo pēsiero dela mia
uita e qñ fosse accaduto il bisogno bauaresti ueduto le pa
role mie respondere alli effecti come recbiede il uero &
perfecto amore. Le piu giorni.

¶ Exordio optimo quando se uolesse scriue
re a un canonico el quale bauesti uduto di
pochi di nanci.

Encrabilis in xp̄o pater & maior mi bonoran
u dissime con ogni debita comendatione. Quan
tunche il sia pochi giorni che ue babia uedu
to & parlato nientedimeno a me pare che sia mille anni
e q̄sto e per lo amore e dilectione grandissima che ui por
to e portaro infino a lultimo pensiero dela mia uita per la
uostra uirtu & bumanitade: & etiamdio per lo amore cb
sempre me bo ueduto dala paternitate uostra che xp̄o ue
ni meriti. Et perche il si de fare participi gli amici absen
ti e distanti dele cose che occorreno e prospere et aduerse
narrareue in la presente littera parte di q̄llo che a uo'ere
scriuere seria un gran uolume & perche la breuita senza
obscurita sol comunamente piacere ad ogni persona non
bo uoluto per non tediare intrare in tal materia.

¶ Exordio & parlamento fornito quando
tu uolesse rengratiare uno religioso dal qua
le bauesti receuuto beneficu.

O certo non conprendo alcbuna cosa reueren
i de pater da esser piu presto grandemēte cogno
sciuta & extimata apresso ogni bomo che mo-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

ſtrare gratitudine uerſo coloro dali quali ſi receue qual-
che beneficio. E ſe per referire gratie ſi poteſſe remerita-
re il beneficio ilquale q̄ſta matina ho receuuto dala pater
nita uoſtra. Io uene refereria aſſai ma idio ſuperno el qua-
le e iuſto iudice & retribuitore de tutte le gratie uene me
riti per mi & io imperpetuo ne reſtaro alla uoſtra paterni
ta obligatiſſimo & cōtinuamente riceuero ſummo & ſin
gular piacere in fare qualche coſa che a quella grata ſia.
alla quale ſempre maricomando.

¶ Exordio et parlamento fornito quādo ſe
uoleſſe rengratiare uno religioſo dal quale
haueſſi riceuuto qualche beneficio.

O non do maggiore opera a caſa alchuna reue-
rende pater che uolere che tutti quilli che me
amano da mi eſſer amati & obſeruati come mi
da loro quantunche leſſer mio ſia in baſſi termini e debi-
li ne ibeni dela fortuna & idio uoleſſe che tucte q̄lle gra-
tie le quale ue ſono tenuto de referire ui poteſſe qualche
uolta con operatiōe dimoſtrare che certo uederiſti lamo
re mio reſpondere alli effecti ma pregoui ue perſuadiati
in queſto che la memoria del beneficio da uoi per mi re-
ceuuto ſera ſempiterno & ſforzarmi certamete con ogni
mio ſtudio induſtria & diligentia di fare coſa ch̄ ui piacia
& che ue ſia grata. Et reſto alla mia fragile & pocha cogi
tatione o uer fortuna ui prego che offerēdomi ſempre al
piacere e beneplacito dela p̄fata reuerētia uoſtra alla qua
le ſempre maricomando.

¶ Come ſe porria rengratiare uno religioſo
che thaueſſe facto qualche beneficio.

Euerende pater ſi per referire gratie del bene-
ficio receuuto dala uoſtra paternita io poteſſe
ſatiſfare al debito & honore mio io uene refere
ria aſſai ma uedendo chel mio longo dire ſeria ſcarſo &
debile alla ſatiſfactiōe del beneficio receuuto & amplitu-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

dine di meriti uostri. Io prego idio el quale e iusto signore che per mi suppliſca al noſtro e che ſuo ſeruo mi manten ga in fino al puncto extremo di queſta noſtra miſera uita.

¶ Come tu poriſti rengratiare uno religio ſo a boccha o altra perſona duno beneficio receuuto.

On poſſendo io con effecto fare alla uoſtra pa
n ternita del beneficio receuuto quello ch̄ lo uor ria el me forza per no parer ingrato rengratiar ue de parole & de pregare idio che digno per mi ui ren da premio del bn̄ficio receuuto dala paternita uoſtra alla quale io maricomā do offerēdomi continuamēte ad ogni ſuo piacere in quello ch̄ io ſo e poſſo pur che quella ſe de gni commandarmi & operarmi.

¶ Exordio e parlamento fornito quando ſe uoliſſe aricomādare uno amico a uno altro a boccha. Nota e lege felicemente.

E diuulgato e noto a piu pſone la amicicia e be
i nuolentia che tra noi e ſono molte perſone ch̄ credeno che io poſſa aſſai apreſſo di uoi & prin cipalmente Iacomo che qui p̄ſente il quale me ha prega to che io uel riccmenda caldamente di che aſtringendo mi lamore che io li porto & ala uirtu ſua la qua'e nō e me diocre el me debito di compiacerlo e ſimile e magior fa cenda la qual coſa ui prego caramente che l ui ſia recom mandato & pregoui el fauoregiati in modi che l comprē dala opinione che generalmēte ſe ha dala dilectione uo ſtra & in me eſſere uere e non fallace Che certe io ne re ceuero grādiſſima gratia dela uoſtra humanitate alla qua le in perpetuo gli ne reſtaro obligatiſſimo & cognoſcente po che ut ſuper dictum io lamo ſingularmente.

¶ Come ſi po arecomandare uno amico a uno altro a boccha cum optime parole.

Sſendo diuulgato e noto a piu perſone lamore
e & dilection uoſtra le neceſſario qui al preſen

te la dopri perche molte persone desiderano che io ue li recomãdi & maxime Simone qui p̃sente el quale io amo quãto fradello et il quale son tenuto ad amarlo per sua uirtu e li seruicii receuuti dalli soi perche ui prego caramẽte chel ue si arecomãdato in q̃llo che lui ue adimãdara cosi ne hauero dilecto e piacere singulare quãto se io lo receuesse in p̃sona dala prudentia uostra alla quale sempre gli ne restaro obligatissimo.

¶ Exordio & parlamento fornito quando se uolesse ricomandare uno amico a uno altro con optime parole.

f E mai non hauesse hauuto amicicia con uoi ne receuuto beneficio per li quali reputo grandemente obligato hauite in uoi si optime parte et gentil costumi che debitamente accadẽdoui ogni homo ue doueria seruire & aiutare in ogni uostra facenda. E similmente recurrere da uoi per aiuto & subsidio in tucte q̃lle cose che fosseno alla possibilita uostra sottoposte o uero sottomisse. Di che hauendo inteso Iacomo qui p̃sente lamore che tra noi e quello che possiamo disponere luno de laltro e per noi e per gli amici & maxime in cose honeste lui me ha pregato grandemẽte che io uel ricomandai in una sua facenda la quale sub breuita esso ui narrara per la qual cosa ui prego chel ue sia recomandato. E chel uogliati fauorezare in modo a rasone chel mi possa rengratiare del seruicio che lhauera receuuto dalla prudẽtia uostra alla quale lui e mi ne restaremo obligati & non dimenticheuoli di tale beneficio & gratia singulare.

¶ Exordio & parlamento fornito con parole efficacissime quando se uolesse recomandare uno amico a un altro.

f Ra li amici il se de pigliare segurta di recorrere luno da laltro accadẽdo el bisogno & maxime de quilli doue che e non solamẽte amicicia ma come una parẽtela & coniunctione di sangue como e tra

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

noi iquali se siamo alleuati & cresciuti insieme & usati cõ
tinuamente come bon fradelli perla qual amicicia & fra
ternita e beniuolẽtia noi douemo hauer ardire de richie
dere non solamente a ibisogni continuam. te ma doue bi
sognasse expore la uita perla salute luno de laltro occor
rendo el caso come al presente e accaduto a mi che se da
uoi come uero & optimo amico nõ ho subsidio me uede
reti uenire in extremita terribile & mai piu non audita &
per tanto con questa speranza a uoi recorro come a quel
lo sum certo la uostra usata humanita & affectione mia in
uoi non me ueriti meno le circa a uinti giorni che io ritro
uandomi.

¶ Exordio & parlamento fornito quãdo se
uolesse arecomandare uno amico a uno al
tro a boccha.

E io non ui portasse amore & se io nõ fosse cer
to che uoi ne portasti a me io non haueria ardi
re ne presumptione de ricorrere da uoi per a
iuto & subsidio & per mi e perli amici maxime per quil
li che io ho receuuto molti benefici & altri meriti & co
stui che qui presente e uno de quilli al quale mi restonon
poco obligatissimo & hauendo lui pſentito come siamo
intimi & perfecti amici el me ha pregatoche instantissi
mamente ue uoglia arecomandare che li uogliati essere
propicio & fauoreuole a rasone in una sua facẽda che isso
ad plenum ue narrara perla qual cosa ui prego che io uo
gliati hauere per ricomandato in ogni cosa che lui ui adi
mandara auisandoui che cosi hauero gratissimo che uoi
il seruiati quanto se io dala prudentia uostra receuesse si
mile beneficio alla quale in eterno gli ne restaro obligatis
simo & perla uenire se mi rechiedereti in simile magior
cosa uiderete che le parole mie responderano alli effecti.

¶ Exordio & parlamento fornito come tu
poi recomandare uno amico a uno altro a
boccha.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

O non posso fare missere Iohanne che non ue
i aricomanda di quilli che sono per amicicia cõ
iuncti & specialmente extimando loro le com
mendatione mie appresso a uoi assai li giouerano la quale
cosa anchi a mi pare la experientia dela humanita uostra
me nota & magiormẽte in quelle cose che sono alla possi
bilita uostra sottoposte. Andrea qui presente mio intimo
et cordiale amico ha expedire qui certeso facende quale
molto uoi lo poteriti giuuare essendoli propicio di che io
ue ricomando che cognosca le mie commendatione ap
presso a uoi ualere tanto quãto il creda la qual cosa me se
ra gratissima.

¶ Exordio & parlamento formito qñ se uo
lesse adimãdare un seruicio a un cõfalonic
ro o simile el q̃le thauesse pferte altre uolte

Magnifico confaloniero la humanita & clemen
m tia ch altre uolte la uostra magnificẽtia mi mo
stro cõ proferte me da ardire de notificare ad
esso quello che el bene et conuersatione mia sperando in
ogni mia prosumptione o mancamẽto quella per sua hu
manita lhauera exculato piu tempo fa la uostra signoria a
un punto che accadette el quale per breuita non e tempo
contare se offerire de hauere me continuamente in ogni
mio bisogno ricomandato hora mi accade constricto da
necessita & de cõtrarie fortune de mettere in opera le of
ferte di quella io mi ritrouo hauere qui in bolognia una
certa infirmita che mio patre hebbe per reparatione de
la sua sanita alchuni debiti deli quali senza laiuto dela uo
stra magnificẽtia nõ me posso desoglier unde supplico al
uostra signoria si degni ad hauerme per ricomandato &
connumerarmi nel numero deli soi seruitori perche niu
na altra cosa desidero se non de hauer tanto pur che uiua
alli seruicii dela. V. M. a tal q̃le humilmẽte maricomãdo.

¶ Come tu poi arecomãdar un amico a un
altro a bocha e con bone & optime parole

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

Onoreuole magiore mio Antoni qui preſente
b ha molte bone parte in lui oltra lo ornato & po
lito ſcriuere ha certo del bono & cuſtumato &
fidele amico a cui driza il ſuo amore & per tal raſone io
lamo cordialmente deſidera molto deſſere uoſtro per q̄l
lo ſi p̄dica di uoi ueramete et chi la fixo e confirmato nel
animo e mente ſua chiaramente ſolo uorria da uoi aiuto
rio de bone parole a raſone dela quale ueramente nō ſe
ra ingrato ne ſcognoſcente & ſel non foſſe io lo cognoſco
corteſe & liberale per le ſoe faculta non parlaria cuſſi lar
gamente onde ui prego che in q̄llo potete e ſapete lo uo
gliati ſeruire & aiutare che ogni comodo & aiutorio li da
rete coſi me ſera grato et piacere ſingulare quāto ſe a me
o mei figlioli foſſe conferito in neceſſita grandiſſima.

¶ Exordio optimo quando ſe uoleſſe arico
mandare uno amico a uno gran maiſtro col
quale non ſe haueſſe amicicia.

Agnifico caualiero auenga ch̄ per li tempi paſ
m ſati non habia hauuto alcuna familiarita con la
V. M niente dimeno confidandomi in la hu
maniſſima conditione di quella ho preſo ardire de ueni
re al p̄ſente dala. M. V. p̄gando ſummamente q̄lla ſe dig
ni eſſere fauoreuole a queſto mio amico el quale ueramē
te e ſtato a torto moleſtato de alchuni officiali come lui a
pieno ui narrara & ſolo ho ſperāza in la M. V. ch̄ da quel
li tali lo diffendera ſi per lo honore dela patria come etiā
dio per unaltra benignitate offerēdomi ſempre e lui e mi
a uoſtro comando.

¶ Exordio optimo quādo ſe uoleſſe obtine
re uno ſeruitio da un gran maiſtro captan
do beniuolentia.

E io non foſſe informato pienamente dela hu
ſ manita et clementia dela. V. M. io nō haueria
ardire ne preſumptione de ricorrere a q̄lla per
aiuto & ſubſi lio ne' biſogno mio & ſpecialmente non ha

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

uendo mai piu parlato con la. V. M ne bauuto con quella altra cognoſcentia & per ogni coſa conuene bauere principio che ſucceda bono & optimo fine ſon con ſperanza grandiſſima ricorſo alla humanita & clementia dela. V. M. humanamẽte pregãdo quella che ſi digni preſtarme fauore & aiuto in queſta mia facenda che breuemẽte narraro. E ſe la. V. M. parera che babia raſone o torto bauero a caro me ſia dato acto che dilatione di tempo non mi facci qui ſopraſtare dela qual coſa ne reſtaro in ꝑpetuo obligatiſſimo ala. V. M alla quale humilmẽte maricemãdo

¶ Exordio optimo quando ſe uoleſſe dolere dela abſentia de uno amico deſiderando la ſua preſentia.

c Oncioſiecoſa che molti iorni fratello cariſſimo mi babia uſto mancare il fructo dela tua iocũdiſſima compagnia & conuerſatione non e pero che cotidiamente el mio laſſo & affannato intellecto non ſia con optimo & perfecto amore appreſentato dela tua gratiola & gentil preſentia & babbi di certo che piu toſto uorria morire che lõgo tempo ſtare da ti lontano come perla paſſata con gran moleſtia ſtato ſono era domenica ſera in compagnia di molti gioueni in caſa de zobanne baptiſta dala chieſia boue era chi ligea chi ſonaua q̃l cãtaua & quel balaua e li certo ſi uſaua exercicii tucti boneſti & iocundi & piaceuoli & perche non ti uidea eſſer in quilli piaceri ꝛc.

¶ Petitione facta dalo infraſcripto cõfalonieroper uia de arecomendatione.

m Agnifico confaloniero rendendomi certo che la. V. M. per ſua humanita comprendera ogni mio parlare procedere ſolo dal amore & affectione che li porto & al deſiderio che bo del bene & bonore di quella non mi retiraro indrieto in recõmandarli la fede & uirtu deli quali & per experientia nota & queſto dico perlo prudẽte iouene Iacomo mio caro compag

di i

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

no & intimo amico il quale la. V. M. ha potuto uidere la fede & diuotione che li porta & quanto uirtuosamente il se gouerna piu in uero eglie reputato persona integra & da ogni huomo et tutta la fede speranza sua ha posta nela V. M. doue io ho cõsiderato che le uirtu soe meritano de esser aiutate pero lo ricomando a q̃lla e pregola che apres so de si o uero col magnifico uostro fratello messere Nico lo se degni darli qualche recapito chel possi uiuere che ol tra el bono seruicio & honore che ne conseguira dala. V M. io receuero da quella piacere singulare alla quale to marcomando.

¶ Exordio & parlamento fornito come se porria aricontare una soa facẽda uno amico.

O son certo che negligentia alchuna non ue re
i tardaria mai alla satisfactiõe dele petitic ne me
le quale per uostra humanita continuamente li
b aueti reputare non solamente le offerte che facte mane
ti reputate uostre piu uolte mi dono ardire a richiederui
ma la experiẽtia & dimostratione dela intrinsechezza de
li animi si mila dimostrato non dimeno astringendomi il
bisogno & cognoscẽdo che mai niuno mio sollicitarui ap
presso uoi per lamore & affectione che me portati non se
ra reputato tedioso io de nouo ui ricordo quello chel biso
gno me stimola de essere seruito da uoi come da quello a
quale ho posto ogni mia fede & ogni mia sperãza in qua
lunche cosa & il quale po disponere de mi come di caro
& perfecto amico.

¶ Exordio & parlamẽto fornito come se po
ria arecordare una sua facẽda a uno amico.

Vantunche io me credo certissimo che niuna
q negligentia non retardaria mai alla satisfactiõe
dele mie petitione nientedimanco uidendo io
e uostre continue occupatione non posso fare chio nõ ue
ricordi quello che il desiderio mio aciochc accadendo ui
possiati satisfare con effecti a quello che molti altri amici

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

non hano potuto supplire ne a boccha ne per littere che me rendo certissimo tera la humanitate uostra per modo chel suo ingegno & amore uerso di me ch̄ sero seruito integramente di questo che molti anni ho desiderato.

¶ Come se poria recordare una sua facēda uno amico con optime & gentile parole.

i O son certo che niuna negligētia non ue retar daria mai alla satisfactione dele mie petitione perche io me persuado che uoi siati non manco desideroso del bene mio utile & honore mio ch̄ de lo uostro proprio ma il bisogno grādissimo chio ho desse re seruito dela facēda sapete me fa usare prosumptione in recordarui quello con gran leticia aspecto dala. V. M. ala quale continuamente maricomando.

¶ Come se po mostrare lhomo grato di be neficii receuuti con optime & gēil parole.

i O ho receuuto tāti beneficii dala uostra huma nita chio certe nol poteria con mille lingue pia name re explicare la ob'igatione ho con uoi la qual cosa mi fa alla uostra dignissima e uera amicicia men tre chio uiua con tutto il cuore obligatissimo il per che ui prego che similmente di mei figlioli ne faciati il uostro piacere.

¶ Demostratione di gratitudine de benefi cii receuuti o a'tri meriti.

b Auendo io receuuti da uoi molti bn̄ficii el glie necessario ch̄ con effecti & con parole o dimo stri non essere ingrato di quilli uerso di uoi quā tunche mi renda certissimo ch̄ uoi ue persuadiati chel si mile faria sempre in uoi accadendo alchuna occurrentia o necessita oportuna ala quale liberamēte offerisco ogni mia faculta ingegno & possanza qual se siano e se la pro pria per uoi exponere bisognasse.

¶ Come se poria aricordare a uno grā mai stro de uno amico.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

d Io patre ma comesso chio uenga aricordare el facto del suo amico del q̃le ue ne parlo ad qsti di proximi et ben chel se psuada alcuna negligentia nõ uene tarderia mai ala satisfactiõe dele sue honeste petitiõe nẽtedimeno essendo stimulato et infestato dalo amico suo eglie forza de aricordar uelo acio che gratia dilation et interuallo di tẽpo non sia casone del dãno et ruina del suo amico per la qual cosa la celerita dela. V. M. sera uno dono optimo et singulare ala q̃le maricomãdo.

¶ Come se potria dire a uno gratia maistro quãdo se hauesse obtenuto una gratia con optime parole.

i O potero fare relatione a mio patre chio ho hauuto quella bona optima et gentil risposta che esso aspectaua dela. V. M. la quale simulmente po disponere di lui como de creatura che sua e che singularmẽte lama come po extimare la. V. M. a cui gratia cõtinuamente me offerisco & ricomando che christo ui cõserui.

¶ Come se poria laudare uno gran maistro o altra persona inferiore con optime & gentil parole.

u O site cosi ornato de uirtu & optime costumi che certo se douerebbe pregare et calcare ogni alpestro loco per hauer la famigliarita di tale e con facto homo come fonte & exempio che ogni intellecto sueglia & de uirtu sue fa illustre & copiose chi e desideroso di quello deli quali el celo la natura li produce rare de singular uirtu & excellentia come e la nobilita uostra alla quale io maricomando

¶ Exordio & parlamẽto fornito quando se uolesse aricomandare lamico allo confaloniero de iusticia.

m Agnifico confaloniero non essendo mio patre manco desideroso del ben utile & honore deli

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

amici ſoi che del ſuo proprio & maxime uerſo quilli che li ſono affectionatiſſimi come Allexandro qui preſente e glie forza aiutarlo e fauorezarlo a raſon in tutte quelle co ſe che a uoi ſono poſſibile uidēdo lui che la. V. M. alla co modita di potere ſeruire lamico noſtro piu celerita che ſi po il ma comeſſo che io el p̄ſenti dinanci alla. V. M. cara mente, pregando quella uoglia hauerlo aricomandato in modo che ello cōprenda la dilectione & amore che e tra la. M. V. e lui come e diuulgato in ogni parte moſtrarſi p effecto & io cħ ſum ſuo figlolo e dela. V. M. ne receuero di quella gratia & beneficio ſingulare alla qual ſempre io maricomando.

¶ Exordio & parlamēto fornito qñ ſe uoleſſe aricomādar uno al cōfaloniero o ſimile.

Perche mio patre ſa chela. V. M. ſerue uolentiera non ſolamēte quilli che ui ſono intimi & cordiali amici come lui ma etiamdio qualūche altra p̄ſona incognita pur che habia qualche apparentia de uirtu e ſapia adimādare aiuto e ſubſidio alla. M. V. & tanto piu quanto le petione ſue ſono honeſte & conuenientē per queſto riſpecto mio padre mi manda ſicūramente a quella aricomandarui le coſe ſoe queſto giouene il quale e qui di preſente el noſtro caro et perfecto amico al quale e interuenuto una diſgratia come lui ad plenum narrara al la. V. M. per la qual coſa mio padre ui prega caramente chel ue ſia recomandato a raſone in tucte quelle coſe che a uui ſono poſſibile & che ui piacia fauorezarelo in modo che poſſa referire gratie al mio padre del bñficio che iſſo receuera dala. V. M. alla quale oltra che la petitione ſua li pare honeſta il ne reſtara ſempre obligatiſſimo alla. V. M alla quale io maricomando.

¶ Exordio et parlamento fornito qñ ſe uoleſſe pigliare amicicia con uno gran maiſtro

Obo deſiderato grandemente de uidere la. o ſtra magficēcia & hauer con ql̄la qualche cog

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

noſcentia & per quello che io inteſo predicare di eſſa & per amore che li porta mio padre & perche io ho la uir/tu et excellentia deli homini in ſingulari per cio io ho uſa to proſumptiõe de uenire a uiſitare la. V. M. la qnale pre go caramente mi uoglia comandare come a ſua creatura & obediente figliolo di quella a beneplaciti dela quale ſe ro continuamẽte promto & paratiſſimo ad obedirla con amore & affectione.

¶ Come ſe porria bauere amicicia con uno gran maiſtro che mai piu non ſigli baueſſe parlato.

I Obo continuamente ꝺeſiderato per adreto p uidere la. M. V. perſonalmẽte coſi come per fa ma lo cognoſciuta & amata & amaro perla ex cellente fama che ogni homo predica di quella & perlo amore e bono merito che li porta il mio ſingulariſſimo genitore di che me parſo di far mio debito de uenire a ui ſitar̃ la uoſtra. M. & offerirme a quella in tutte quelle coſe che a me ſono poſſibile & perche io ho la uirtu integrita & ſingular preſio io uoglio che al p̃ſente & perla uenire la. V. M. mi poſſa comãdare come a ſua creatura & obe/diente figliolo di quella alla alla quale maricomando

¶ Come ſe porria bauer principio de amici cia con uno gran maiſtro al quale mai non ſigli baueſſe parlato.

I O ſon certo che la. V. M. nõ me cognoſce per nõ bauer me forzi mai uiduto ne parlato io ſon figliolo de Iacomo de padoa intimo et cordiale amico dela. V. M. e ſapendo quanto el mio ſapientiſſimo padre ue ama ne io de nulla marauiglia di tal dilectione eſſendo in la. V. M. quale uirtu & humanita che poſſa & debia eſſer̃e in niuno caualiero me aduenuto per la caſon di ſopra et quãto anchora il douere me ſtrenge mille uol te nel animo che qualche mia littera ſia ſtata mediatrice a fareme bauere la cognoſcentia beniuolẽtia & gratia de

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

la. V. M. ne toglio piu acconzo me poria far contẽto a for
nire el desiderio mio che uidere la presentia dela. V. M.
la quale prego perlo p̃sente & perlo aduenire uoglia fare
di me come di suo bono & obediente figliolo sẽ cosi me
rito & posso in tal modo parlare alla p̃fata. M. V. alla qua
le infinite uolte humilmente me offerisco & arcomãdo.

¶ Larga confidetia ad impetrare uno seruicio & beneplacito da uno amico.

b En che molte experientie per laffectione & amore che cõtinuamente maueti dimostrato & perla diligentia che sempre per uostra humanita bauite nelle mie occurrentie usato la qual cosa me con uoi un obligo non mediocre io cognosca nõ essere necessario ricordarui il nouo mio intento. nõ dimeno a ciochè cognosciati con quanto animo lo desiderio & quanto e il bisogno in cio mi strenge di nouo ui prego che quãto piu presto sia possibile sia compiaciuto perchõ oltra el desiderio seruicio attẽto il bisogno la celerita da uoi me sera uno dono accepto & singularissimo.

¶ Exordio & parlameeto fornito qñ se uolesse dimandare una gra a uno signore.

i Llustrissimo principe come la uostra excellentia ha possuto comprendere piglio in occurrentia deli amici securta in dare fatbica a quella laquale per sua humanita cõtinuamente bo trouata alla petitione mia ben disposta & bauendomi mosso la specialita de quilli che me sono con amore & affectione conIuncti cosi non me ritiraro in drieto per quilli che me sono parenti & strettamente per uinculo di sangue applicati el se ritroua al presente nelle forze uostre Antonio mio nepote il quale so certamẽte bauere comisso grãdissimo & intollerabile delicto per lo quale nõ una ma mille morte meritaria se tãte uolte potesse morire & seria digna cosa affaticare per lui lo ingegno aritrouare nouo aiuto tormento che satisfacesse a tanto delicto ma pur consideran

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

do che la iuſticia de dio mai non e diſoltà dala miſericor
dia ma doue luna ſempre ſe retroua laltra conſiderando
che iuſticia ſenza miſericordia ha parte grandiſſima cru
delita conſiderando etiamdio quãti ſono ſtati li meriti de
li ſoi paſſati inuerſo la ſignoria di uoſtri anteceſſori di quel
li loro ſono ſtati fideliſſimi ſeruitori opponẽdoſi per loro
ad ogni gran periculo eſſendo la digniſſima uoſtra ſigno
ria nõ manchо miſericordioſa che iuſta & intendẽdo co
me lhomo e animal promto e fragile al peccare prego la
V. M. benigniſſima clemẽtia che ſe digni donare queſto
ſagurato alla excellente memoria de ſignori paſſati alle
oſſe di ſoi cõ foron deli antichi ſeruitori dela uoſtra. S. alla
quale humilmente maricomando.

¶ Exordio & parlamento fornito quãdo ſe
uoleſſe dimãdare una gratia a uno ſignore.

6 En che io comprenda illuſtriſſime principe la
petitiõe mia parere a molti appaſſionata & pro
ſumptuoſa non dimeno reducendomi fra lo in
tellecto fra le altre obligatione ho alle ſpalle pigliato ardi
re de fatichare la mente dela uoſtra excellentia & maxi
mamente hauẽdo experiẽtia ueduta quella nõ ſolo eſſer
liberale ma hũaniſſima & miſericordioſa el ſe ritroua ne
le forze dela iuſticia Alexãdro di galiuci tanto e a me cõ
iuncto quanto ſi po facilmente credere da chi mi ha ue
duto ſempre combattaꝛ perla ſua ſalute per el quale altre
uolte ho p̃gato & impetrato facilmẽte cioche ho uoluto
per lui dala. V. S. per la qual coſa & io acio che ho in me
& in le robe mie ui reputo obligatiſſimo con la uita dela
qual niuna coſa e piu dolce ne piu chara ſi che uolẽdo al
p̃ſente eſſer piu ſtrettamẽte obligato ſe e poſſibile & ſum
uenuto alla uoſtra clemẽtia alla quale ſpero impetraꝛ q̃ſto
ſummamẽte deſidero cioe quello ſia de carcere liberato
in lo quale ſe per ſuo manchamento mai piu ſe laſſa indu
cere in fino ad eſſo prego la ſignoria uoſtra mi toglia im
perpetuo diſgratia a far pregier & ſupplication che certo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

uorria piu presto morire che uenire in odio dela. V.S. de la qual me uedo tanto amare quanto non se poria ne dire ne scriuere alla quale humilmente maricomãdo.

¶ Exordio optimo quãdo se uolesse adimãdare uno seruicio a uno con el quale non se bauesse mai parlato.

E pare che noi siamo cosi sottoposti a queste ce
e leste constellatione che luno non possi fare sen
za subsidio de laltro ma ben che per necessita acio che siamo astricti nõ dimeno la cognitione dela humanita e uirtu de altre pẽsta ardire de dimandare con piu segurta & con piu speranza secũdo le successiue occurrẽtie doue essendomi noto quãto continuamente la uostra spectabilita e stata & e facile & desiderosa al compiacere con maiore ardire daro tedio a quella che circa noue mesi che ritrouandomi la casa.

¶ Exordio optimo quando se uolesse excusare de non bauere scripto a uno suo amico magiore.

Magnifice miles maior bonorande. Ben che io
m cognosca essere mio debito bauere scripto alla V.M. per non mostrare bauere quella dato in obliuione ch̃ me seria stato grãde carichо et oprobrio bauendo rispecto al singular amor continuamẽte mi ba portato la. V.M. non dimeno tal mancamento nõ e stato per che di uoi mi babia dismẽticato il quale semp̃ porto fisso nel core: ma imputelo la. V.M. parte alle mie grande occupatiõe e parte essere accaduto che scriuere a quella bora essendo occurso el caso bo deliberato scriuere al pẽsente alla uostra. M.

¶ Exordio & excusatione quãdo se uolesse allegrare con uno amico dela sua dignita o altro bene.

Gregie & famosissime doctor ac magnifice &
e generose miles maior honorãdissime. El tardo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

reallegrarse con li amici si sole dignamẽte reprendere & specialmente quando per negligentia procede. Ma considerando che so impedito perlo passato dale cõtinue fatiche e occupatiõe assai nõ ho possuto satisfare al mio debito ma faro come dice il prouerbio ch̃ meglio e tardi ch̃ non mai daro al presente alle occupatione alquãto interuallo a congratularmi con la spectabilita uostra dela dignita & honori alli quali per sua propria uirtu & diuenuta si me fu significato con la. V. M.

¶ Exordio & excusatione qñ nõ se hauesse scripto a uno suo amico & maiore absente.

On e senza casone che de mi la uostra spectabilita alquãto de admiratiõe pigliare si debia ch̃ a quella perlo passato alchuna cosa nõ ho scripto e specialmente del felice stato di quella & di la spectabile & inclita dignita militare considerata la affectione la quale continuamẽte in uerso la uostra fraternale amicicia o hauuta la quale al presente e molto maiore. perche come cresce el tempo & cosi cresce lamore & considerato etiamdio che si per felicita prospera la uostra spectabilita cosi prospero io: & se quella ha leticia e gaudio: & cosi similmente io. Et perche uero e che la distãtia la quale da impedimento alla presentia corporale mentedimancho quello che tolle absentia suppliſſe lamore el quale giongi li cori di quelli che sono absenti e a q̃lli da recreatiõe mediante una commune mentale usione. & perche al presente ꝛc.

¶ Exordio optimo e bello quãdo se uolesse scriuere a uno suo amico el quale non si gli hauesse scripto.

Agnifice miles maior honorãde. Lamor & fede che in fino a teneri anni ho hauuto & ho in la. V. M. ben che qlla molti anni fa non ha ueduta nõ recbiede pero che per spacio di tempo sia da mi dimenticbata a quisti di essendo uenuto qui uno de i ho

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

mini dele. V.M. per comparare.

¶ EExordio & excusatione quando se uolesse scriuere a uno amico el quale fosse gran maistro.

Pectabilis uir & maior singularissime essendo
S mi al p̄sente accaduto a scriuere alla uostra bu-
manita & non me ritrouando dotato di tanta scientia & doctrina quanto se recbiederebe alle orecbie di quelle io non so che parola conueniente me debbia ritrouare per principio: ma perche io me confido che la uostra spectabilita non alla imperfectione del mio rogio dire ma alla diuota affectione & singular reuerentia che io li porto io usaro q̄lle parole che piu tosto lamore & dilection me insignara ch̄ doctrina o arte che in me siano.

¶ Exordio optimo quando se uolesse piglia re amicicia con uno grande maistro il quale fosse absente.

Euerendissime in x̄po pater & domine domi-
R ne mi singularissime la uirtu fra li bomini e di tāta efficatia che se bene con urdere ne con parlare tra loro sia alcbuna noticia solamēte la fama li fa amici & bentuoli & diuoti insieme la qual cosa aduenuta in me: el quale quantunche non babia mai ueduto la uostra signoria ne bauuto con quella altra cognoscentia cōmoso solo per la fama o per gli singular uirtu di q̄lla bo amato ex corde la. V.S. & niuna altra cosa me poteria esser stata piu grata che bauer potuto dimostrare a q̄lla lamore e diuotione & fede cbio li porto ma nō possendo a questo mio ardente desiderio soprastare & essendo certo che la bumanita la quale e data per cōpagnia alle uirtu nō mancbaria in la. V.S. el mi parse di satisfare con la penna el debito mio il quale e deuedato per le grāde occupatione satisfare con la persona pero che mia intentione era de uisitare al p̄sente con lite la. V.S. alle uirtu dela qual totaliter mi so facto seruo & a ciocbe io cognosca.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

¶ Exordio optimo quãdo se uolesse mostra
re grato uerso uno amico el quale thauesse
facto grande proferte.

Magnifice miles ac dñe mi precipue non pote/
m ria dignamente rengratiare la humanita dela
V. M. & dele benigne acoglietie me fece a bo/
logna & nouamente a farrara onde non altro desiderio p
tal amore che in me uegio dala. V. M. che de essere in lo
co deue alle fiate possa uidere & honorare quella & ser/
uirla con ogni fede & diligentia.

¶ Come se porria captare beniuolentia da
uno amico absente desiderãdo summamen
te la sua presentia.

O te comenczai in ueritate reuerire & amare
i prima che te a cognoscesse & hauesse mai ue/
duto per quello che dignamente se predica de
la prudentia & integrita tua il quale sei se ornatissimo de
uirtu & optimi costumi come esser mai potesseno in uno
corpo humano che. xp̃o te faccia cognoscente di tale be/
neficio & gratia singulare che certo la natura produci po
chi homini alla presente etade che siano da equiperare a
te & per tanto haria gratissimo & reputaria in dono sin/
gulare potere alcuna uolta con la humanita tua domesti/
camente cõferire a cioche potesse da quella qualche dig
na instructione & laudabile documento conseguire.

¶ Exordio con la epistola fornita & risposta
de unaltra receuuta da uno tuo amico con
parole humanissime.

Rater amãtissime per Lamberto de uerona ho
f receuuto toe littere per le quale mi son grande
allegrato perla singulare caritade amore & be
niuolentia la quale iudichi essere in me da ogni parte per
le quale cose io etiamdio daro opera con ogni mia possan
za mi sforzaro che io te responda in partita de amore &
in officio de amicicia a cio che apertamente dimostri nõ

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

bauere amato uno ingrato et discognoscēte onde giamai ne possa tra noi strengere alcun iudicio de iusta reprensio ne et che piu longamente se conserui in noi la principa ta et digna nostra fraternitade & cosi te conforto & prie go che per lo tempo auengnire me uogli con tucte orna te & sententiose littere spesso usitare per che come tu sai le lrē sono dimostratiue di quella benuolētia la quale non se puo comenzare insieme de di in di per la distantia di lo chi & separatione di corpi.

¶ Exordio & parlamēto fornito qñ bauesse receuuto uno seruitio da un amico o parēte.

q Vanto me sia stato giocondissima cosa fratello carissimo & qto grata a mente mia & suauissi mo conforto io bo receuuto alturio alli mei oc currēti bisogni & a q̄llo che honesta mia e iusta petitione ba con securta admandato alla tua humanissima et lau data clementia certo io nō el poteria con mille lingue pia n. mente explicare. la quale cosa mi fa alla tua dignissima & uera amicitia che io uua cō tucto il core obligatissimo Il perche ti prego che similmente de mi facci al tuo pia cere experientia.

¶ Exordio quando se uolesse dimostrare a uno homo de presio de bauer gran speran za in lui offerendosi.

l A p̄clara et optima memoria bonoreuole mio magiore dela quale uoi seti generato & procre duto & le prestantissime uirtude uostre mi con fortano & psuadeno p efficace & optime experientie de le uostre bone operatione che io debia seguramente repo nere & bauere in uoi ogni mia fede & indubitata speran za come in q̄llo che sum certo per la cordiale affectione ma in uerso di uoi non me ueriti meno in alcuno mio bi sogno o caso de necessitade e contraria fortuna. Per che il simile faria sempre in uoi accadendo alcuna occurrentia o necessaria oportunitate alla quale liberamente offerisco

ei

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

ogni mia facultà possãza & ingegno etiamdio la propria uita exponere bisognasse per uoi.

¶ Exordio de excusatione quãdo nõ se scri
pto a uno amico absente con optime parole

q Vanta e stata sempõ la fede nostra in amarse fra
tello carissimo in la cõstãtia che a me pare che el
non sia possibile ne per alchuna distantia di lo
co ne per alcuno caso di fortuna maligna poterla cãcella
re ne mandare in obliuione alchuna. & impero se per a
drieto non ce habiamo uisitato con littere come richiede
la nostra uera amicicia & optima benuolẽtia stato per le
occupatione grande de luna parte & de laltra: ma non re
sta pero che io sempre non mi persuada che tu per la tua
humanita nõ mi habi amato con ogni tenereza come io
ho amato & amaro sempre mentre che la uita me basta
ra per anticha nostra benuolentia & perla incurabile uir
tu chio intẽdo che hai acquistata in tua absentia nelle qua
le sempre idio te augmente & cresca.

¶ Ogni parlare se po mutare in diuersi modi.

¶ Come se poteria respondere a uno amico
che hauesse scripto desiderando con gran
de instantia la sua penitentia.

i O ho receuuto le tue littere fradello carissimo
le quale troppo uoluntiera ho uisto resguardã
do in quelle la uolunta e la mente tua molto a
mi benuole e lamicicia nostra cõiũctissima la quale pero
non pensai mai douere essere altramẽte perla bona & op
tima experientia che continuamente ho hauuto de lamo
re tuo uerso di me con la fraternale affectione quale sem
pre mel hai mostrato che christo te ne meruti & noi facia
si propinque che in questa nostra etade in la quale habia
mo qualche coniunctione & possiamo gustare tanta dol
cezza quanto e la uera amicicia e benuolentia per laquale
sono inostri cuori cõiuncti insieme operando presential
mẽte a q̃llo che in absentia dimostrare non possiamo.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

¶ Exordio quando se uolesse offerire a uno amico con bone & optime parole pregando lamico che uoglia reprendere una mala lingua.

E mai auegnisse caso amico carissimo ch̄ la mia autorita uolesse a'chuna cosa in potere seruire & giouare come bo gia seruito altre persone incognite tu cognosceresti che io te sum benuole & amicissimo & uederesti le parole mie respondere alli effecti. & cosi certamẽte spero in la humanita tua che accadendo faristi & simile. Onde questa confidentia al presente caramente ti priego che con quello bonesto modo ch̄ piu alla prudentia tua pare conueniente te uogli dignare di parlare con tuo fradello che babia alquanto riguardo allo mio honore perche bo p̄sentito lui bauere de mi parlato cosa assai men che boncsta la quale perseuerando potria generare scandalo assai.

¶ Exordio optimo e bello quãdo se bauesse a scriuere a una persona con la quale non se bauesse gia familiarita captãdo benuolẽtia

Obtis ur & uti frater amãtissime Auenga che per lo tempo passato non babia bauuta longa pratticha ne grande familiarita con uoi niente dimeno per fama con effecti ui bo cognosciuto giouene prudẽte & molto acorto. E per tal boni & gentil costumi che sono in uoi io ui bo amato e amo & amaro in fin alul timo pensiero dela mia uita. E quãdo fosse accaduto el bisogno quantunche lessere mio nõ sia in quilli termini ch̄ se recbiederia alla grãdeza e amplitudine de lanimo mio baresti ueduto le parole mie respondere alli effecti come recbiede el uero amore & perfecta benuolẽtia e perche al presente zc.

¶ Exordio optimo quando se bauesse a parlare dinanci a uno gran maistro captãdo benuolentia.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

O non posso magnifico caualiero senza q̄lche
i rossore cō parire dinanci al conspecto uostro et
maxime cognoscēdomi non hauere con la uo-
stra magnificentia tal merito che per la q̄l debia essere co
si presumptuoso ma la grande affectione & fede che con
tinuamente ho hauuto in la prefata. V. M. la quale non so
lo uerso de mi minimo suo seruitore ma uerso cialchuno
altro ha immensa humanita mi da ardire alegramente &
con bon core uenire a quella sperando obtenire da. V. M.
quel che el desiderio & bisogno mio alla quale humilmē
te maricomando.

¶ Exordio optimo quādo se uolesse repren
dere uno che hauesse promesso alcuna co
sa con optime parole.

A fede semp̄ uole obseruare & mantinere le p
l messe facte alli amici intimi & cordiali & spe-
cialmēte q̄lle psone lequale hano bona cogita-
tione dela uera uirtu & che desideranno de hauere fama
nō solamēte nela patria sua ma etiādio p tucte le parte del
mundo io me rendo certissimo che tucte q̄ste cose sape-
te & chime haueti come giouene prudente bona noticia
ma p che piu porto & ho posto in uoi fede & speranza ue
scriuo la presente littera nō per admonirue ma per ricor
darui el facto mio el quale io ho aspectato con summo de
siderio e tanto piu quanto ne ho grandissimo bisogno uoi
sapete.

¶ Exordio & parlamento fornito quando
uolesse pigliare amicicia con uno religioso
captando benuolentia.

O son certo reuerēde pater che la uostra huma
i nita nō mi cognosce io son amico e minimo fi-
gliolo de uostro prudente padre & cosi intēdo
anche essere dela reuerētia uostra. E ben che p cognoscē
tia non me habia mai piu ueduto ne parlato per essere uoi
stato absente nientedimeno io ue ho continuamēte ama-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

to etamo singularmente perle uostre uirtu et humanita et
pla bona & optima fama che ognun che cognosce la uo
stra paternita p̃dica di quella queste cose son casone de co
mouere ad amare non solamente mi ma ogni alto animo
e pelegrino ingegno di qualuncha homo & perche sum
una medesima cosa con lo uostro padre come io ho dic-
to alla uirtu deli homini ho in singular presio uoglio che
da qui in anci la uostra rcuerentia & paternita mi possa co
mandare come a sua creatura & obediente figliolo di q̃l-
la la quale continuamente me offerisco & ricomando.

¶ Tu poteristi dire queste parole a uno grã
maistro ch̃ thauesse dato una bona risposta.

O potero fare relatione a mio padre che io ho
i bauuto quella bona & optima & gentile rispo
sta che esso aspectaua dala. V.S. laquale simil-
mente po disponere di lui come de creatura soa e che la-
ma singularmente come po excitare la. V.S. alla quale io
maricomando.

¶ Exordio q̃nando tu bauesti una causa di-
nanci al potesta con uno aduersario captan
do benuolentia & attentatione grande da
esso assai.

E uno gran conforto magnifico pretore a quil-
l li che bano peritia de dire in eloquentia q̃n le
cause sono poste in le mano di persona sauia co
me e la. V.M. la quale cognosce subito li errori & le mali
gnita deli homini li quali sono senza discretione & timo-
re de dio come e lo mio aduersario el quale credendo ch̃
un poco de littere che lui ha e son ben poche e grossamẽ
te e da grosso maistro in goffa casa ineptamente io parte
chel non sia homo al mõdo che posse resistere alle soe fi
cte parole dette non con quilli effecti che se recbideria a
un tanto homo quanto lui dimostra essere perli ornamẽ-
ti di soi panni chel porta in dosso iquali forsi anchora nõ
sono pagati la qual cosa se cognosciuta ĩ lui per molte que

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

rele che gia de lui piu uolte ha facto il sarto. E sel nō fosse che la. M. V. ha bono occhio da uedere & da cognoscere le cose iuste io rimaria mezo disperato: & maxime nō mi ritrouando con quella peritia & ornamento de dire che se rechiederebbe al conspecto dela. M. V. la quale e usata sempre de uolere excellenti homini & doctati de molto ingegno alla quale io maricomando che uogliati cognoscere la arrogantia quisto homo che si muoue in uerso di me non altramēte che soglino li ursi che spinti dala fame & dala natura sua rapace non restano de assalire una uile & misera pecorella gittādosi ad ogni cosa bassa & questo fa per essere tenuto acquistando fama de crudelitate acio che sbactendo q̄sto & quello uenga in tanto terrore ogni homo che poi sia e da ciaschuno possente tenuto & reuerito come la qual cosa se po continuamente seguitare uenira in grādissima ruina & infamia dela patria nostra ma spero che uoi con la prudētia uostra & grandeza danimo con la quale haueti gia gran tempo imparato de domare la superbia di p̄sumptiosi per meriti si la toglia a costui ch̄ la sara riposare chi uole ben uiuere sichē a uoi maricomādo alla iusticia dela quale se apogia ogni homo.

¶ Exordio optimo quando se hauesse a parlare dinanci al potesta captādo beniuolētia.

E tanto la fama che ognuno predica dela. V. M. come de persona docta sauia & discreta ch̄ seria sufficiente non solo a questo officio el quale e grāde & amplo: ma etiamdio a gouernare ogni gran prouincia de chi ne ho preso quello gaudio & leticia che debitamente si de pigliare duno homo sauio & prudente & de grandissimo presio & di quello che cognosce le cose iuste & che senza gran dilatione di tempo le expedisse come debitamente se apertene alla dignita di sopra che sono nella. M. V. alla quale io maricomādo a rasone & pregola ch̄ a questo punto uoglia dimostrare con effecto quello che per fama da ognuno si p̄dica el quale p̄di-

care non ne ſenza miſterio pero che le paſſate uoſtre ope
ra e le preſente hano ſperato di uoi tanto lume che hora
mai in pochiſſimi loghi ſi po lhomo trouare che nō oda
qualche fructo delo ingegno uoſtro el quale eſſendo ſem
pre pronto & attento alla iuſticia mi fa ſicuro che la mia
cauſa preuegnira in qualche porto gia gran tempo da ui
uere onde in gran pelago pturbata ſono gia doi anni paſ
ſati che io ſenza teſtimonio alchuno in la chieſia magio
re preſtai ad anthonio qui preſente ducati qnarantaocto
doro uenetiani non rechiedendo a lui altro che una ſcri
pta de ſua propria mano fidando mi del timore ſno uerſo
dio el qual preſente nel ſo tempo uedea & odiua ogni no
ſtro contracto & parlamento dimando imei dinari lui cō
aperta fronte mi nege & dice quella non eſſere ſua litte
ra & ſe piu ha qualche ſimilitudine dela ſua dice eſſer cō
trafacta & a queſto modo mi roba el mio la qual coſa cre
do pero lui non faria malicia ma piu preſto per neceſſita
te perche non el cognobi mai di tal natura & io ſum cog
noſciuto ſi da queſto populo che ognun ſa non eſſer mia
uſanza de dimandare quello daltri ma ſia la coſa come ſi
uoglia nui ſiamo qui poſti auanti il uoſtro conſpecto io ho
per teſtimonio mio idio & la ſcriptura e la fede prego ch
uogliati uidere guſtare & intēdere qual di noi pare haue
re raſone acio el mio me ſia reſo perche la roba ſe chiama
el ſecundo ſangue e pur ſel uero non ſi po diſcernere per
tal modo fidandomi io del uero & iuſto idio che con gli
ochi ogni coſa uide fidandomi dela fede mia et innocen
tia contegritate me offeriſco pāṭire ogni tormento & lui
con mi inſiemi perche ſol tanto eſſer la forza dela raſone
che uoglia & non lui biſognera che confeſſi el tutto.

¶ Exordio optimo qñ ſe haueſſe una cauſa
dinanci al podeſta captando beniuolentia.

El non foſſe magnifico pretore che io ho conti
nuamente cognoſciuto & per fama & per effe
cti la. M. V. eſſere docta demirabile eloquētie

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

oltra la coniunctione che ha dele cose del mondo in cog
noscere le persone che non uano perla uia dritta io teme
ria che uoi nō mi desti credito a questo mio aduersario el
quale ha parlato forsi secondo el suo iudicio il quale con
tanta efficacia che non credo che sia homo al mondo ch
li possa contradire & sel non fosse che io so che le parole
non son soe che da piu persone sele fa insegnare & princi
palmente dala donna sua la quale tra le altre sopramodo
e tenuta sauia & per non esser lei tanta temeraria che la si
ra lei insigna apresso al foco tal simplicita per uenire a q̄l
lo che lui desidera io similmente cosi come li altri circū
stanti stupefacto & attento ma ciochè io possa dire ben la
ragione io mi uoglio si aconciare il capuczo in capo chel
non me incontrasse come fece laltra matina che andan
do gioso per le scale ognun comincio a ridere e guatarmi
con gran scherno & uedēdome in questo mi accorse che
bancua in suso le spalle la scosia dala nocte in uolta nella
sogia del mio capuzo sichè per nō uenire in tal errore mi
uoglio molto ben aconciare le mie bessace intorno e nar
rare alla. V. M. le simplicita & ignorātie di questo mio ad
uersario el quale e homo non di tanto precio quanto ex
timato dalcuni simplici & ignorāti homini iquali per nō
bauere experientia de molte cose per iudicio de docti ho
mini ha prouato facilmēte iuicii del appetito senza freno
di prudentia se inclinano a credere quello che cōtra a ra
sone e sempre se uoltano a contrarie uolūta perla qual co
sa aricomādami alla iusticia & ala. M. V. dinanci alla qua
le non bauerta ardire de comparire se nō me cognoscesse
bauer chiara & iustissima rasone.

¶ Exordio & parlamēto fornito quādo se
bauesse una causa dinanci al potesta contra
a uno suo aduersario.

1 A grande humanita che ognuno predica dela
uostre. M. mi persuade inuidia & conforta ad

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

hauer ricorso a quella al bisogno mio & maxime paren-
domi hauere in la peticione mia nō poca iustificatione co
mo chiaramēte se uedera per instrumēti autenticbi & te-
stificatione degni de ogni fede gia sono quatro āni che cō
parai dala bona memoria del patre de Antonio qui p̄sen-
te tanti panni & lane che ascesono ala ualuta de ducati cē
to q̄ranta doro largbi a termine de sei mesi cōpiuti il ter-
mine pagai integramente dicti denari come se uedera q̄
nela p̄sente carta antonio alega trouarmi debitore in li-
bri del patre de iuere quarante settee cbi piu fede da al-
li dicti libri che a mie scripture e testimonii laqual cosa qū
sia iusta sicbe uoi site sūma iusticia facilmente el conprē-
dete parendomi a me che molto piu fede se debia dare a
testimonii che son cose uiue cb̄ a libri che sō cose mute &
morte neli quali molte uolte lingegno hauerano smarito
di molti penseri sol cōmittere grandi errori scriuendo spe
so una cosa p unaltra ma piu me cōfido & spero che la. V.
M. come sauia et iusta uista la rasone de luna parte e delal
tra dara uera & expedita sententia ala quale solo in raso-
ue maricamando.

¶ Exordio optimo quando se uolesse obti-
nere una gratia da un gran maistro con pa
role efficacissime.

Redo e rendomi certo humanissimo mio magi
c ore che siati dela opinione che son molti bo-
mini liberali & di gran uirtu li quali non se uo
riano ritrouare in gracia stato & amplitudine se non cre-
desseno ui potere seruire & giouare ali amici & acquista-
re bona et immortale fama et per che mi rēdo certissimo
siati di tal uolonta bo preso ardire recorrere a uoi come a
colui che ba ongni suo piacere & dilecto de seruire altrui
& in specie quille persone da cui intieramente si sente a-
mare come io che bo in somma riuerentia la spectabilita
uostra la quale unicamēte amo doueti adūcba sapere che
gia fa piu giorni &c.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

¶ Exordio & excusatione quando se uole
se adimandare uno seruitio ad uno amico il
quale thauesse scripto altre uolte.

b En che cognosca non essere conueniente chio
ue dia fatiche & noglia non dimeno lamor &
affectione che continuamente ho portato alla
uostra nobilita & la dilectiõe che sempre quella mi ha di
mostrato mi fara usare uerso essa prosumptione o incon
ueniente chel se sia io me ritrouo al presente dinanci.

¶ Come se potria offerire & arco mandar
se a uno gran maistro con parole de substan
tia granda & piene de humanita ꝛc.

e Sendo io spogliato de ogni mio bene & felici
ta dela fortuna mia aduersaria gia fa molti anni
me ha lassato solamente lanima & el corpo af
flicto il quale io do & dono cussi infermo alla uostra hu
manissima signoria pregando quella che alchune uolte
se ricordi del suo fidelissimo seruo el quale sempre di &
nocte e apparichiato a obedire li uostri comandamenti

¶ Exordio optimo quando se bauesse a par
lare al confaloniero de iusticia captando be
nuolentia.

m Agnifico confaloniero se mai io nõ bauesse ue
duto la. V. M. ne bauuto con quella altra cogno
scetnia io debitamente debio amare quella per
la sua uirtu & humanita & perla excellẽte fama che ogni
uno predica di quella ho bauuto ardire de ricorrere dala
V. M. per aiuto & subsidio al bisogno mio come daquel
lo che serue non solamente le persone dale quale se sente
essere amato ma etiamdio a quelle non cognoscente ser
ue uolẽtiera e maxime qñ le soe petitione hano color de
honesta e perche la fama grande perla terra nostra che la
V. M. expedisse e spacia le cause le lite li uengano senza
alchun dilation di tempo e sia che seuoglia o pouero o ri
cho o de qualuncha conditione non guardando in uso a

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

persona se non ala uera & santa iusticia. Io ne ho preso grã de gaudio per che io non dubito che l . V. M. me exaudira e per sua dignita pora a bon fin q̃sta uoglia che io ho con Fabrizo da Mãtoa con lo quale io credo che piu uolte ne habia parlato alla. V. M. alla quale maricomando.

¶ Come se poria arecordarse per se medesmo a uno gran maistro con optime parole.

m O ho deliberato de essere continuamente fidelissimo seruitore dela. V. S. e seruire quella con promta & singular beniuolentia come debitamente el seruo al suo signor de far dela quale piu facilmẽte con gli effecti adoperarmi la. V. S. che con le parole q̃lla el potria cõprendere & si pur glialtri seruitori dela. V. S. in alchuna particularita de uirtu mi soprano non dimeno di fede e animo et di bona dispositiõe uerso la. V. S. ne in amarme quale a niun sero inferiore.

¶ Exordio optimo e bello quando se uolesse dimandare uno seruicio a uno gran maistro al quale non sigli hauesse mai parlato.

a Venga che io nõ habia mai parlato alla uostra magnificẽtia ne hauuto con q̃lla altra domesticheza nientedimeno perla excellẽte fama che ogniuno predica di quella e perla singular benignita che usa uerso ciaschuna persona chil merito ho preso ardire al bisogno mio dela p̃fata. M. V. come di quella son certo per laffectione mia in essa non uira meno pero che serue uolentiera tutti quelli ch̃ adimandarono cose honeste & che nõ discostano dal debito dela uera iusticia & che aiutare ognun se de ritrouare prompto & ben disposto.

¶ Exordio & parlamento quando se uolesse dimandare uno seruicio a uno caualiero che mai piu non gli hauesse parlato con optime & bone parole.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

E io non fosse informato pienamente dela bu
f manita e clementia dela. V. M. io non bauero
ardire ne presumptione de recorrere a quilla p
aiuto e subsidio nel bisogno mio & specialmente non ba-
uendo mai piu parlato ala. V M. ne bauuto con quilla al
tra cognoscētia & per che ogni cosa conuien bauere prin
cipio che succeda bono & optimo fine sum con speranza
grandissima recorso alla humanita & clementia dala. V.
M. humanamente pregando quilla che se degni prestar-
me fauore & aiuto in questa mia facenda che breuemen-
te narraro e se alla. M. V. pare che babia rasone o torto ba
uero a caro me sia dato acio che dilation di tempo nō mi
facci soprastare dela qual cosa ne restaro obligatissimo ala
V. M. ala quale io maricomando.

¶ Eordio & excusatione quando se bauess-
se a parlare dinanci a uno caualiero o altro
gran maistro.

L me dole & rencresce grandemente magni-
e fico caualiero che in me non sia quella eloquē-
tia e quillo ornato parlare che se rechiederebe
dinanci ale. V. M. ma per che io spero ch̄ la. V. M. al mio
rogio & inepto parlare ma alla diuota affectione singular
reuerētia che io li porto narraro el facto mio sub breuita
alla. V. M. alla quale a rasone humilmēte maricomādo.

¶ Exordio & parlamento quando se bauess
se a parlare dinanci a uno gran maistro cap
tando benuolentia.

Vello che al presente intendo de dire & narra
q re alla. V. M. non e cosa longa ma de grandissi
mo peso & non solamēte in specialita di perso-
na ma in comune utilita & per tanto prego la prefata. V.
M. se degni ascoltarmi benignamente e uolere adaptare
questa facienda con quella prudentia che sapera fare la. V.
M. la quale ne consequira bonore & cōmendatione assai
le piu giorni passati che uno lacomo da uenetia.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

¶ Exordio & parlamento fornito quando
se uolesse cõfortare uno amico el quale fos-
se stato robato alchuna cosa.

L se de sempre participare con li amici de ogni
prosperita & afflictione che a loro occorresse-
no e perche io ho intexo a questi giorni proximi
come ue stato facto un certo robamento io ne ho receuu
to quello dispiacere & molestia che debitamente de ha-
uer ciascbuno bono et perfecto amico de laltro. Et perch
io so chel non bisogna chio cõforti chi e per si medesmo
per prudentia confortato non me extendero piu oltra se
non che io ui prego che habiati patientia di tale infortu
nio come richiede la uostra singulare prudentia alla qua-
le continuamente me offerisco & ricomando.

¶ Exordio qñ se uolesse dimãdare uno serui
tio ad uno amico cõ bone & efficace parole

Vel che intende & spero obtenire dala uostra
q humanita per lantica bentuolẽtia che sempre
tra noi e stata e cosa debita & conuenicte & im
pero mi rendo certissimo ch̃ q̃lla me la concedera senza
gran dilatione di tẽpo come e el desiderio e bisogno mio
al quale al p̃sente mi occorre le piu giorni passati che io.

¶ Exordio con parlamẽto fornito qñ se uo
lesse aiutare uno amico che fosse in prigio-
ne per debiti.

Agnifico confaloniero lo rẽgratio dio che mai
m adimandai cosa honesta alla. V. M. che quella
non mela concedesse & cosi spero etiam obti-
nere q̃sta la quale e opera de misericordia & sancta: a qui
sti iorni proximi fo preso per debiti Alexãdro gallo mio
intimo amico il quale e in tanta extremita che mai se po-
tria dire & ha una gran brigata de figlioli iquali essendo
li il padre preso et lauorando di e nocte a pena poteua ha
uere tanto pane che li faciasse e non gli essendo la. V. M.
po pensare como quella lachrimosa famigliola po uiuere

fi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

per la qual cosa prego la. V.M. uoglia per lamore de dio & a mia contemplatione mādare per li creditori soi & ad aptare li debiti facendo li termini per modo chel pouero homo possa uscire de prigione & consolare e receuere la sua affannata famiglia la quale nō potrebbe essere in maggiore calamitate pianto e miseria: & essendo io stato seruito piu uolte dala. M. V. io ho usato prosumptiōe etiam al presente ricorrere a quella caramente pregandola uoglia fare liberare costui dalle carcere cō oltra il debito dela ragione alla quale ognuno si de ritrouare bene disposto io ne receuero piacere singulare dala. M. V. alla quale marco mando.

¶ Exordio e parlamēto fornito qñ se uolesse adimandare un carcerato a un gran maistro.

O non baueria pſumptione ne ardire de parlare dinanci alla. V.S. conspecto excellentissimo principe se la grādissima & notissima fama de la uostra celsitudine non me desse speranza & manifesto conforto de clementia gratia & liberalita & per tanto ritrouando al presente el mio fedele anicho et indubitāte amico per la diuersita de lacerbo e contraria fortuna esser al presente incarcerato ho preso ardire con plenaria fiducia supplicare alla. V. Illu. S. che cōciosia cosa secūdo lauctorita delo apostolo la misericordia e di tanta uirtu e singulare accepta al conspecto de dio che auanza la ragione & e magiore e piu excellente che la rigorosa iusticia se degni alla prefata. V.S. usare nel presente uostro calamitoso stato piu tosto pieta che rigore de rasone attendēdo sicome ueramente io spero de innocentia delo amico mio si prouara con euidenti & manifeste rasone faro fine adunche a questo mio poco e ornato dire sperando sempre in la iusticia uostra la qual sempre e coniuncta con grandissima clementia et humanitade.

¶ Exordio quando se uolesse obtenire uno seruicio da uno compadre o altro amico.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

Compatre cariſſimo io ſon certo che nō ue mā
c co caro lhonore e ben mio chel uoſtro proprio
che ſimile me cariſſimo quāto lanima mia pro
pria che intra noi foſſe coniunctione alchuna non fu pe
ro che io nō ue amaſſe ſempre cordialmēte e quello amo
re & dilectiōe fu caſone che intra noi foſſe el uinculo del
bapteſmo che e maggiore che ogni cōiunctione di ſangue,
doue non ſo a chi mi debia ricorrere non piu ſegurta che
uoi & ſpecialmēte in quelle coſe che cognoſco eſſer nele
man uoſtre zc.

¶ Exordio quādo tu uorriſti uno ſeruitio da
uno amico il q̄le thaueſſe ſeruito altre uolte
Ando io continuamente fatichа e tedio per il
m beneficio daltri alla. V. M. per mi anchora piu
ragioneuole che mio proprio ricorra a quella
per che hauendo la. V. M. a mia cōtemplatione fauorito
et aiuto li amici mei ſon certo che quella a mi medeſimo
non me uerra meno zc.

¶ Exordio optimo quādo ſe uoleſſe far par
ticipare con teco uno amico o compagno.
A amicicia mia mi pare eſſere di tanta ſubſtan
l tia tra li homini che li richiede che ogni bene
e utile tra li amici ſia cōmune doue eſſendomi
tu caro compagno e mieco lutilita il bene tuo non manco
caro mi debbe eſſere chel mio medeſimo il me pare mio
debito farti participeuole di queſto che al parer mio ti po
eſſere honore & utile zc.

¶ Exordio & riſpoſta la qual di ſopra confir
mando alla unico ſuo eſſerli molto nel uincu
lo de lamicicia.
Empre el mi fo noto la importantia del uincu
f lo de lamicicia e per el quale facilmente credo
ogni mio bene & utile eſſerti caro perche ſon
certo che ſempre me habi amato cometi medeſimo no
uamente ho receuuto.

fit

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

¶ Come ſe porta dimonſtrare a uno amico con bone parole non eſſere ingrato di bene ficii receuuti.

On fu mai mia natura honoreuole & magiore fratel eſſere ingrato del beneficio che receuo: e ben che la fortuna me agia tracti molti anni come ſuo inimico e ribello ha pur laſciato mi in lanimo la fede & le parole con la qual ho potuto dimonſtrare non eſſer dimenticheuole dele gratie receuute e promto a pagare ogni debito grande quando qualche benigna ſtella me ſoccorreſſe doue hauendo inteſo da piu perſone quã to uoi per uoſtra humanitade e corteſia hauete interceſſo et predicato di me poi che uidiſti quelli quaternuci quan tunq; inculti & inornati ſiano.

¶ Exordio optimo quando ſe haueſſe a parlare al duca di uenetia captando beniuolentia grande.

b Auendo Sereniſſimo & Illuſtriſſimo principe inteſo quanto e la uoſtra excellentiſſima ſignoria & alli homini nõ ſolamẽte uirtuoſi ma quilli che hano qualche umbra & ſimulacro de uirtu prppitia & fauoreuole & quanta dilectione ſe piglia deli homini fideli & ſenza uicio mi ſon acceſo & infiammato quan tunche nõ ſia nel numero di quilli uirtuoſi de uenire ad habitare & finire la uita mia in queſta glorioſa & triumphante cita ſolo per participarella gratia che me ha dato el ſignore alli adoleſcenti gioueni docti che uſano & ſtanno in queſta mirabile & ſplendida cita ſe loro per ſua gratia la uorano receuere.

¶ Exordio & parlamento fornito quãdo ſe haueſſe adimandare licentia ai ſignori o altri regimenti.

l A gratitudine apreſſo a quilli homini che ſempre perla lor humanita ſoleno preſtare ad altri beneficio al parere mio e una coſa degna e ſua

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

ue a tanto piu qñ quilli ſenza merito alchuno procedeno alla mente magnifica & excellente ſignoria e gran bene/ficio et utilita che le uoſtre excellentie per loro humanita hano alli mei piccoli meriti attributo el me par mio debi to chō in queſta mia partita io dimoſtri alle ueſtre ſignorie quanto a quelle me reputo obligato & quanto q̄lle pono diſponere di me ſuo ſeruo io ſon diſcrecto dela utilita e cō prendo ſum per ſeguir a Venetia aſpremētare in la facul/ta mia quanto el mio piccholo ingegno pote doue come q̄llo che reputo hauer da uoi quello poco bene me ritro/uo a uoi ſignori mei recchiedo licētia & pregoue q̄tunche le forze me ſiano inſieme ebaſſe poſſendo io mai per al/chum tempo coſa alcuna ue dignati comandarmi perche ſucceda mi come ſi uoglia ꝓſpera o aduerſa la fortuna io hauero continuamente caro & niente mi potria fare ui/uere piu lieto che far coſa che uoſtre excellente ſignorie ſia in qualche parte di piacere & grata alle quale infinitiſ ſime uolte marcomando.

¶ Exordio optimo cum la materia fornita quando ſe uoleſſe domādare denari impre ſto a uno amico.

Rater amantiſſime. La humanita che continua
f mente in uoi ho cognoſciuta et ueduta per ex/perietia non ſolamēte al beneficio deli amici fa cile & acceſa ma etiam in le coſe incognite auxiliatrice & pronta mi perſuade & conforta nel biſogno ricorrere da uoi come a quello ſon certo perla ſperanza & affectiōe mia in uoi non me uera meno. Io perli tempi contrarii & aduerſi chō ſono ſtati mi ritrouo al preſente a uno biſogno el quale e allo honore credito e conditione mia importā/tiſſimo & ſenza il mezo dela humanita uoſtra non poſſo uſcire di che ui prego caramente me uogliati ſeruire de/ducati. xlviii. che oltra el grandiſſimo & memorabile bñ ficio che uoi me fareti ue ne reſtaro in ꝑpetuo obligatiſſi/mo e cognoſcente & ꝑſto renditore e che xp̄o ue guardi.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

¶ Petitione a uno principe de uno amico che haueſſe comeſſo qualche exceſſo.

i Obo continuamente cognoſciuto per adrieto al p̄ſente piu che mai cognoſco quanto ſia ſta/ ta & ſia la forza dela perfecta amicicia. la qua/ le conſtringe etiamdio a douere eſſere benigno et amore uole lhomo a chi ha in odio per ſatiſſare al amico che per lui intercede il per che ſapēdo io quāto poſſa in la. V. M. perlo ardētiſſimo amore che li porto non dubito ricomā/ dare a quella pietro el quale quantunch̄ per ſoi demeriti dela. V. M. nō meriti gratia nientedimeno perche anda ro dal quale ho receuuto infiniti beneficii & ho cō lui ob ligatiōe eterna molto me ſtrenge per littere e meſſi ſa cer to quanto poſſa in la. V. M. che circhi non gli ſia facto le ſione in la p̄ſona ne in lauere ui prego aduncha per lo ex timabile amore che io ui porto che li dimoſtrati quāto ui gore e caldo ſia in quello dela dilection dela. V. M. uerſo di me la quale ſingularmente amo & in la quale io ſpero al p̄ſente fare experientia dela grande affection che e tra noi alio antico & ſingulare amore noſtro.

¶ Riſpoſta del principe alla petitiōe propoſi ta la quale lui dimoſtra non eſſer honeſta.

b En che per li tempi andati io habia hauuto in/ telligentia & cognitione apertamente che co/ ſa ſia ſtata e ſia p̄fata amicicia & beniuolētia e perlo amico ſi debia ſatiſſare alle petitione de chi interce de e maxime quando le petitione loro hano bona iuſtifi/ catione nīētedimeno doue coſiderare che ſempre ſi deb be dim̄dare coſe honeſte & cōueniente alli amici. & qñ ſe fa petitione cōtra la uera iuſticia & honoſto uiuere el ſi conuene molte uolte p̄termittere la beniuolentia per nō manchare dela ſancta iuſticia altramēte molti mali exem pli ſe darianno ad infinite & diuerſe perſone de fare male. Io ho inteſo quanto uoi me pregati & aſtrengiti che in ue

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

conceda e compiaza di lasciare lamico uostro dale carce re non considerando & etiamdio non bauendo forzi op tima cogitatione del suo grãde errore & excesso per lui cõmisso el quale e si grande e si abbominеuole che nõ so lamẽte merita supplicio in la persona ma de ogni gran pe na corporale seria degno perla qual cosa mi doglio per la more che e tra noi che con mio bonore non ui possa cõ piacere dato che la dimanda uostra nõ sia condicente ne bonesta nientedimeno lo amore che portati a quello che ogni santa lege nega cioe che li malfactori siano puniti e gli boni exaltati acio che si posse uiuere & andare secura mente perlo mondo per tanto pregoui se alla uostra peti tione non satisfaccio come ui pare che richieda la dilec tion ch̃ e tra noi per bora babiatime excusato impero ch̃ la iusticia mi sforcza a douerui negar e la petitione a me ri chiesta.

¶ Replicatione del parlare antedicto lo qua le se scusa lo petitore se spinto de lamore fer uentissimo adomandato contra iusticia.

O cogno ben magnifico signore & confalonie ro che molte uolte lamore & la dilectiõe de lu no amico alaltra gusta la conscientia & nõ lassa decernere la uerita dela ralone & iusticia:ma quãdo se in tende expertamente la conditione & ignorantia deli bo mini che per sua propria tenerita se lassano cõdure a mal porto & merita ogni gran supplicio eglie forza che la iu stitia babia suo loco per dare exempio ad altri bomini di mala uita.Niente dimeno bo facto lofficio che si richie de lamico ben che con poca consideratione & pruden tia io babia intercesso per Alexandro alla. V.M.la quale prego caramente me babia sculato & perdoni non tanto alla ignorantia mia quãto alamore chio portaua a questo delinquẽte & trãsgressore dela uera iusticia come me ba explicato apertamẽte la. V.M.ala quale con excusatione dela mia nõ digna petitiõe humilmente maricomãdo.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

¶ Incipiunt ſupraſcriptiones et ſubſcriptiones litterarum miſſiuarum. Et primo ſupſcriptio.

¶ Pape.

ANCTISSIMO ac beatiſſimo in xp̄o patri & domino dño Alexandro diuina prouidētia ſacroſancte Ro. ec. digniſſimo ſummo pontifici dño ſuo ſingulariſſimo.

¶ Intus

Sanctiſſime ac beatiſſime in xp̄o pater domine dñe poſt humilem recommēdationem & pedū oſcula beatorum.

¶ Subſcriptio.

Sanctitatis ueſtre deuotiſſimus ſeruitor.

Collegio cardinalium.

Reuerendiſſimis in xp̄o patribus collegio ſacroſancte Romane eccleſie Cardinalium dñis ſuis ſingulariſſimis.

¶ Subſcriptio.

Veſtrarū reuerēdiſſimarū paternitatū deuotiſſimus ſeru

¶ Cardinali camerario uel legato.

Reuerendiſſimo in xp̄o patri & domino domino Legato Aquilegiēſi ſanctiſſimi dñi noſtri pape camerario & apoſtolice ſedis legato domino ſuo ſingulariſſimo.

¶ Subſcriptio.

Veſtre reuerendiſſime paternitatis ſeruitor deuotus.

¶ Cardinali Bononienſi.

Reuerēdiſſimo in xp̄o patri & domino dño. A. Ep̄o Hoſtienſi cardinali Bononienſi dño ſuo ſingulariſſimo.

¶ Patriarche.

Reuerendiſſimo in xpo patri & dño domino Patriarche Aquileglenſi domino ſuo ſingulariſſimo.

¶ Archiepiſcopo Piſ.

Reuerendiſſimo in xp̄o patri & domino dño Io. Archiepiſcopo Piſ. domino ſuo ſingulariſſimo.

¶ Epiſcopo Fe.

Reuēdiſſimo in xp̄o pr̄i et dño dño. B. ep̄o Fe. dño ſuo bonorādo.

¶ Prothonotario.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

Reuerendo in xp̄o patri & dn̄o dn̄o Alex. D. Bentiuolis Protbonotario apostolico dn̄o bonorando.

¶ Gubernatori pro papa.

Reuerēdo in xp̄o patri & dn̄o dn̄o B. d. C. protbonotario aplico Perusii & gubernatori dn̄o suo bonorando.

¶ Generali camerario Indulcnst.

Reuerendo in xp̄o patri dn̄o. G. priori fontis boni & toti us ordinis generali patri suo bonorando.

¶ Vni Abbati.

Reuerēdo in xp̄o patri dn̄o. B. Abbati sancti Brancacii de Bononia patri suo uenerando.

¶ Hospitalario.

Venerabili patri dn̄o. B. Hospitalario sancte Marie noue patri suo reuerendo.

¶ Vni canonico.

Venerabili uiro dn̄o salutato canonico Cathedralis eccle sie Bononie.

¶ Priori sancti Laurentii.

Venerabili uiro dn̄o. B. priori sancti Laurētii de Florētia.

¶ Plebano.

Venerabili uiro. P. plebano plebis sancti Stephani.

¶ Archipresbitero.

Venerabili uiro dn̄o An. archipbr̄o sc̄e Marie scalarū de Flo.

¶ Magistro in theologia.

Eximio sacre pagine professori magistro. S. de florētia or dinis minorum uenerabili patri suo.

¶ Fratri.

Reuerēdo uiro p̄i amantissimo fratri N. ordis minorū.

¶ Presbitero.

Honesto uiro pbr̄o Anto. rectori ecclesie sancti Andree.

¶ Fratri alicuius ordinis.

Honesto uiro religioso fratri Ludouico ordinis predicato rum in conuentu sancti N.

¶ Monacho.

Honesto uel religioso uiro dn̄o placido de Pistorio ordi/

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

nis camladulensi in monasterio sancti Sauini.

¶ Abatisse nobili

Reuerēde domine. D. de p. digne abatisse monasterii sancti spiritus de Regio.

¶ Intus.

Venerabili dñe. Regi Romanorum.

Sereniſſimo atq; glorioſiſſimo principi & clementiſſimo dño dño dei gra Regi Romanorū ſemper Auguſto.

¶ Subſcriptio.

Maieſtatis ueſtre deuotiſſimus ſeruitor.

¶ Regi Francorum.

Sereniſſimo atq; glorioſiſſimo principi & dño dño Alexandro dei gratia inuictiſſimo Francorū Regi ſingulariſſi.

¶ Regi Aragonum.

Sereniſſimo atq; glorioſiſſimo principi & dño dño Eerdinando dei grā regi Aragonū dño ſuo ſingulariſſimo.

¶ Intus.

Sereniſſime atq; glorioſiſſime pinceps & domīe poſt humilem recommendationem.

¶ Subſcriptio.

Serenitatis ueſtre deuotiſſimus ſeruitor.

¶ Duci Ianue.

Sereniſſimo atq; glorioſiſſimo prīcipi & domino domīo Thome de Campofergoſo dei gracia duci Ianue domino ſuo ſingulariſſimo.

¶ Duci Venetiarum.

Illuſtriſſimo & excellētiſſimo domīo dño Frācīſco foſcari dei gra Venetiarū Duci dño ſuo ſingulariſſimo.

¶ Duci Mediolani.

Illuſtriſſimo principi & dño excellentiſſimo dño ſuo. D. G. maria Mediolani duci. Papie angleriq; comiti. Ianue & Cremone dño dño meo precipuo.

¶ Marchioni Mantue.

Illuſtri & magnifico dño Iobāni. F. de Gonzaga marchioni mantue dño ſuo ſingulariſſimo.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

¶ Principi Salernitano.

Illustri & magnifico dño dño Anthonio de colonna prin
cipi Salernitano dño suo precipuo.

¶ Prefecto urbis.

Illustri et magnifico dño dño. F. de ursinis dei gratia alme
urbis prefecto dño suo precipuo

¶ Duci baris..

Illustri & magnifico dño dño Anthonio cand. duci Bari
& armorum capitaneo zc. dño honorando.

¶ Cap. Florentinorū armorū.

Magnifico et strenuo dño Petro de Vrsinis comiti manu
pelli ac exercitus comitatus floren. cap. generali.

¶ Cap. ecclesie armorum

Magnifico & strenuo dño dño Ludouico comiti cotigno
le & armorum cap. ecclesie dño honorandissimo.

¶ Conductori non dño.

Magnifico ac strenuo uiro Guido de castro nouo armo
rum cap. maiori honorando.

¶ Domino fauentie.

Magnifico & potenti dño Guidatio de manfredis fauen
tie domino honorando.

¶ Domino Arimini.

Magnifico & potenti dño dño Pandulpho de malatestis
Arimini dño honorando.

¶ Comiti urbini.

Magnifico & potenti dño dño comiti montis ferrati ur
bini zc. dño honorando.

¶ Magistro iusticiario regni sici.

Magnifico & potenti dño An. de montonis de aquila re
gni Sicilie magistro iusticiario dño honorando.

¶ Conductori cap. armorum.

Strenuo uiro Roberto de sancto Seuerino Capitaneo ar
morum comunis Venetiis.

¶ Dominis Florentinis.

Magnificis & excelsis dñis dñis prioribus artiū & uexil

lifero iuſticie populi Flo. dñis meis ſingulariſſimis.

¶ Intus.

Magnifici & excelſi domini dñi mei ſingulariſſimi poſt debitam recommendationem.

¶ Subſcriptio.

Veſtre magnifice & excelſe dominationis ſeruitor.

¶ Dominis decem Balie.

Magnificis dominis decem balie comunis Florentie dominis ſuis ſingulariſſimis.

¶ Capitaneis partis gbuelforum.

Magnificis dominis capitaneis partis gbuelforum dominis ſingulariſſimis.

¶ Dominis octo cuſtodis.

Spectabilibus uiris octo cuſtodie ciuitatis Florẽtie ſuis dominis bonorandis.

¶ Intus.

Magnificis dominis octo cuſtodie.

¶ Officialibus monti.

Spectabilibus uiris officialibus montis ciuitatis Flo.

¶ Vni cõmiſſario.

Nobili et egregio uiro Vgo. D.R. cõmiſſario pro cõi Flo.

¶ Prouſoribus.

Spectabilibus uiris prouſoribus gabelle ſalis ciuitatis Florentie maioribus bonorandis.

¶ Gabelle & ſimilibus etiã cap. Piſto.

Spectabili equeſtri ordinis uiro domino Io. de Pandolfinis cap. piſtorii ciui noſtro reuerendiſſimo.

Capitaneo Piſarum.

Spectabili uiro Nicolao de gentilis de albicis Cap. ciuitatis Piſe tanq̃ patri & maiori bonorando.

¶ Cap. piſtorii.

Nobili uiro Antonio cambii de orlandis Cap. piſtorii ciui noſtro reuerendiſſimo.

¶ Ciui magiſtratus.

Magnifico uiro Laurentio de medicis maiori.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

¶Ciui equiti.

Magnifico uiro equiti generoso Dño Guido de populis bonorando.

¶Officiali reformationū.

Prestantissimo legū doctori dño Floriano de dulphis officiali reformationum ciuitatis Florētie maiori honorandō.

¶Officiali extraordinariorū.

Prestanti et expectato uiro Ser. Bartholomeo Iacobi guidonis bonorabili officiali extractionū officiorū cōis Flo.

¶Dominis Senensibus

Magnificis & potentibus dñis prioribus gubernatoribus cōmunis & cap. populi & ciuitatis Senarū dñis bono.

¶Dominis Perusii.

Magnificis & potentibus dñis dñis prioribus ciuitatis Perusii dñis honorandis.

¶Dominis Lucensibus

Magnificis & potentibus dñis. d. Antianis & uexillifero iusticie populi & cōmunis Lucentie dñis honorandis.

¶Dominis uetanis urbe.

Magnificis dñis conseruatoribus pacis presidentibus urbe uetani populi dñis honorandis.

¶Dominis Bononie.

Magnificis & potentibus dñis. d. Antianis consulibus & uexillifero iusticie populi cōis Bononie dñis honorandis

¶Dominis Norsie.

Magnificis eñis cōsulibus cōis Norsie dñis honorādis

¶Dominis Aquile.

Magnificis dñis camerario quinq; artium uniuersitati ciuitatis aquile dominis honorandis

¶Conseruatoribus burghi sctī sepul.

Magnificis uiris conseruatoribus terre Burghi sancti sepulcbri maioribus honorandis.

¶Prioribus Pisarum.

Magnificis uiris prioribus populi ciuitatis pisarum tanq; patribus maioribus honorandis.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

¶ Prioribus uulterarum.

Magnificis uiris prioribus populi ciuitatis & cõis uulterarum tanq̃ patribus & maioribus bonorandis.

¶ Prioribus Cortone.

Magnific[uiris prioribus populi & cõis Cortone tanq̃ patribus bonorandis.

¶ Prioribus Aretis.

Magnificis uiris prioribus populi & ciuitatis Aretii tanq̃ patribus & maioribus bonorandis.

¶ Prioribus Pistorii.

Magnificis uiris prioribus et uexillifero iusticie populi & ciuitatis pistorii dilectissimis nostris bonorandis.

¶ Prioribus montis Pultiani.

Magnificis uiris prioribus uexillifero populi & cõis mõtis pulttani patribus bonorandis

¶ Prioribus Castilonis Flo.

Nobilibus uiris prioribus populi & cõis castilionis Florentini tanq̃ patribus.

¶ Prioribus sancti Geminiani

Nobilibus uiris prioribus populi & uexillifero iusticie terre sancti Geminiani.

Prioribus Anglaris..

Nobilibus uiris prioribus & cap.partis gbuelphe cõis anglaris. ¶ Prioribus cõis Collis.

Nobilibus prioribus cõis terre Collis.

¶ Prioribus Pise.

Nobilibus uiris prioribus populi et capitaneis partis guelfe communis pise.

¶ Communi Fogliani.

Prudentibus uiris consilio cõmunis Fogliani.

¶ Communi Campilie.

Prudẽtibus uiris consulibus totius capitaneatus campilie.

¶ Communis Gaudetii.

Prudẽtibus uiris cõsulibus & cõsiliaribus cõis sancti Gaudecii. ¶ Militi doctori.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

Spectabili militi & egregio iuris doctori dño An. zc.

¶ Militi.

Spectabili militi dño Paulo de strociis maiori suo bonorã do.

¶ Vni Oratori.

Spectabili & generoso uiro. N. pro magnifico communi Florentie dignissimo oratori.

¶ Vni doctori.

Egregio uiro iuris doctori dño Donato de Florentia ma/ iori suo bonorando.

¶ Vni intelligenti & docto.

Egregio iurisperito domino Ieronimo de Machinauelis de Florentia maiori suo bonorando.

Medico.

Eximio artiũ & medicine doctori magistro Donato suo bonorando.

Tabellario.

Prudenti uiro Ser. Benedicto de Pistorio ciui & notario Flo..

¶ Vni artifici

Discreto uel prouido Rugerio amico suo zc.

¶ Matri.

Reuerende domine dñe Anne mantoa matri reueren/ dissime & semper bonorande.

¶ Patri.

Reuerendo uiro Stephano de Bononia optimo patri.

¶ Fratri.

Carissimo fratri Tiberio de Bononia semper mihi diligẽ do germano bonorando.

¶ Amico.

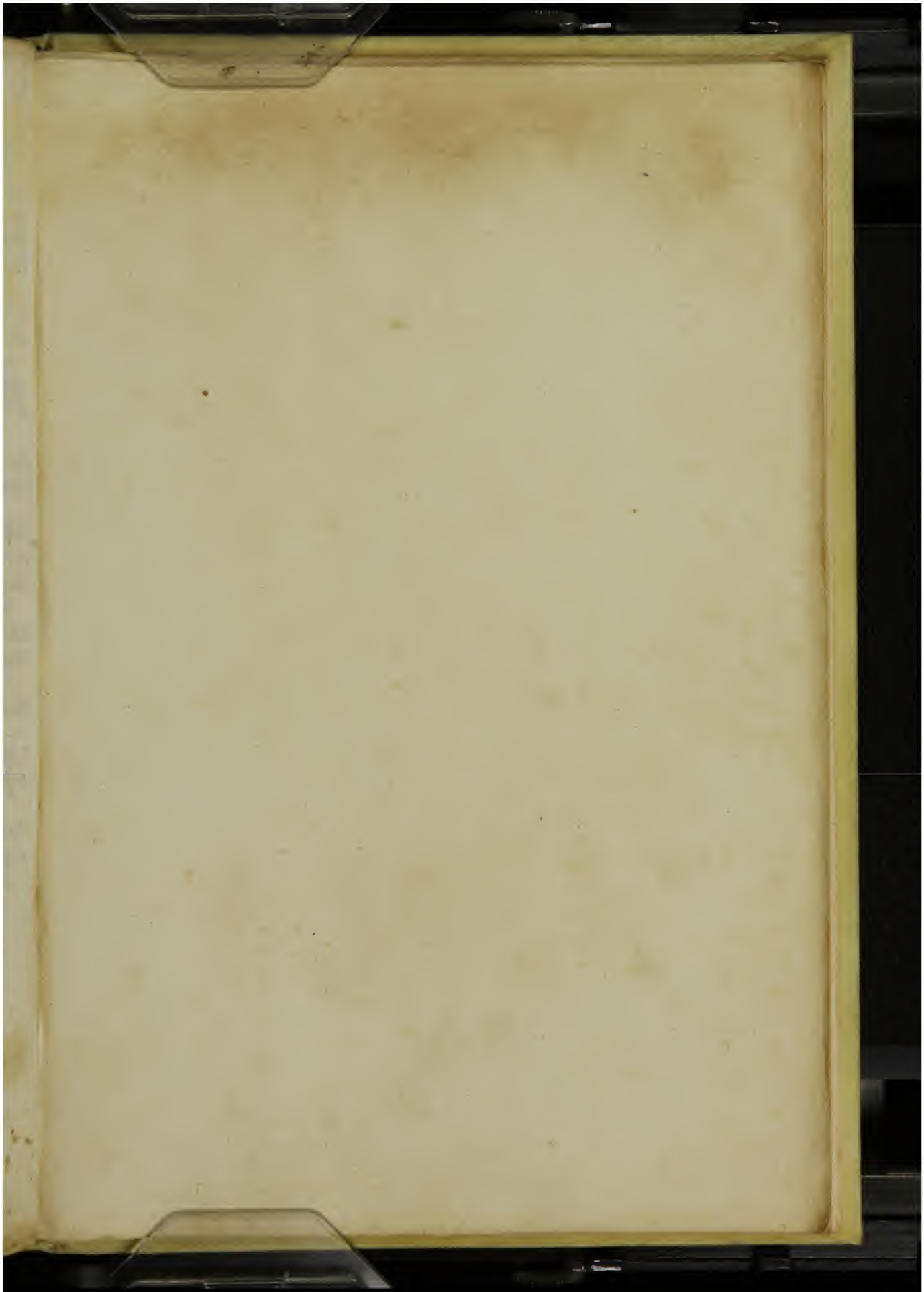
Amabili mihi Allexandro de gallutiis de Bononia ami/ co carissimo.

¶ Finisce el formulario de Epistole missiue & responsiue & altri fiori de ornati parlamenti Impresso in Roma a dì. xxii. Doctobre nel an no. lxxxxii. Sedẽte Alexandro. vi. Pon. Max. Anno eius primo.

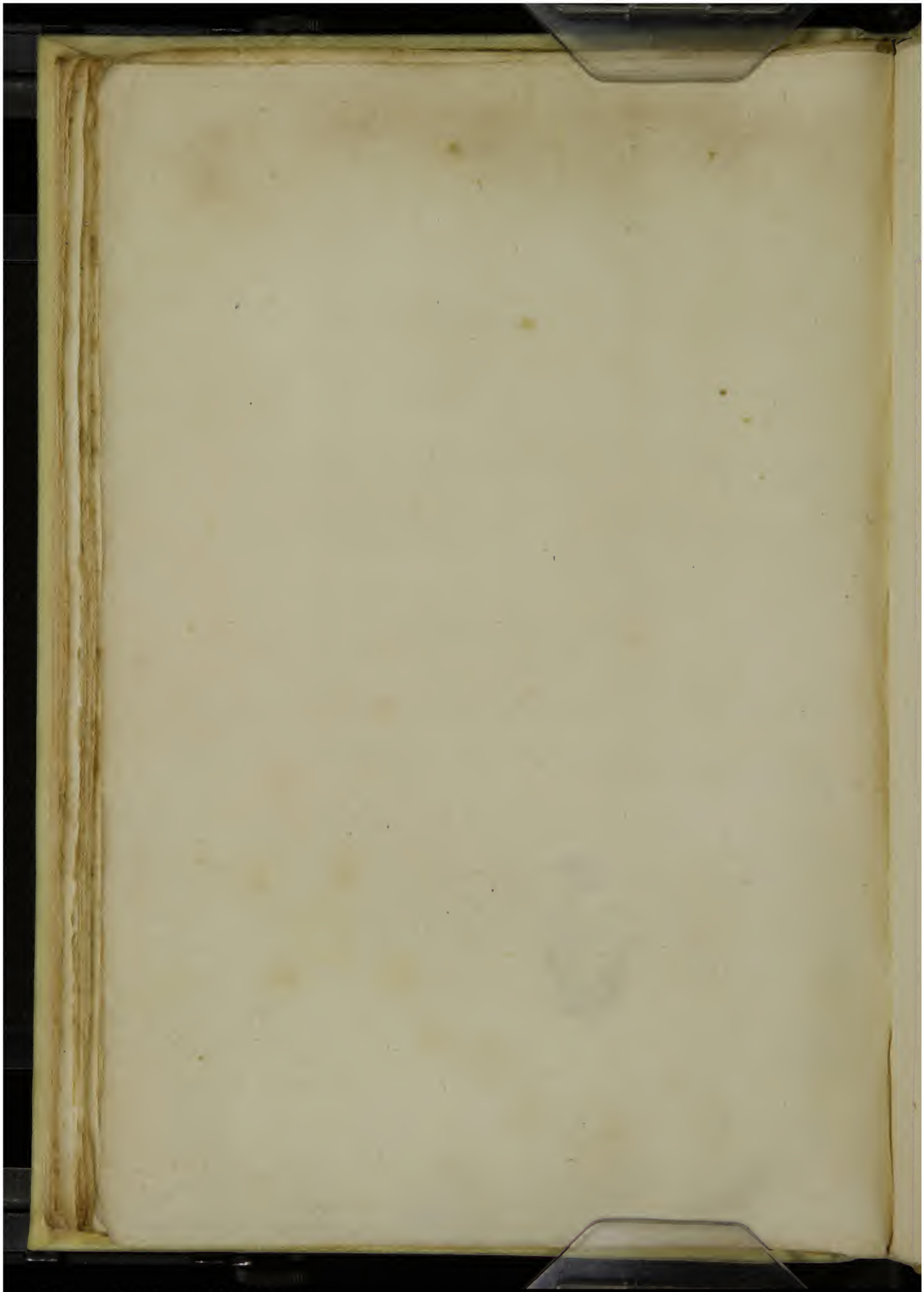
A. F.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5

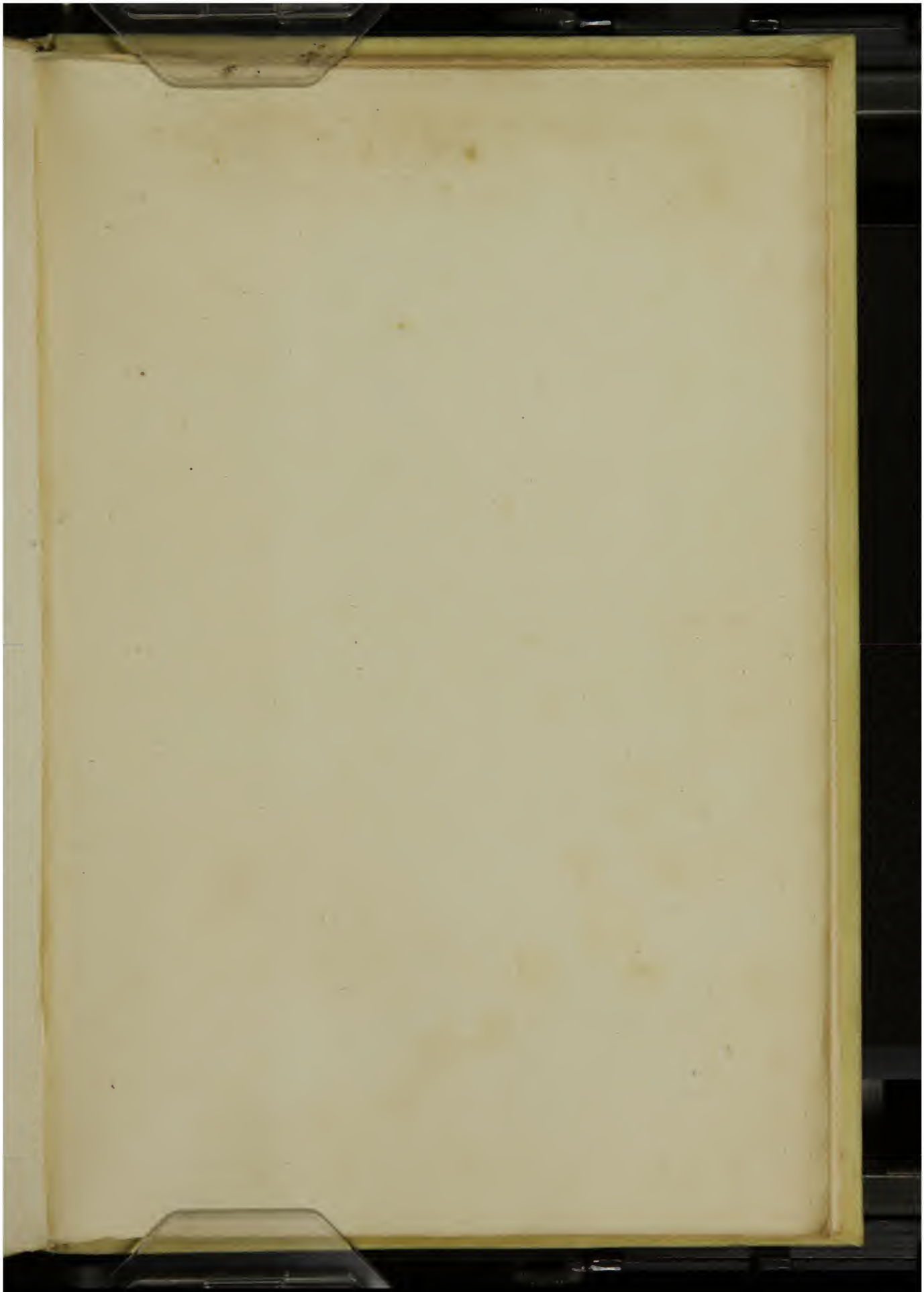
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



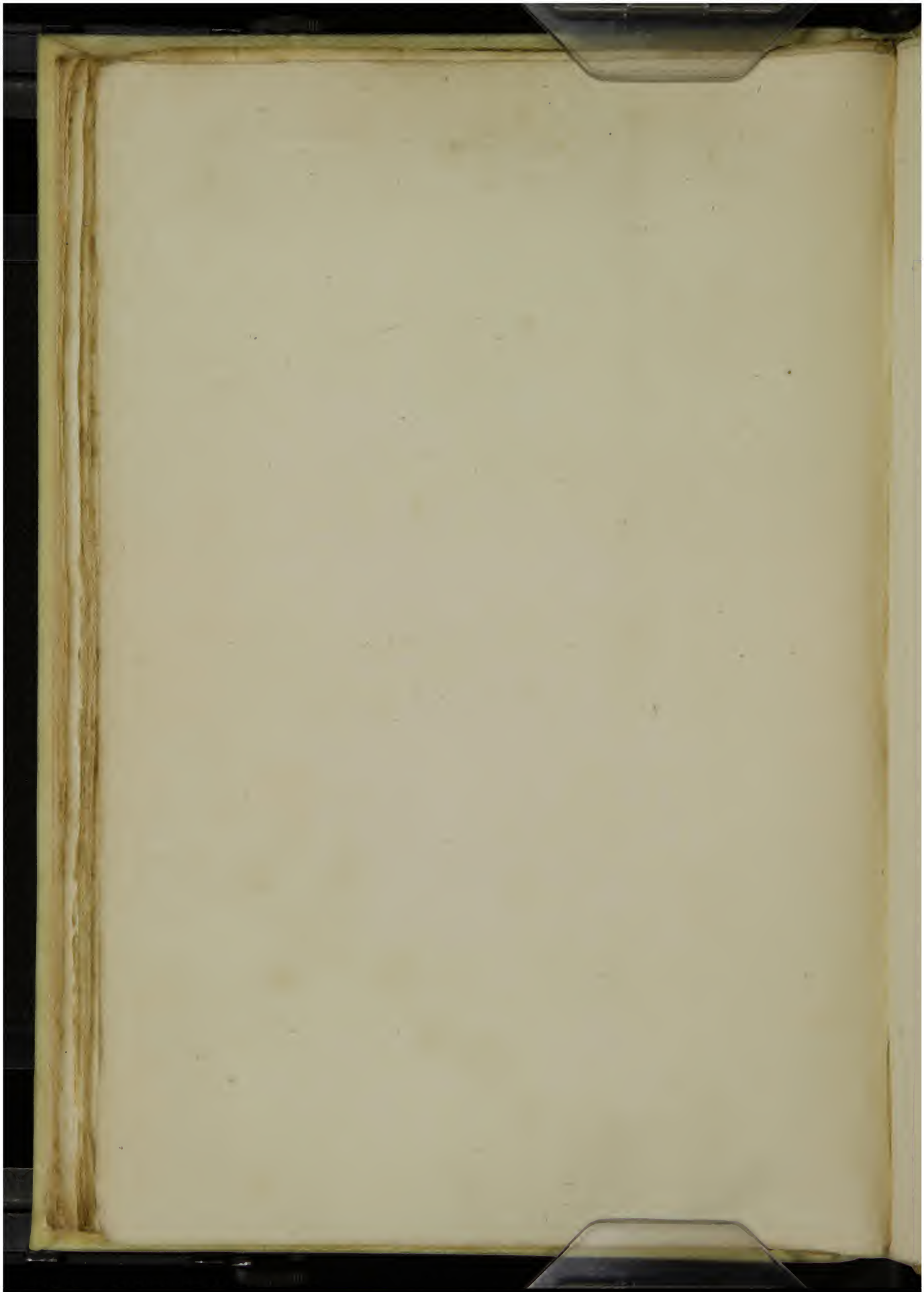
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



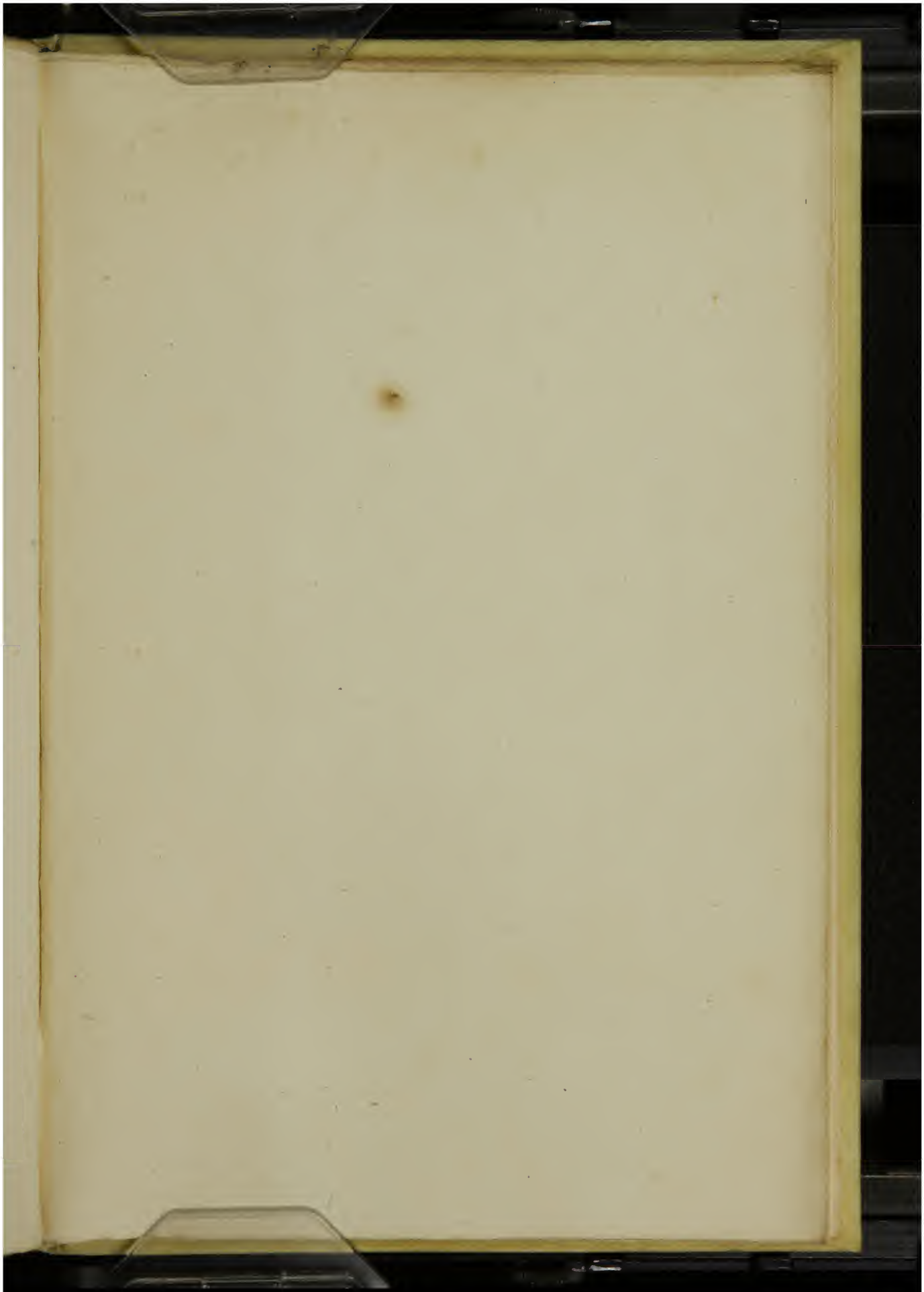
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



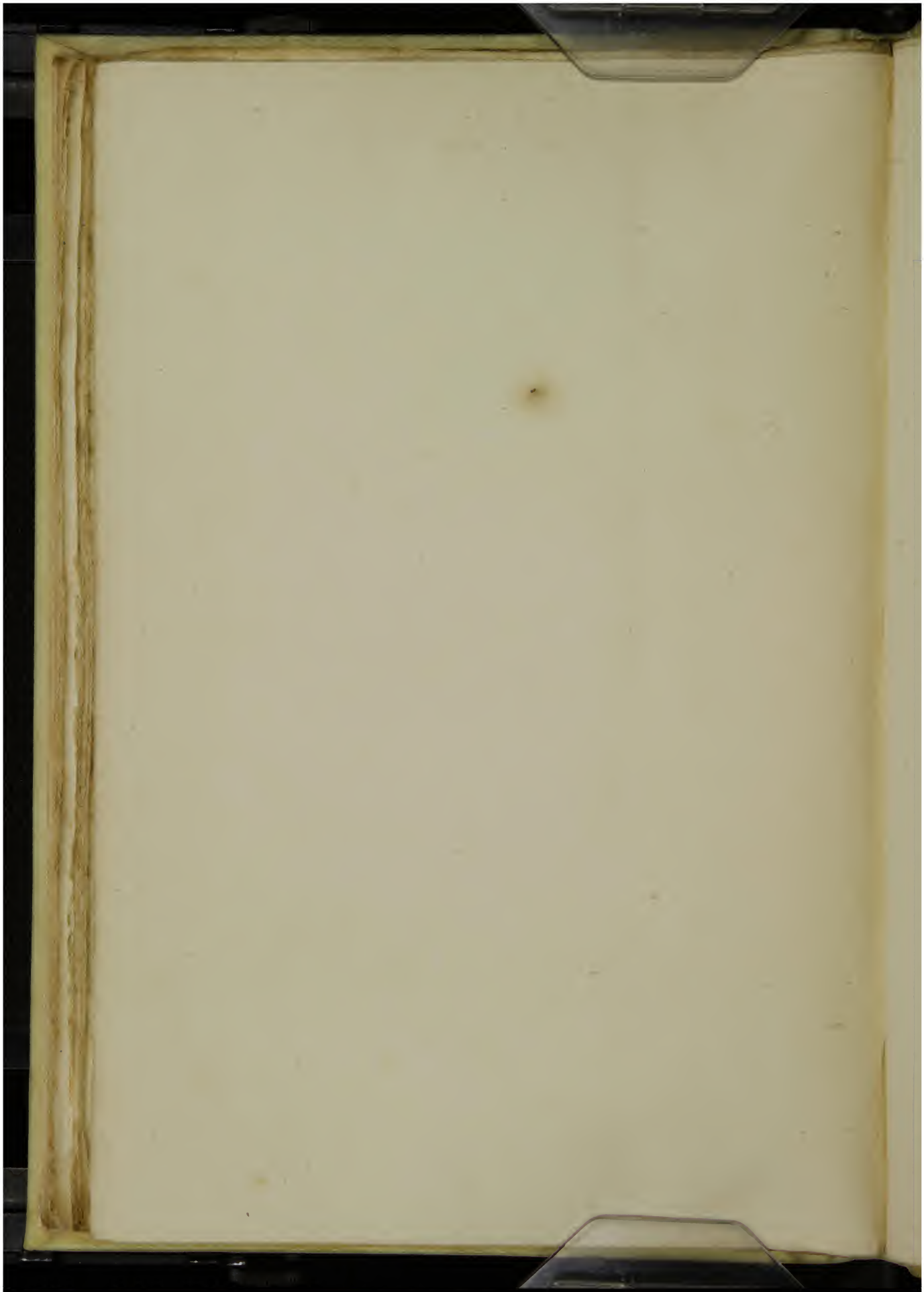
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



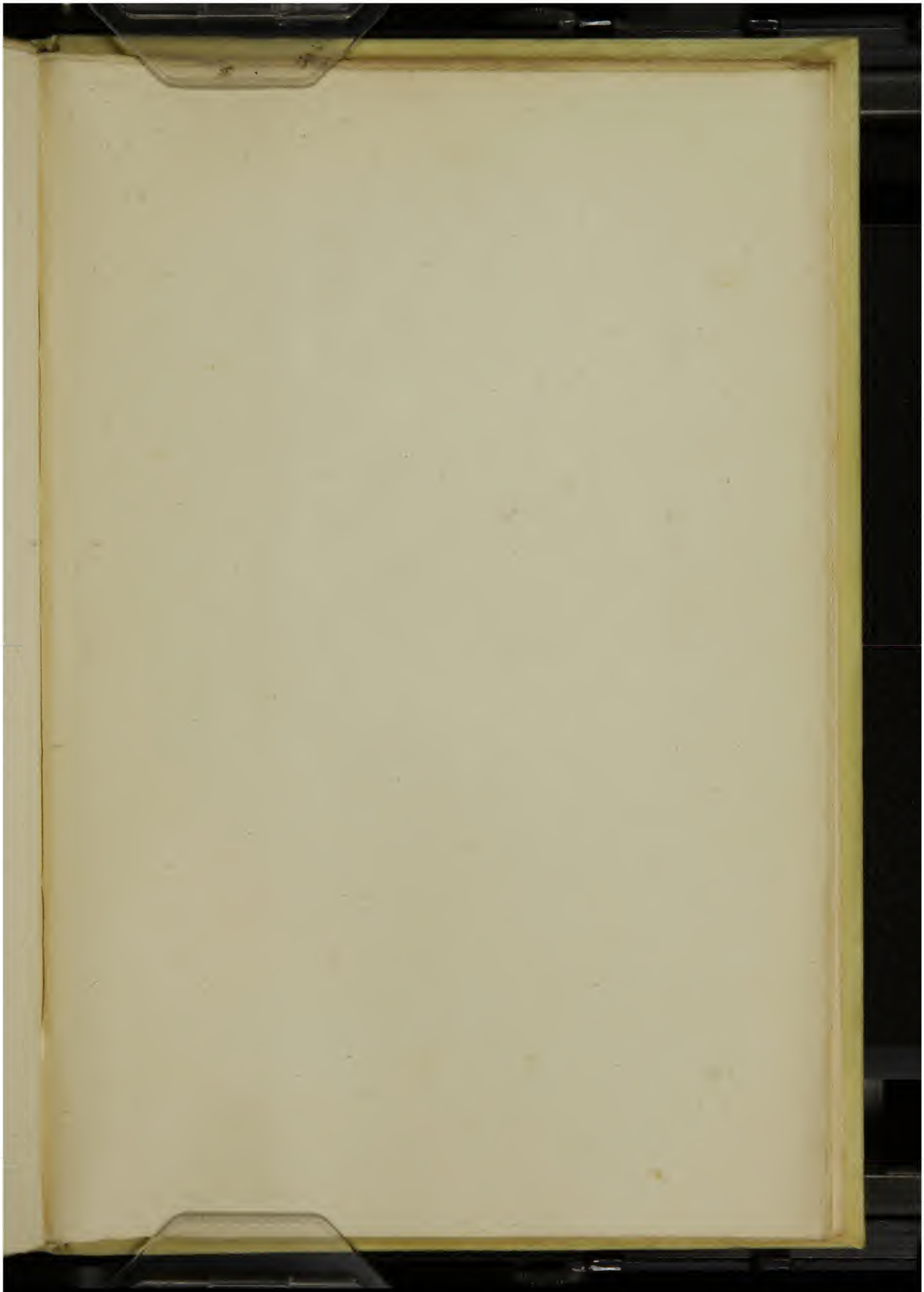
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



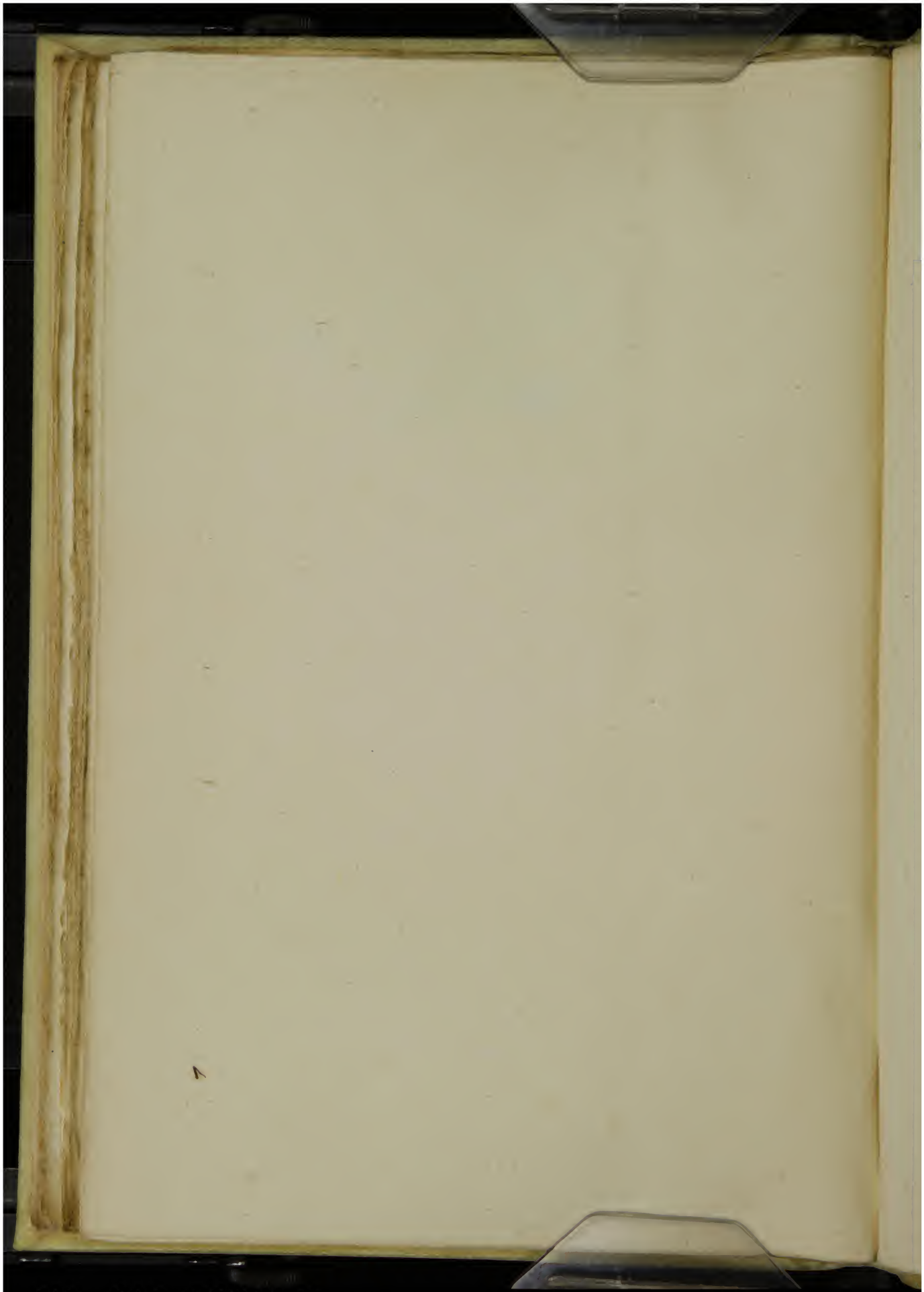
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



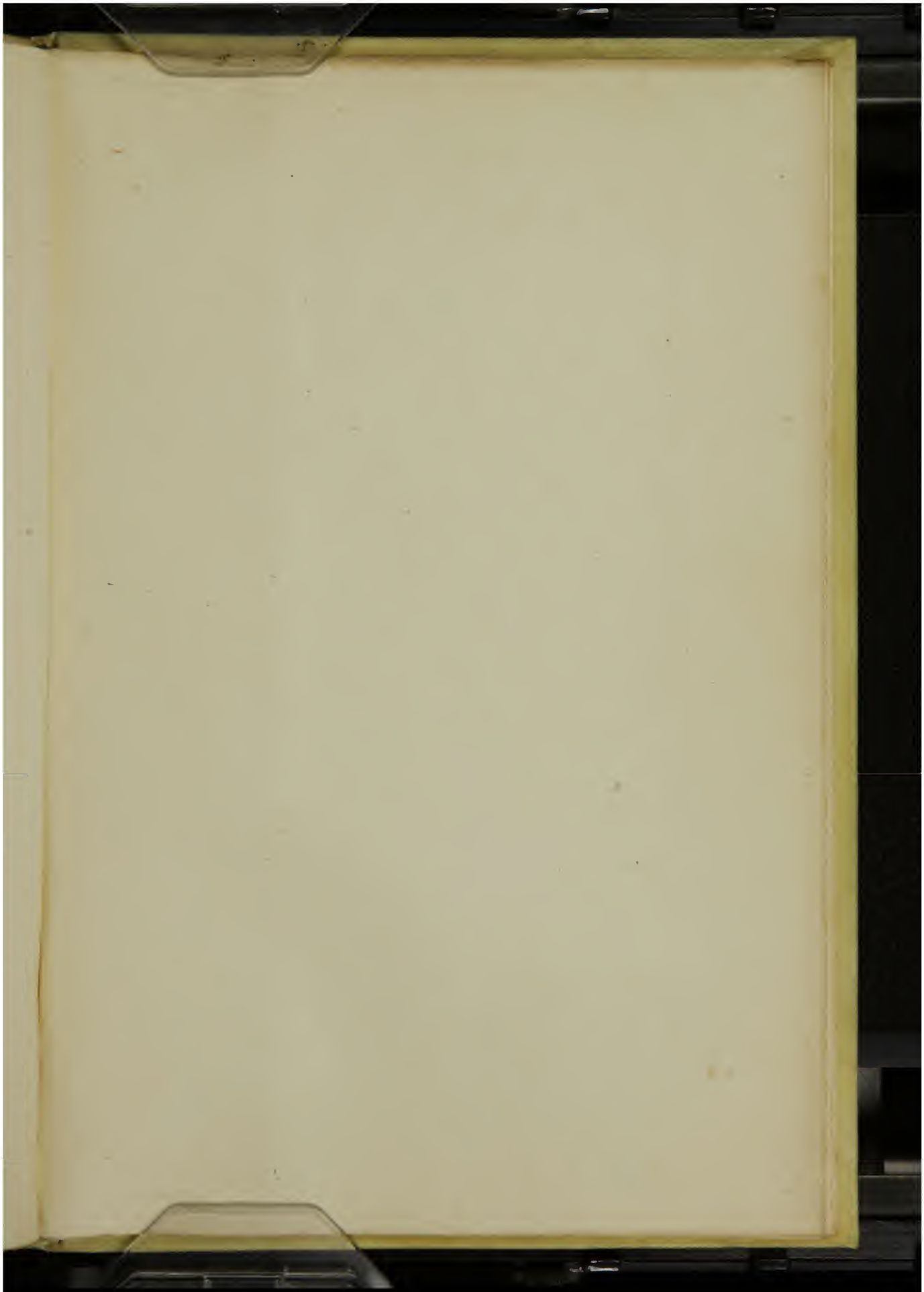
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



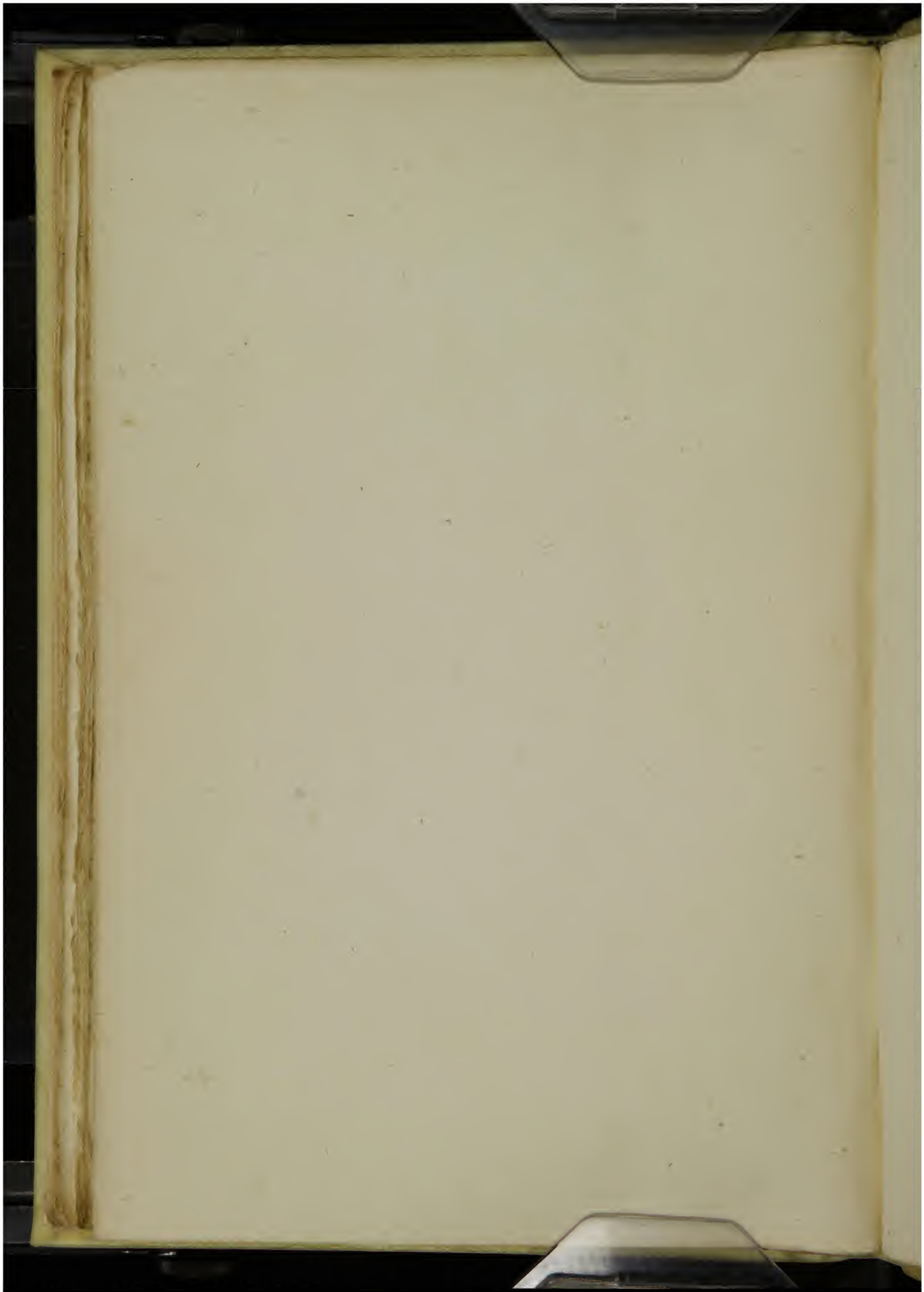
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



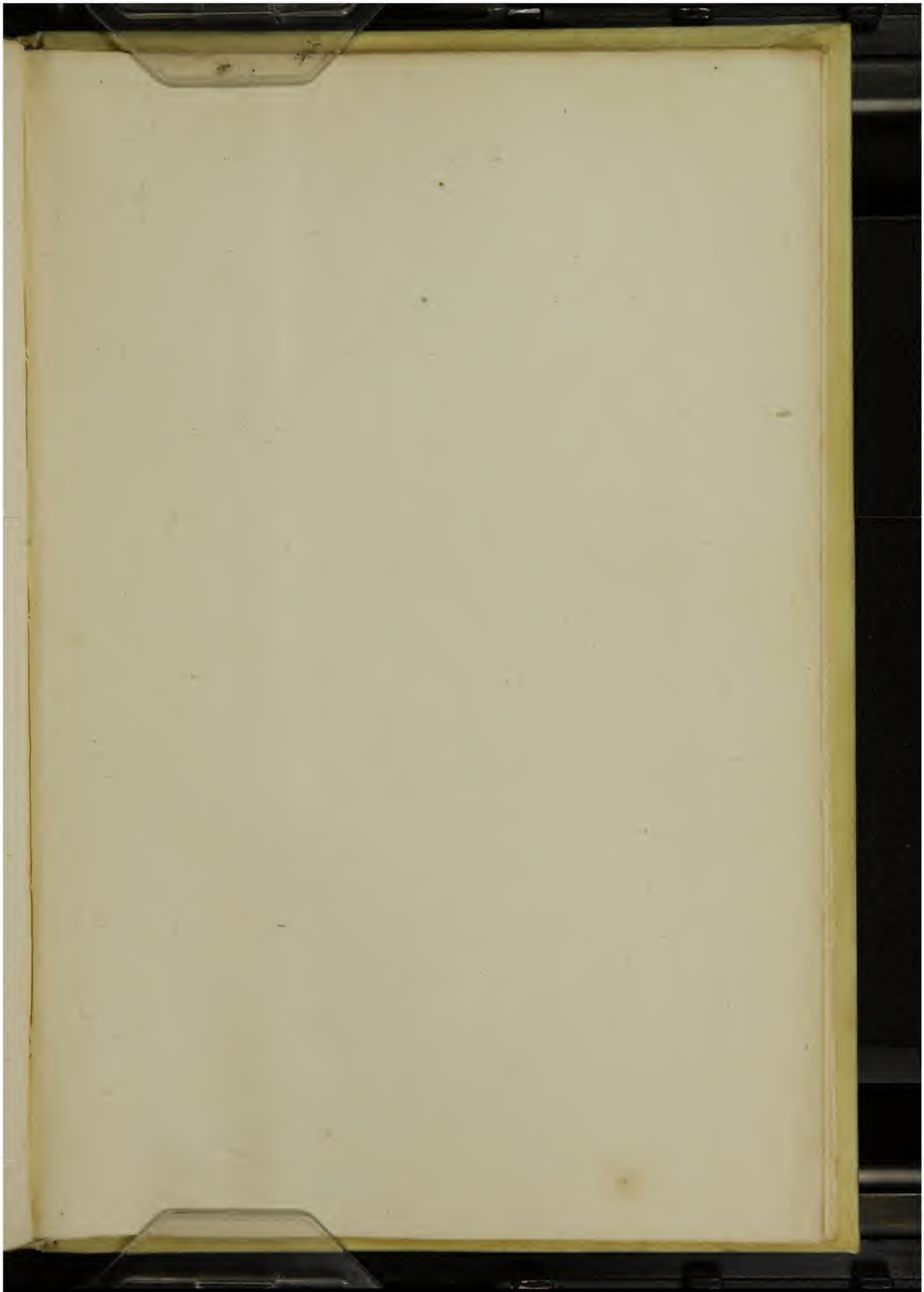
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



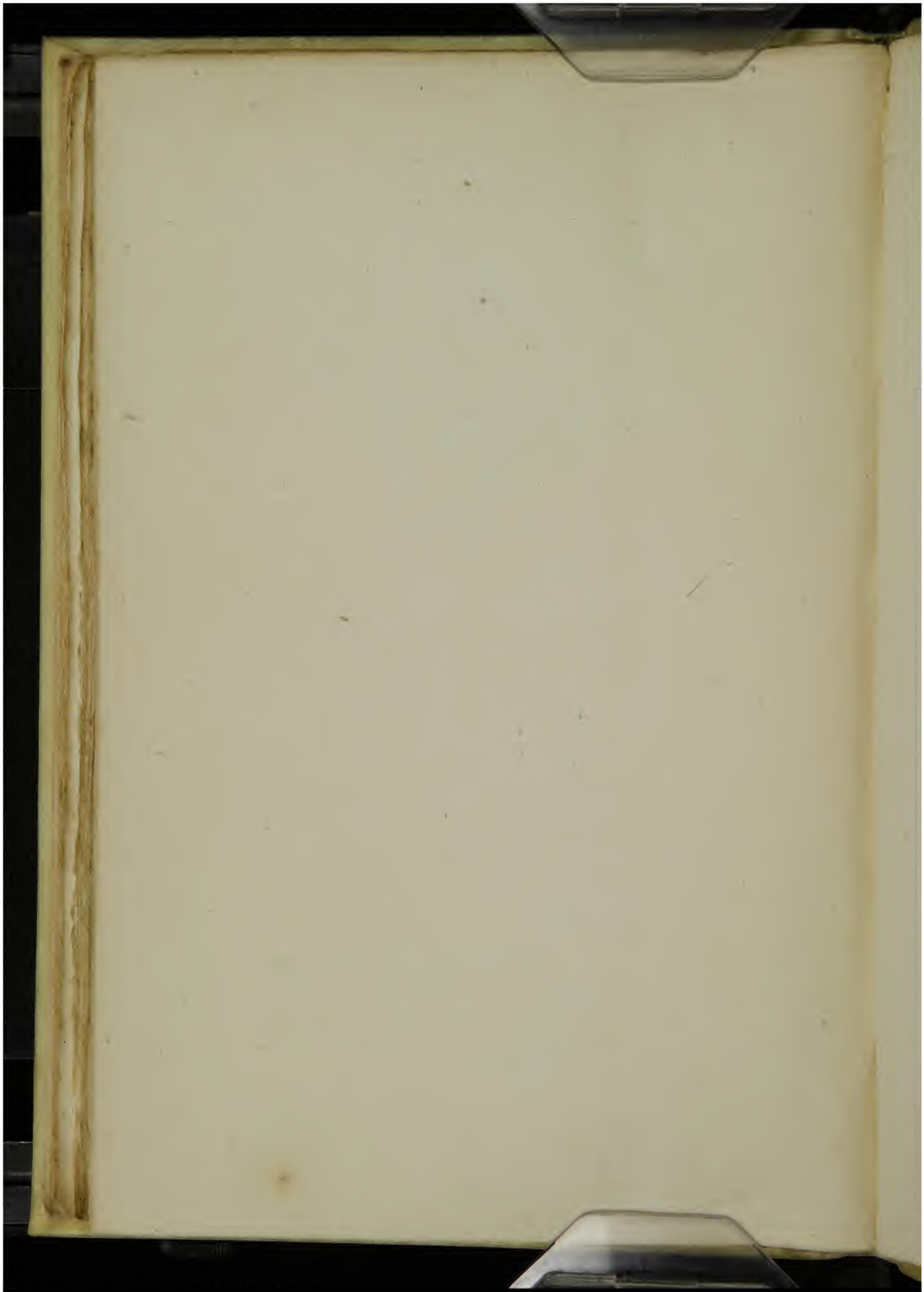
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



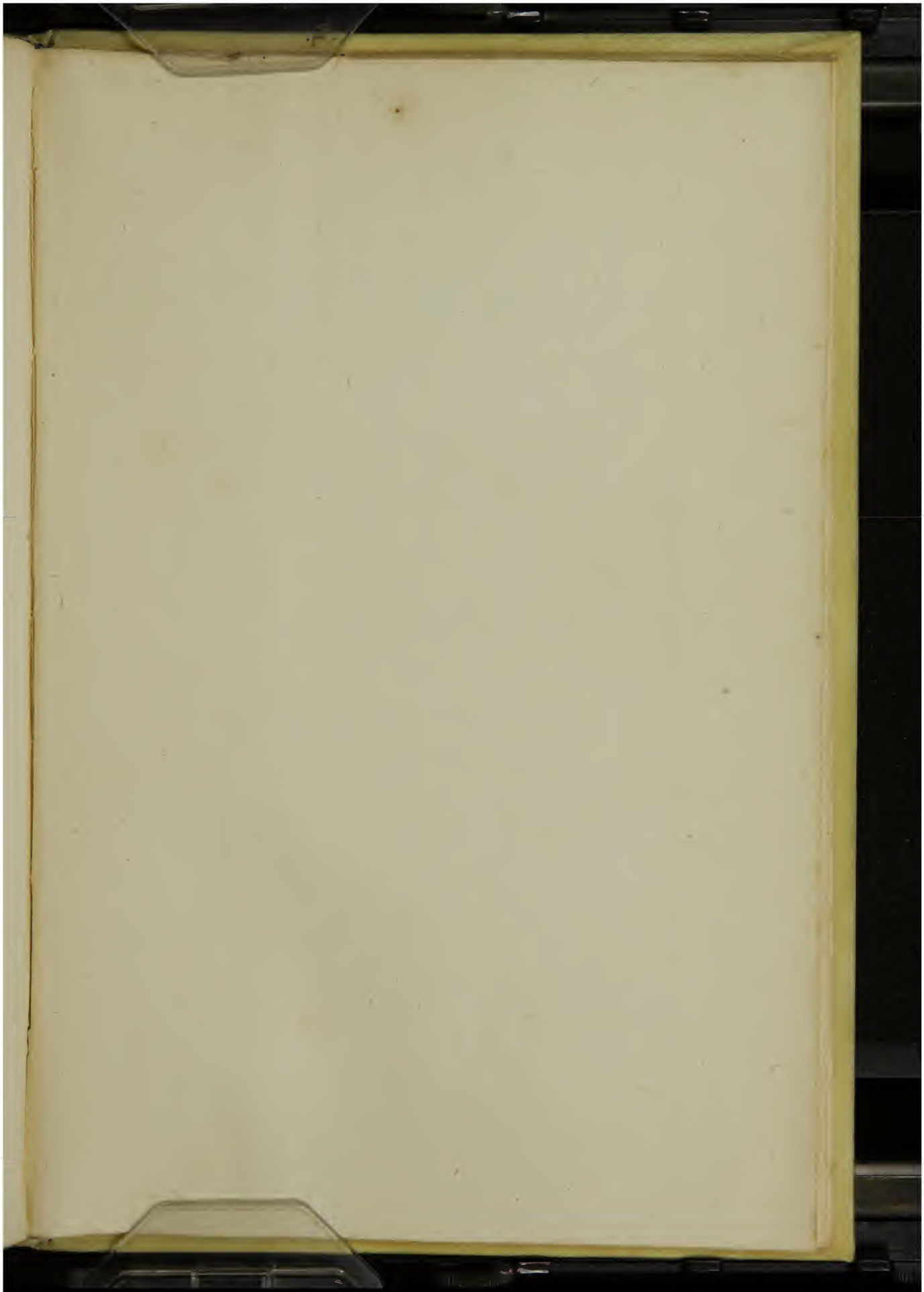
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



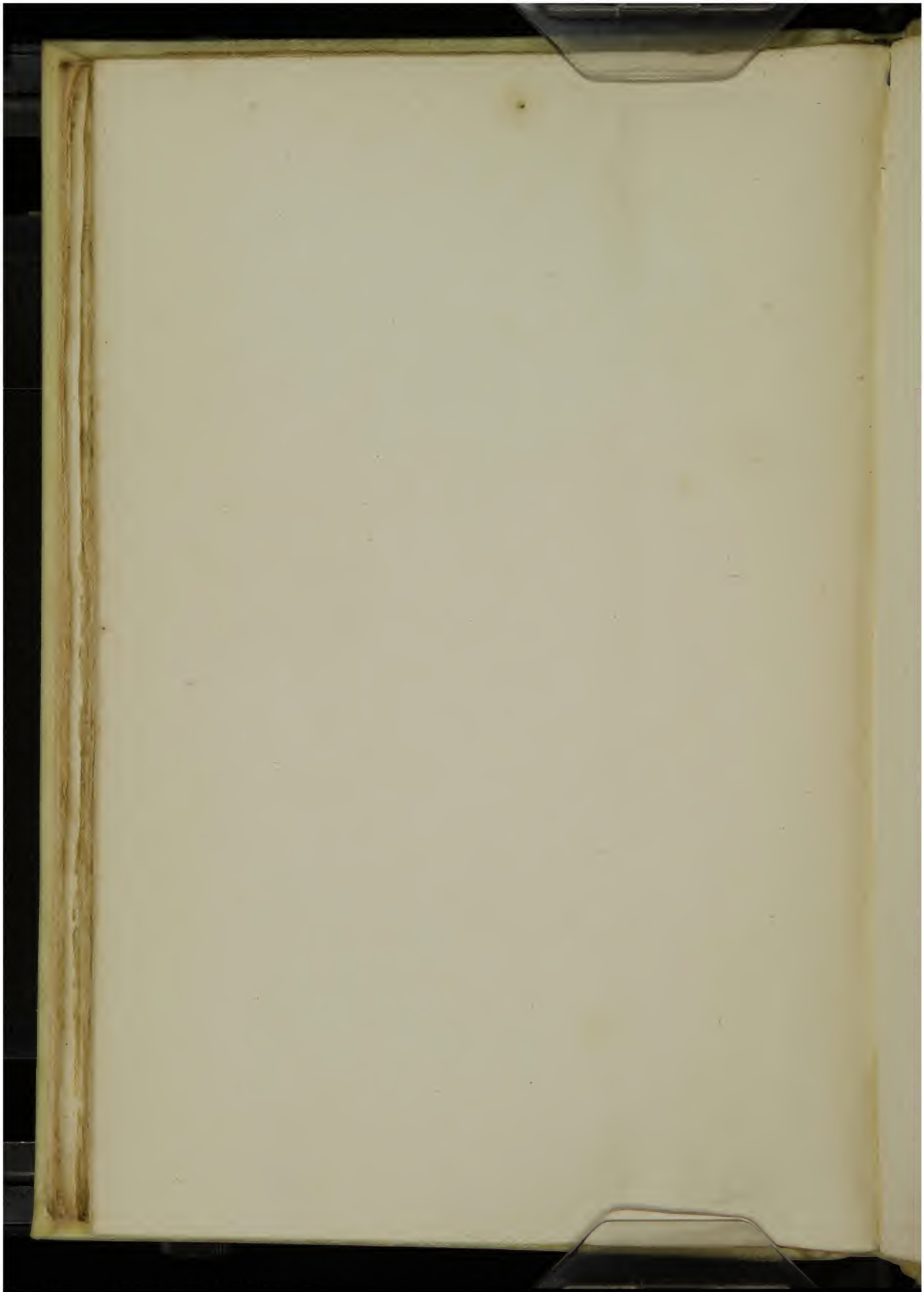
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



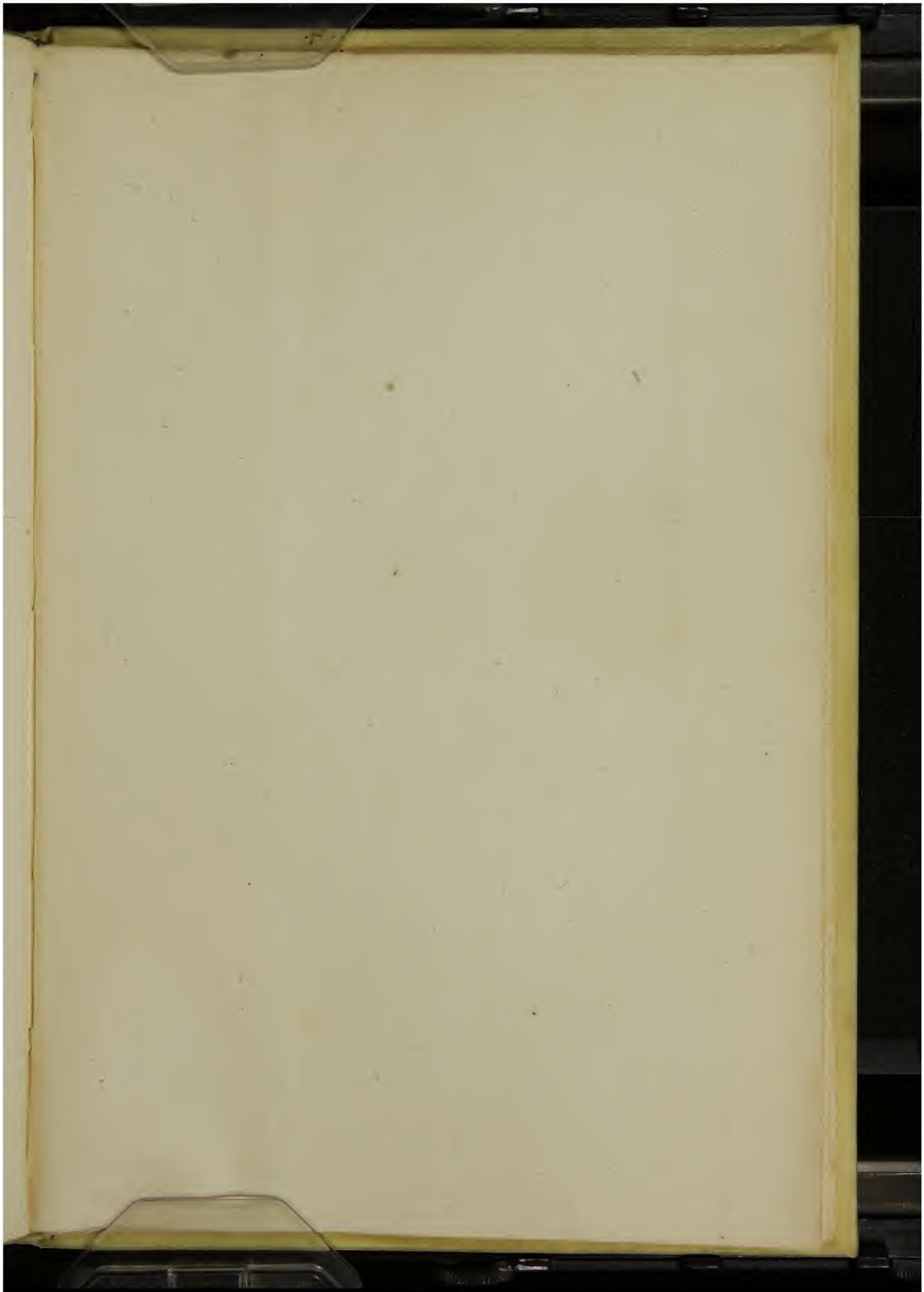
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



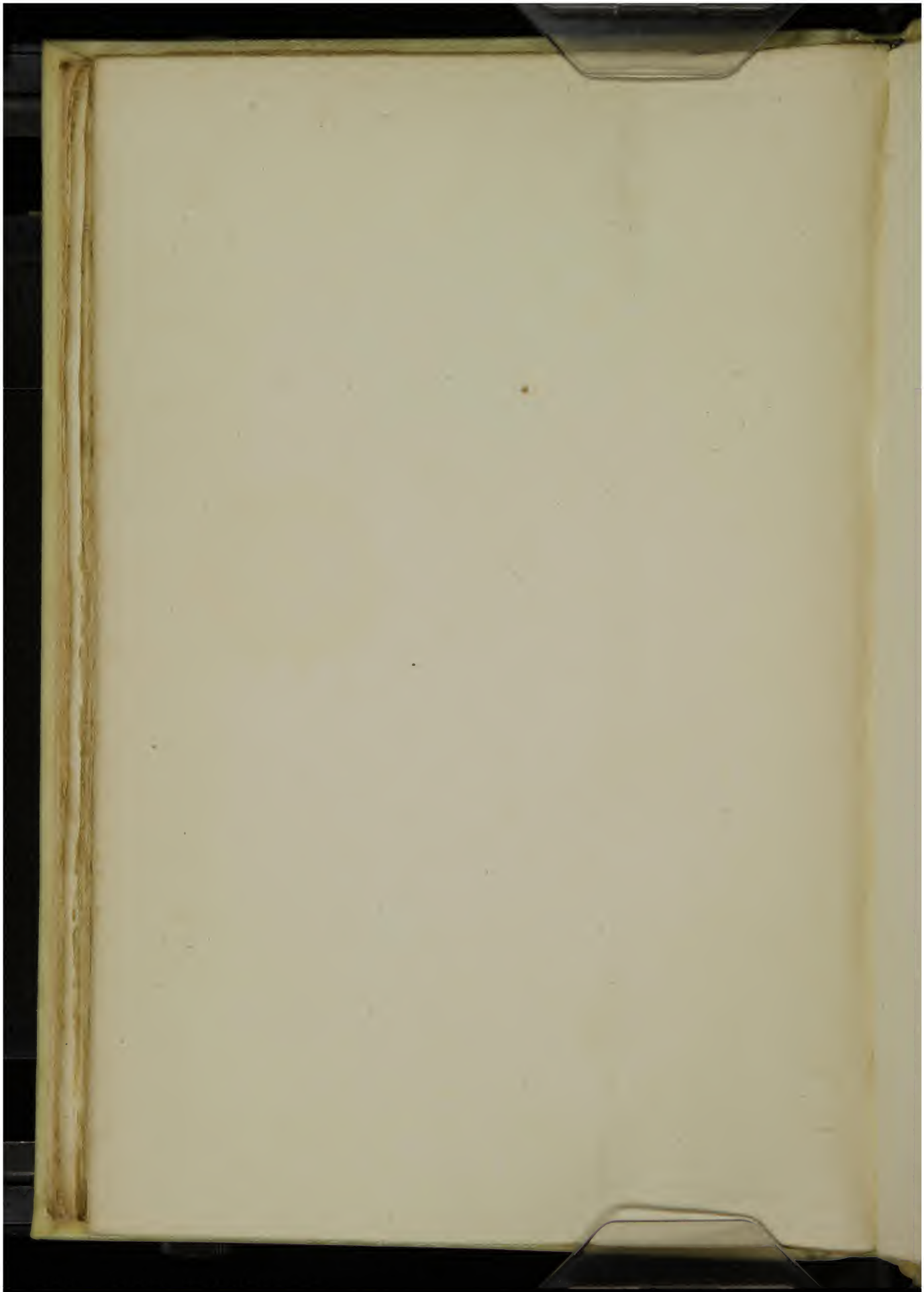
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



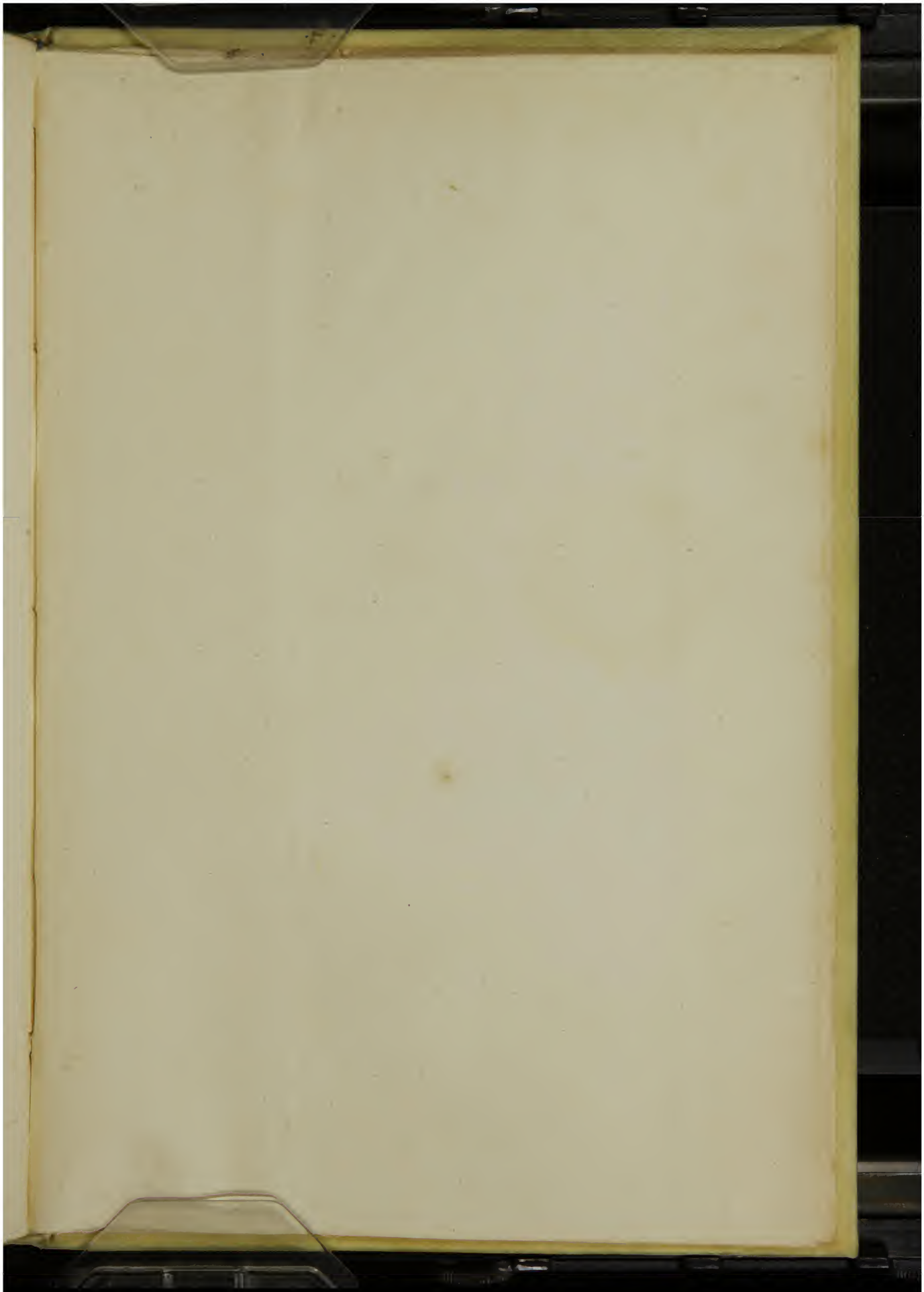
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



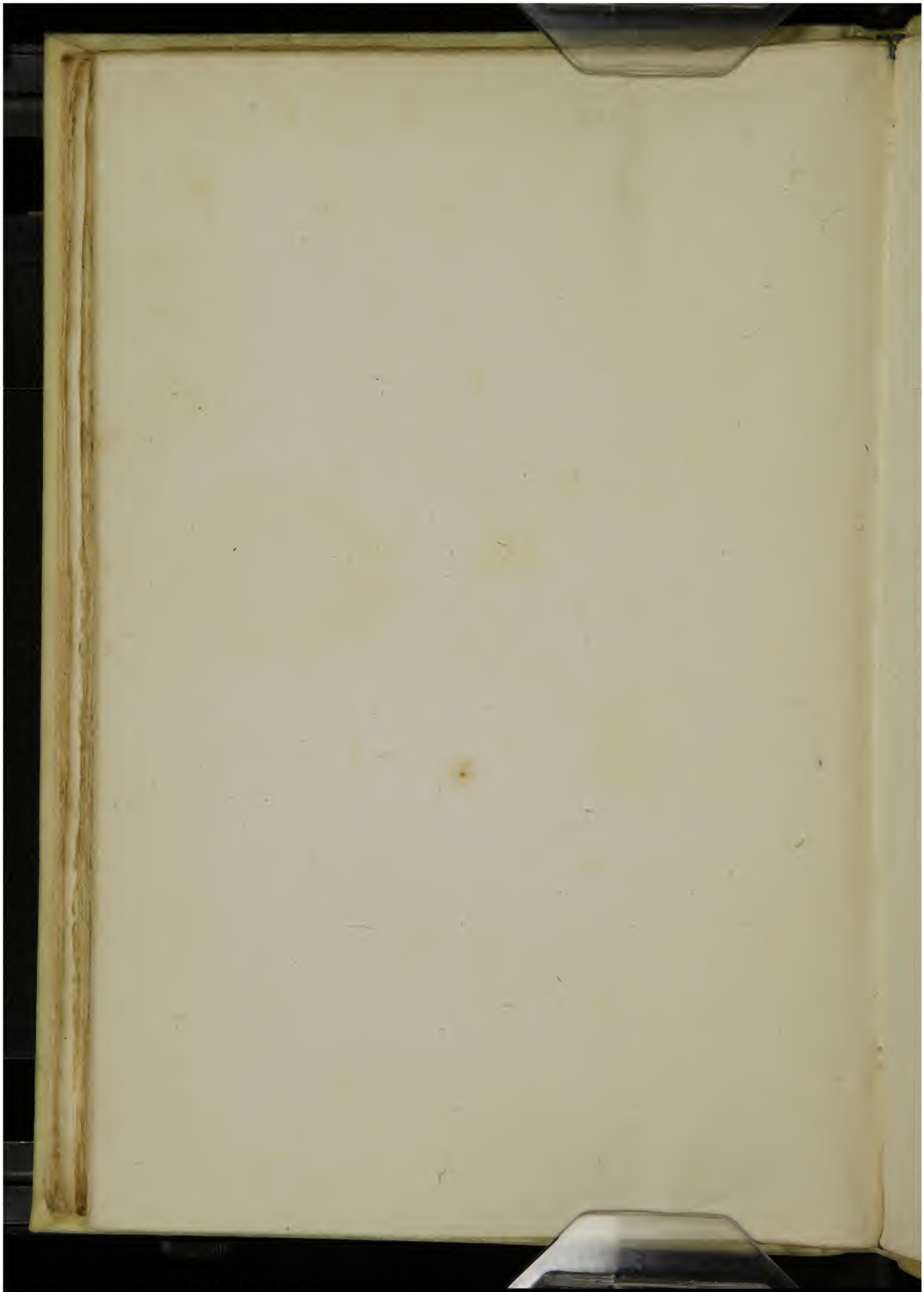
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



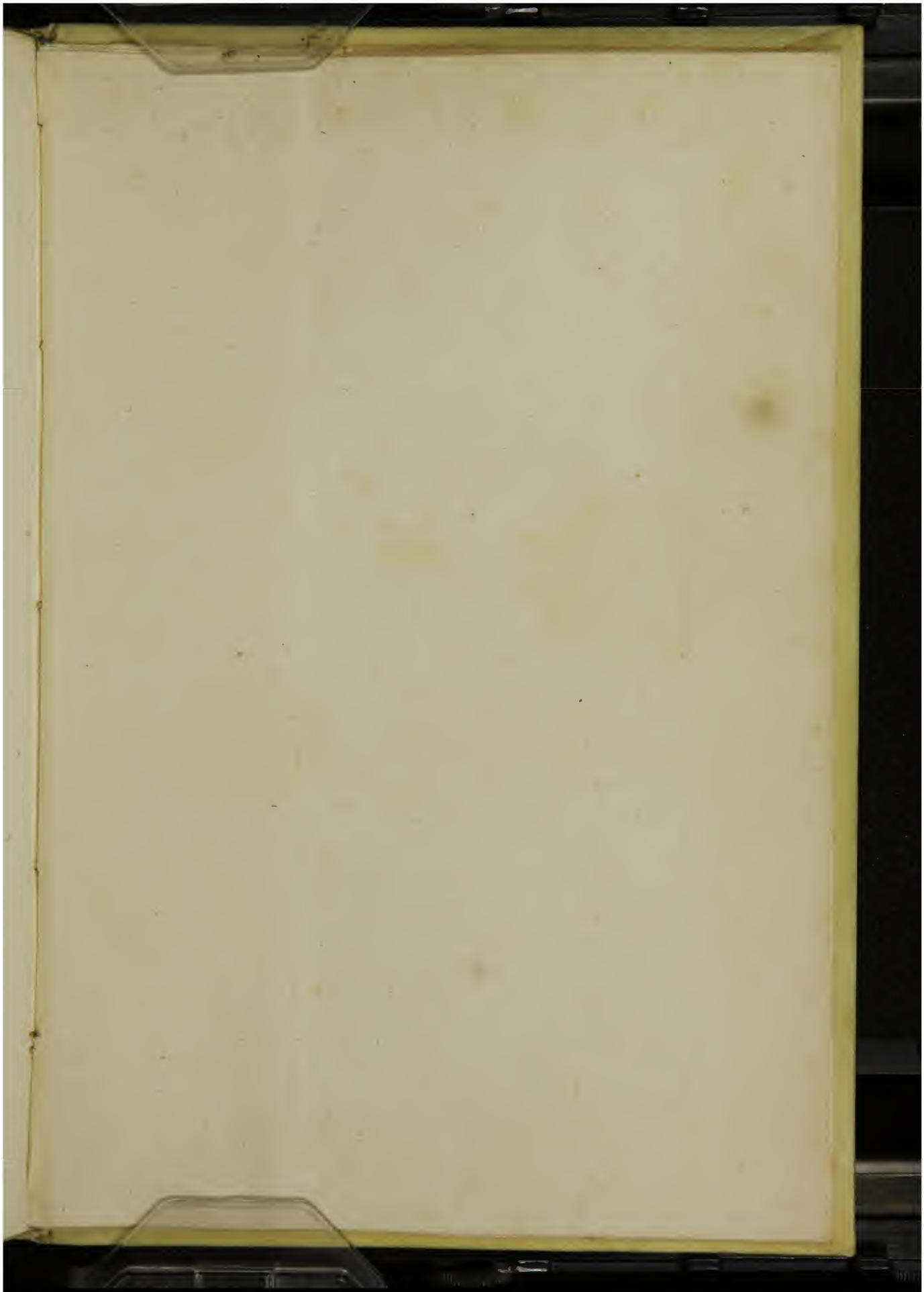
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



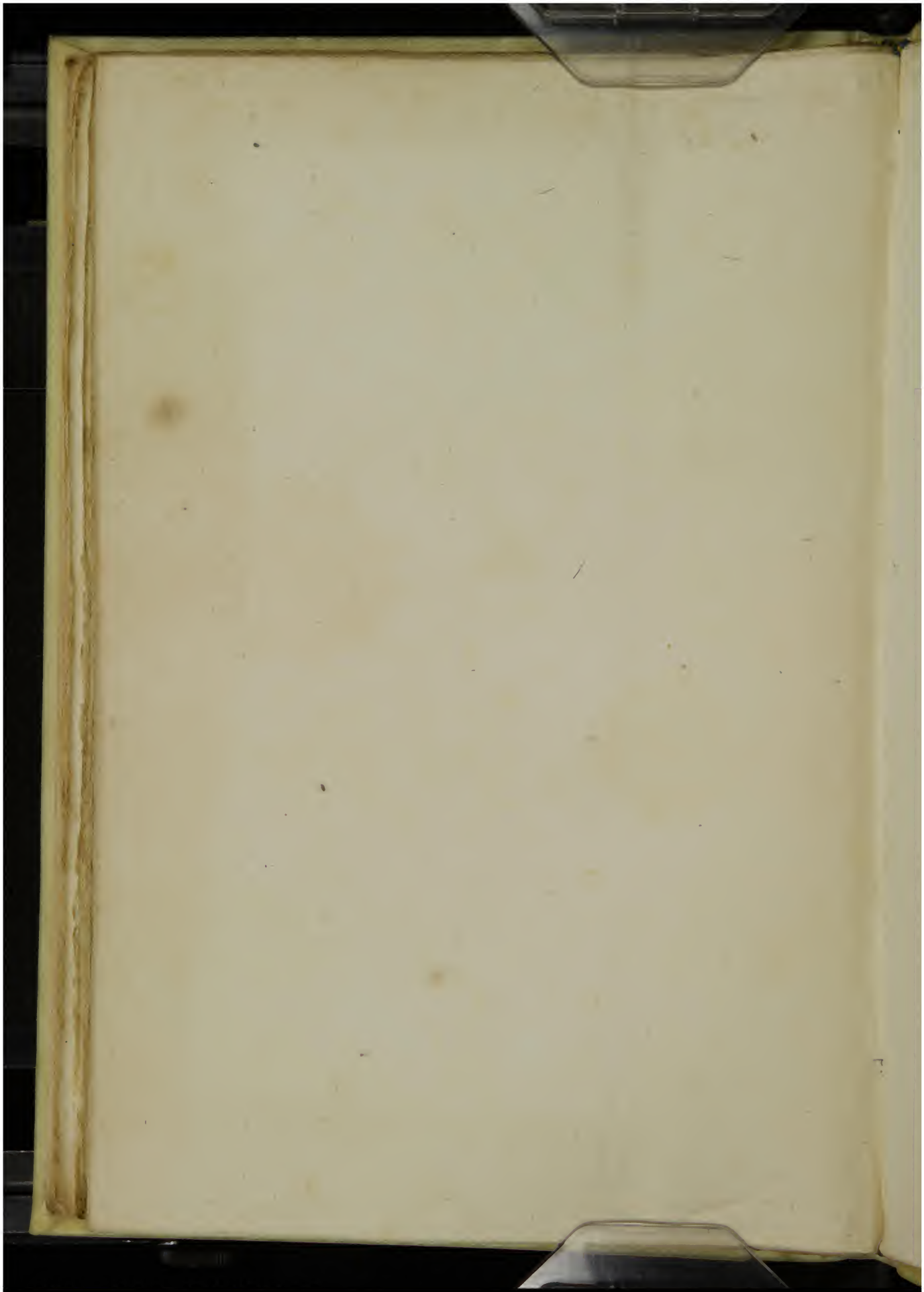
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



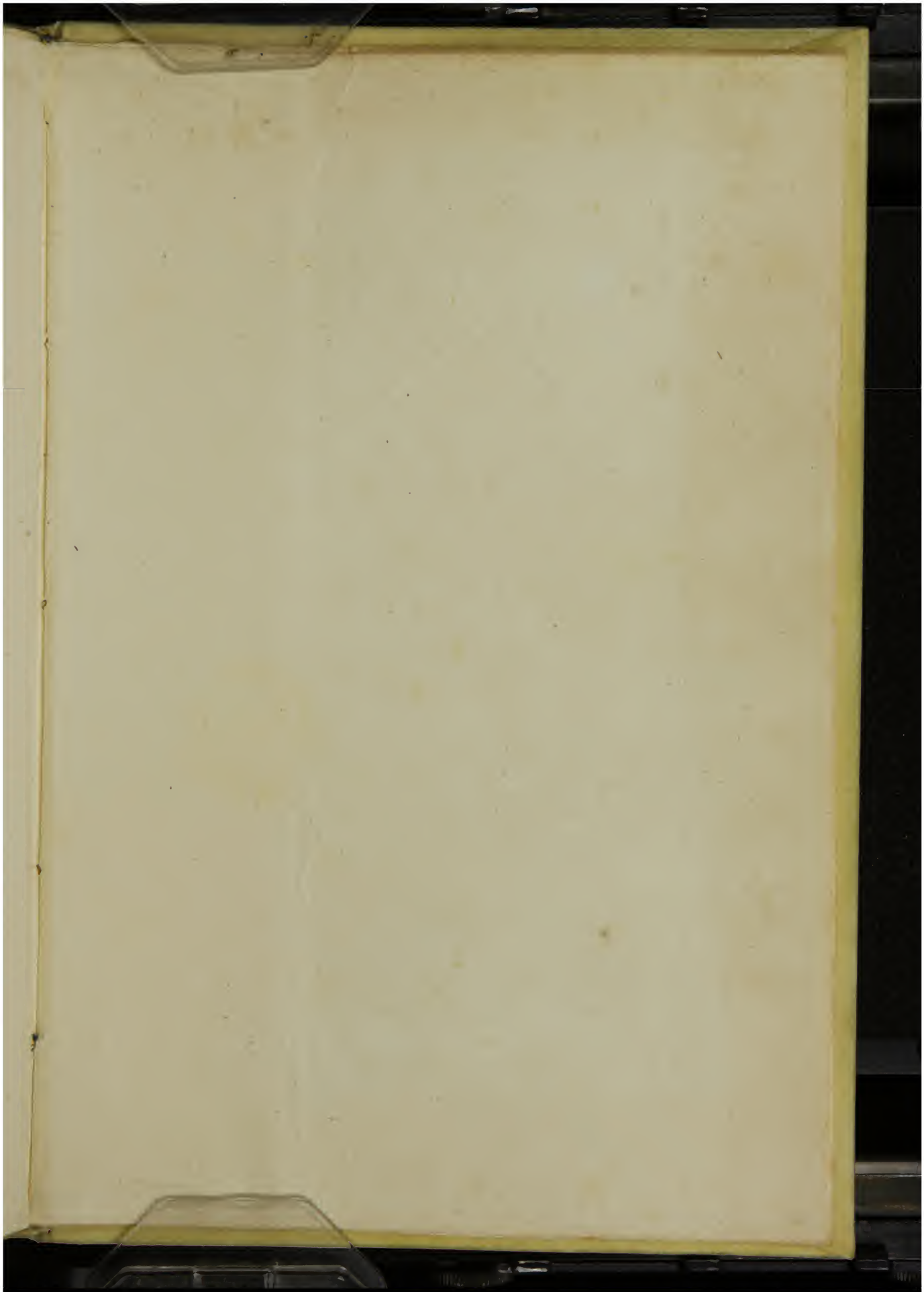
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



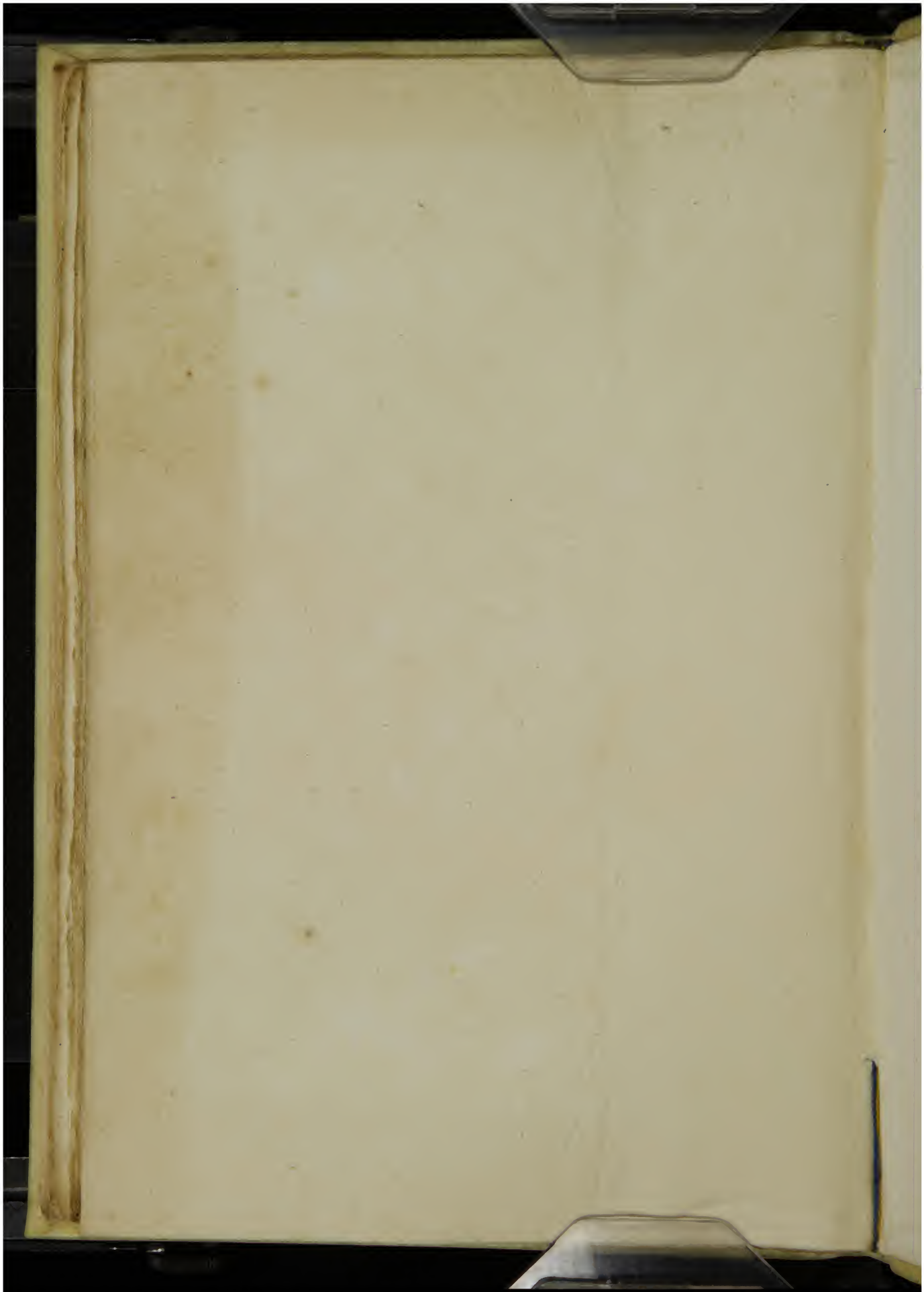
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



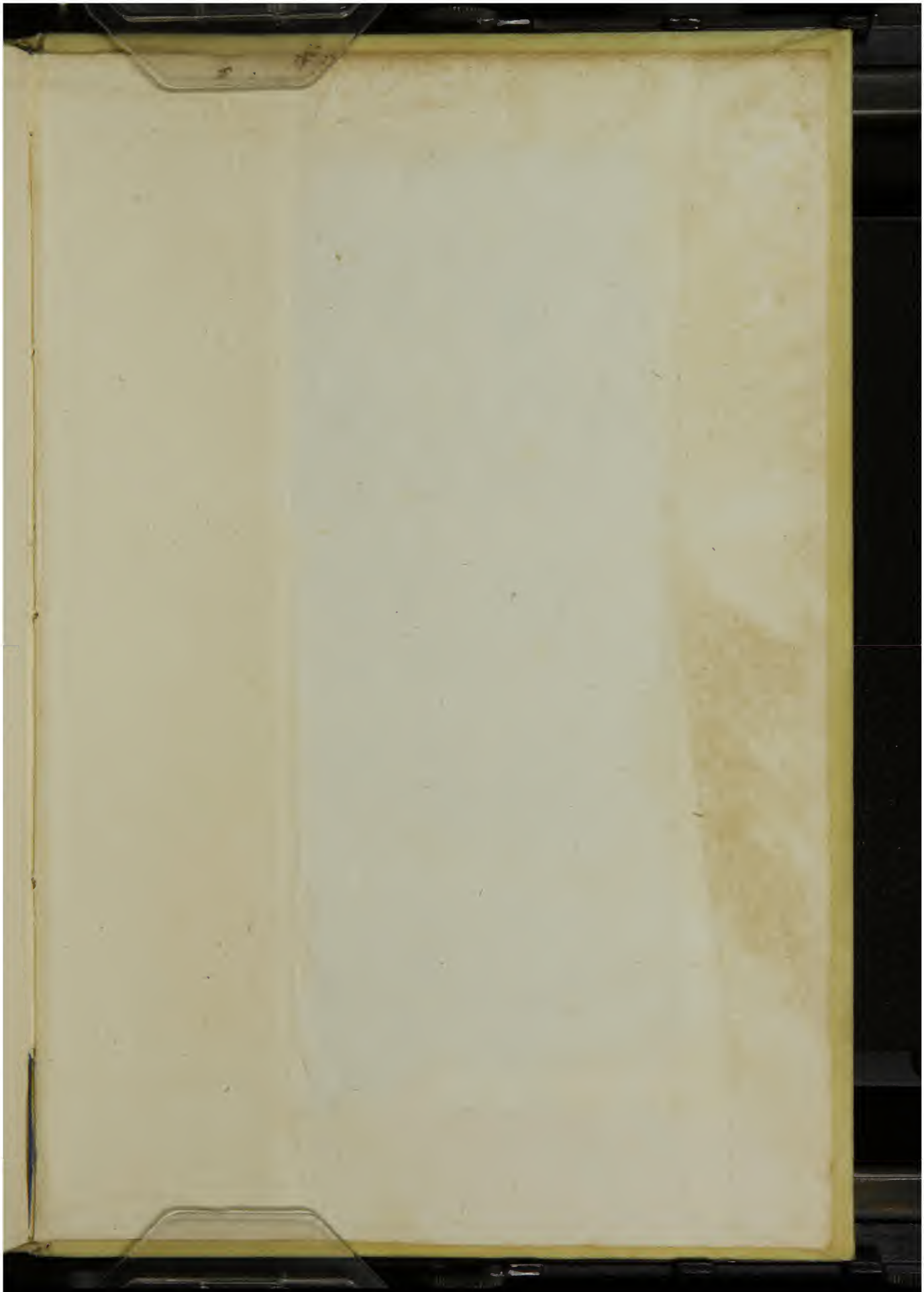
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Pal. E.6.3.5